

CONTRATTO DI APPALTO TRA LA CITTA' DI TORINO E R.T.I. LA NUOVA COOPERATIVA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE/AGRI SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA - PROCEDURA APERTA N. 26/2023 AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RISANAMENTO (POTATURE E MESSA A DIMORA ALBERI) DELLE ALBERATE LIMITROFE ALLE BIBLIOTECHE - PNRR - M5C2 - 2.2 - PIANO INTEGRATO URBANO - NEXT GENERATION EU - AZIONE A16 - CUP C11G22000000006 - LOTTO 1 CIG 9725389CE1

Con la presente scrittura privata non autenticata, redatta in un unico originale, su supporto informatico e sottoscritta in modalità elettronica, tra :

- La Città di Torino, codice fiscale e partita IVA 00514490010, con sede legale in Torino, Piazza Palazzo di Città n. 1, qui rappresentata dalla dr.ssa Claudia Bertolotto, domiciliata per la carica in Torino, presso il Palazzo Municipale, la quale sottoscrive il presente atto, non in proprio, ma in forza del provvedimento del Sindaco di conferimento dell'incarico di Dirigente della Divisione Verde e Parchi da espletare nell'ambito del Dipartimento Grandi opere, Infrastrutture e Mobilità protocollo numero 2156 in data 29/04/2022, ai sensi dell'art. 107 del Decreto Legislativo in data 18 agosto 2000 numero 267 e a norma dell'art. 28, comma 1, del vigente Regolamento per la Disciplina dei Contratti del Comune di Torino, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 18 febbraio 2019 (mecc. n. 2018 06449/005).

RTI aggiudicatario:

LA NUOVA COOPERATIVA Soc. Coop. Sociale Impresa Sociale (Capogruppo) con sede in via Capelli 93 -10146 Torino - Partita IVA e C.F.: 03717670016 (legale rappresentante Sig.ra Eva Cocco), AGRI SERVIZI Soc. Coop. Agr. (legale rappresentante Sig. Gian Paolo Biolato) con sede legale in via A. Nota 7 - 10122 Torino - Partita IVA e C.F.: 05117460013

come da atto notarile in data 11 luglio 2023 rogito notaio Dr. Francesco Terrone - Rep. n. 22549-18288 registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Torino - DP I in data 26 luglio 2023, registrazione n° 35802 Serie 1/T.

Il Raggruppamento Temporaneo di Imprese orizzontale costituito da LA NUOVA COOPERATIVA Soc. Coop. Sociale Impresa Sociale (Capogruppo) con sede in via Capelli 93 - 10146 Torino - Partita IVA e C.F.: 03717670016 (legale rappresentante Sig.ra Eva Cocco), AGRI SERVIZI Soc. Coop. Agr. (legale rappresentante Sig. Gian Paolo Biolato) con sede legale in via A. Nota 7 - 10122 Torino - Partita IVA e C.F.: 05117460013

costituito con atto notarile in data 11 luglio 2023 rogito notaio Dr. Francesco Terrone - Rep. n. 22549-18288 registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Torino - DP I in data 26 luglio 2023, registrazione n° 35802 Serie 1/T (in seguito denominato "appaltatore") e qui rappresentato dalla Sig.ra Eva Cocco

[REDACTED] domiciliata presso la sede della Ditta munita dei poteri in quanto *infra* in forza dell'atto a rogito notaio dr. Francesco Terrone sopra citato.

Premesso che

- in esecuzione della determinazione dirigenziale del 6 aprile 2023 n. 1675 esecutiva in pari data, veniva indetta una procedura per l'affidamento del servizio di risanamento (potature e messa a dimora alberi) delle alberate limitrofe alle biblioteche, con le modalità risultanti da quanto espresso o richiamato dall'avviso di gara, pubblicato in data 17 aprile 2023

- la gara ha avuto luogo con l'osservanza di tutte le disposizioni normative in materia di contratti pubblici e, in particolare, senza pretese di esaustività:

- il D.L. 50/2016 e s.m.i. e i suoi atti di regolamentazione;
- il D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. con i relativi allegati;
- la L. 108/2021 di conversione del D.L. 77/2021 recante "Governance del Piano Nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"
- Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei soggetti attuatori del Mef del 11.08.2022

e con verbale redatto in data 26 giugno 2023 si è proceduto, alla proposta di aggiudicazione, di cui all'art. 32 comma 5 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, relativamente al RTI LA NUOVA COOPERATIVA Soc. Coop. Sociale Impresa Sociale (Capogruppo), AGRISERVIZI Soc. Coop. Agr. (mandante) come di seguito:

Punteggio di 100 punti ed un ribasso del 32,77%

Importo di aggiudicazione per il periodo di 900 giorni decorrenti dalla eventuale data di sottoscrizione del contratto o dalla eventuale data indicata nella determinazione di autorizzazione alla consegna anticipata del servizio ai sensi dell'art. 32, commi 8 e 13 del D.Lgs. 50/2016:

Euro 806.760,00 oltre a Euro 177.487,20 per Iva al 22% e quindi per un importo totale di Euro 984.247,20.

- la proposta veniva approvata con determinazione del Dipartimento servizi generali, appalti ed economato, D.D. n. 3590/2023 del 28 giugno 2023, e si procedeva quindi alle comunicazioni previste dall'articolo 76 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ad effettuare, nei confronti del RTI aggiudicatario, ai sensi dell'art. 71 D.P.R. 445/2000, gli idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni presentate dallo stesso per la partecipazione alla gara e sul possesso dei requisiti richiesti dal bando;

- poiché i suddetti controlli davano riscontro positivo ed essendo trascorsi i termini dilatori previsti dall'articolo 32 comma 9 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e non avendo avuto notizia di ricorsi presentati davanti al T.A.R. avverso la procedura in oggetto, con determinazione dirigenziale D.D. n. 4918 dell'11 settembre 2023 si dava atto dell'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione della procedura in oggetto;

- Il servizio oggetto del presente contratto è finanziato con il piano PNRR – M5C2- 2.2 – PIANO INTEGRATO URBANO – NEXT GENERATION EU

Tutto ciò premesso, riconosciuto e preso atto, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 - OGGETTO E DURATA DEL CONTRATTO

La Città di Torino, come sopra rappresentata, affida al RTI LA NUOVA COOPERATIVA Soc. Coop. Sociale Impresa Sociale (Capogruppo con quota di partecipazione del 51%), AGRISERVIZI Soc. Coop. Agr. (mandante) l'appalto per l'affidamento del servizio di risanamento (potature e messa a dimora alberi) delle alberate limitrofe alle biblioteche per il Lotto 1 CIG 9725389CE1.

L'appaltatore si impegna all'esecuzione alle condizioni previste dal presente contratto e dagli atti a questo allegati o da esso richiamati.

L'appalto viene concesso ed accettato sotto l'osservanza piena, assoluta ed inderogabile delle norme, clausole, condizioni, obblighi, oneri e modalità previste dal capitolato speciale d'appalto e nei relativi allegati che l'appaltatore dichiara di ben conoscere e le cui condizioni accetta e approva ai sensi anche dell'art. 1341 c.c., alle condizioni sia dell'offerta tecnica presentata in sede di gara, sia dell'offerta economica.

Il contratto ha durata di 900 giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto ai sensi della determinazione n. 4918 dell'11 settembre 2023 esecutiva in pari data sopra citata.

ART. 2 – NORME PARTICOLARI PER L’AFFIDAMENTO

Tutte le prestazioni svolte dovranno, altresì, garantire il rispetto e la conformità ai principi e agli obblighi specifici del PNRR relativamente al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. “*Do No Significant Harm*” (DNSH), ai sensi dell’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 e, ove applicabili, ai principi trasversali, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (cd. *Tagging*), delle parità di genere (*Gender Equality*), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali.

Si precisa in questa sede quanto di seguito esposto:

- **Obblighi specifici del PNRR relativi al rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. “Do No Significant Harm” (DNSH)**

L’aggiudicatario, nello svolgimento delle prestazioni e delle attività oggetto del presente contratto specifico, è tenuto al rispetto e all’attuazione dei principi e degli obblighi specifici del PNRR relativi al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. *Do No Significant Harm* (DNSH) e gli obblighi propri della Misura di PNRR M5C2-2.2 - Regolamenti UE 852/2020 e 241/2021, Circolare 33 del 13/10/2022 del Ministero Economia e finanze “Guida operativa per il rispetto del principio DNSH” e sm.i. e allegato 4 al capitolato tecnico, ed è tenuto altresì al rispetto dei Criteri Minimi Ambientali di cui al DM n. 63 del 10 marzo 2020 del Ministro della Transizione Ecologica

- **Obblighi specifici del PNRR relativi al rispetto dei principi sulle pari opportunità**

Nel caso in cui l’aggiudicatario occupi, all’atto della stipula del presente contratto specifico, un numero di dipendenti superiore a quattordici (14) e inferiore a cinquanta (50), l’aggiudicatario stesso è obbligato a consegnare alla Stazione Appaltante, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell’intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta e di consegnare alla stazione appaltante la certificazione di cui all’articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, e una relazione relativa all’assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a loro carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte

- **Obblighi specifici del PNRR relativi al rispetto di obblighi in materia contabile**

L’aggiudicatario è tenuto a rispettare gli obblighi in materia contabile che possono essere adottati dalla Stazione Appaltante conformemente a quanto previsto dalla Circolare MEF-RGS n. 9 del 10 febbraio 2022 e recepiti nel presente Contratto Specifico mediante le Condizioni Particolari a corredo. Trattasi dell’adozione eventuale di adeguate misure volte al rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell’articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, attraverso l’adozione di un sistema di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative agli Interventi per assicurare la tracciabilità dell’utilizzo delle risorse del PNRR

- **Obblighi specifici del PNRR relativi alla prova del conseguimento di target e milestone**

L'Aggiudicatario è tenuto a rispettare l'obbligo di comprovare il conseguimento dei target e delle milestone associati agli Interventi con la produzione della documentazione probatoria pertinente al fine della sua relativa imputazione nel sistema informatico

- **Obblighi specifici del PNRR al rispetto di quanto previsto in materia di disabilità**

L'aggiudicatario è tenuto a rispettare i principi previsti dalla direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 9/02/2022 pubblicata in G.U. n°74 del 29/03/2022 – Serie generale - per quel che concerne le riforme e misure in materia di disabilità, in attuazione della legge 227/2021

- **Obblighi specifici del PNRR relativi al rispetto delle disposizioni in materia di comunicazione, informazione e pubblicità**

In tutte le attività e le fasi progettuali, l'aggiudicatario è tenuto a rispettare gli obblighi in materia di comunicazione, informazione e pubblicità che possono essere adottati dalla Stazione Appaltante conformemente a quanto previsto dall'Articolo 34 del Regolamento UE 2021/241, da Linee Guida-Sistemi di Gestione Controllo-manuali di istruzioni delle autorità nazionali direttamente interessate dalle iniziative, nonché da regolamenti, manuali, istruzioni e Campagne di Comunicazione disposte dalla Stazione Appaltante, al fine di riconoscere l'origine e garantire un'adeguata visibilità dei finanziamenti, oltre ad assicurare il corretto posizionamento e risalto dei loghi e l'esplicito riferimento alle misure di finanziamento.

ART. 3 - IMPORTO DELL'APPALTO

L'importo complessivo dell'affidamento oggetto del presente contratto ammonta ad Euro 806.760,00 (ottocentoseimilasettecentosessanta/00) oltre I.V.A. a termini di legge come indicato nella determinazione dirigenziale D.D. n. 4918 dell'11 settembre 2023.

Le fatture relative ai pagamenti verranno emesse rispettivamente dalla ditta LA NUOVA COOPERATIVA Soc. Coop. Sociale Impresa Sociale (Capogruppo) e dalla ditta AGRI SERVIZI Soc. Coop. Agr. (mandante) ed inviate alla Città di Torino dalla ditta capogruppo con documento ufficiale di trasmissione della ditta stessa.

Le medesime fatture verranno pagate dalla Città di Torino tramite la Civica Tesoreria alla ditta LA NUOVA COOPERATIVA Soc. Coop. Sociale Impresa Sociale (Capogruppo), a fronte di specifica delega annotata dalla ditta AGRI SERVIZI Soc. Coop. Agr. (mandante), sulle proprie fatture.

ART. 4 – SUBAPPALTO

Fermo restando il divieto di cessione del contratto, è consentito il subappalto nei limiti dichiarati nella documentazione presentata in sede di gara, e nel rispetto delle disposizioni vigenti, previa autorizzazione della Città.

ART. 5 - CAUZIONE DEFINITIVA

La ditta appaltatrice, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs 50/2016, ha prestato cauzione definitiva pari ad Euro 144.474,58 con polizza n. 2007727 rilasciata da Revo Insurance S.p.A. in data 12/07/2023 (l'importo è stato ridotto in quanto l'impresa è in possesso di certificazione di qualità UNI EN ISO 9001-2015 ed UNI EN ISO 14001-2015). Lo svincolo sarà concesso con dichiarazione formale della Divisione Verde e Parchi.

ART. 6 - CAUZIONE PROVVISORIA

Con la sottoscrizione del presente contratto, la Città di Torino, dichiara svincolata la cauzione provvisoria presentata in sede di partecipazione alla gara.

ART. 7 - OBBLIGO DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti, l'appaltatore per sé e i suoi aventi causa si impegna a rispettare le disposizioni previste all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari. A tal fine il codice identificativo di gara (C.I.G.) da riportarsi in ogni transazione conseguente al presente atto è il seguente: 9725389CE1.

Art. 8 - OSSERVANZA DEL PATTO DI INTEGRITÀ DELLA CITTÀ

L'appaltatore dichiara di rispettare il Patto di integrità delle imprese, già sottoscritto e prodotto con l'istanza di ammissione e di impegnarsi a far rispettare il medesimo ai subappaltatori e/o subcontraenti, consapevole che le eventuali violazioni, fino alla completa esecuzione del contratto, comporteranno l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 10 del patto d'integrità.

ART. 9 - OSSERVANZA DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DELLA CITTÀ

L'Appaltatore dichiara di ben conoscere e di impegnarsi a rispettare le norme del Codice di comportamento della Città approvato con deliberazione della Giunta Comunale in data 31 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07699/004.

L'inosservanza delle suddette disposizioni da parte dei collaboratori a qualsiasi titolo dell'impresa, che svolgano la loro attività nelle strutture comunali, costituisce causa di risoluzione del presente contratto.

ART. 10 – PENALI E CLAUSOLE RISOLUTIVE

Il presente contratto è sottoposto alla condizione risolutiva di cui all'articolo 1, comma 3 della Legge n. 135 del 7 agosto 2012.

A garanzia del corretto e tempestivo adempimento degli obblighi dell'Aggiudicatario assunti in forza del presente contratto, l'Amministrazione applicherà, fatto salvo in ogni caso il diritto al risarcimento del maggior danno, una penale applicata in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, e comunque complessivamente in misura non superiore al 10% in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo ovvero all'eventuale inadempimento o irregolare o non conforme servizio.

Le penali di cui sopra si applicano, inoltre nelle ipotesi di inadempimento dell'aggiudicatario agli obblighi derivanti dalle specifiche disposizioni applicabili agli appalti finanziati, in tutto o in parte, con le risorse PNRR, nonché agli ulteriori obblighi previsti.

La Stazione Appaltante procederà all'applicazione delle penali, secondo la misura sopraindicata e secondo l'entità delle conseguenze prodotte dall'inadempimento:

- a) mancato inizio del servizio prescritto dall'ordinativo;
- b) mancato rispetto del termine indicato per l'ultimazione nell'ordinativo;
- c) mancanza del numero minimo di operai o mezzi d'opera o squadre operative richiesti dal Capitolato Tecnico;
- d) insufficiente qualità del servizio reso o delle forniture, in base a quanto indicato all'art. 14 del Capitolato Tecnico;
- e) danni prodotti agli alberi, alle aree prative, od all'arredo in genere;
- f) insufficiente conduzione del cantiere (mancato allontanamento dei residui delle lavorazioni, mancata pulizia finale delle aree interessate, grave intralcio alla viabilità e/o disagio prodotto all'utenza);
- g) mancata rimozione delle ceppaie entro 30 giorni dall'abbattimento.

La penale sarà applicata per accertate carenze qualitative della fornitura di alberi ovvero per difformità, nel caso delle forniture, tra quanto marchiato in vivaio e la fornitura effettuata ovvero nel caso di inutilizzabilità di elementi della fornitura stessa.
E' fatto salvo, in ogni caso, l'obbligo da parte della Ditta aggiudicataria di sostituzione della merce rifiutata.

ART. 11 - SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese del presente contratto, inerenti e conseguenti sono a carico, senza eccezione alcuna, dell'appaltatore. Agli effetti fiscali le parti danno atto che il presente contratto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del combinato disposto degli articoli 5 e 40 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131, trattandosi, nella fattispecie, di prestazioni soggette all'imposta sul valore aggiunto. Ai fini del presente contratto l'imposta di bollo è stata assolta dall'appaltatore mediante pagamento di F24 in data 13 ottobre 2023.

ART. 12 - RICHIAMI NORMATIVI

Per quanto non espressamente previsto dal contratto si intendono espressamente richiamate e sottoscritte le norme contenute nel capitolato speciale d'appalto e nei relativi allegati e nell'offerta tecnica.

ART. 13 - FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza del presente contratto è competente il Foro di Torino.

ART. 14 - ALLEGATI

Si allega al presente atto il Disciplinare di gara, il suo allegato elenco prezzi ed il Capitolato Tecnico e il suo allegato 4 – Relazione di riscontro dei criteri DNSH - approvati con determinazione dirigenziale n. 1675 del 6 aprile 2023 esecutiva in pari data.

Si omette l'allegazione dei provvedimenti già citati in premessa che hanno già acquisito natura di atti pubblici per essere stati approvati dalla Città di Torino mediante deliberazioni o determinazioni dirigenziali.

E' viceversa allegato al presente atto per farne parte sostanziale ed integrante il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 (Allegato n. 2 al Disciplinare di gara), soggetto a successivo adeguamento in funzione dell'evoluzione del servizio.

Letto, approvato e sottoscritto, in modalità elettronica, in segno di integrale accettazione, senza riserve come appresso

Per la Città di Torino
Dr.ssa Claudia Bertolotto
Firmato digitalmente

l' Appaltatore
Sig.ra Eva Coccolo
Firmato digitalmente



Disciplinare di gara

GARA EUROPEA A PROCEDURA TELEMATICA APERTA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI RISANAMENTO (POTATURE E MESSA A DIMORA ALBERI) DELLE ALBERATE LIMITROFE ALLE BIBLIOTECHE-PNRR-M5C2-2.2-PIANO INTEGRATO URBANO-NEXT GENERATION EU

<u>PREMESSE</u>	5
<u>1. PIATTAFORMA TELEMATICA</u>	6
<u>1.1 LA PIATTAFORMA TELEMATICA DI NEGOZIAZIONE</u>	6
<u>1.2 DOTAZIONI TECNICHE</u>	7
<u>1.3 IDENTIFICAZIONE</u>	8
<u>2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI</u>	11
<u>2.1 DOCUMENTI DI GARA</u>	11
<u>2.2 CHIARIMENTI</u>	11
<u>2.3 COMUNICAZIONI</u>	11
<u>3. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI</u>	13
<u>3.1. DURATA</u>	14
<u>3.2 OPZIONI E RINNOVI</u>	15
<u>4. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE</u>	16
<u>5. REQUISITI GENERALI</u>	17
<u>6. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA</u>	18
<u>6.1 REQUISITI DI IDONEITÀ</u>	18
<u>6.2 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE</u>	18
<u>6.3 INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE</u>	19
<u>6.4 INDICAZIONI PER I CONSORZI DI COOPERATIVE E DI IMPRESE ARTIGIANE E I CONSORZI STABILI</u>	20
<u>7. AVVALIMENTO</u>	20
<u>8. SUBAPPALTO</u>	20
<u>9. GARANZIA PROVVISORIA</u>	21
<u>10. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC</u>	22
<u>11. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA</u>	23
<u>11.1 ACCESSO ALLA PIATTAFORMA TELEMATICA E MODALITÀ OPERATIVE</u>	23
<u>11.2 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA</u>	23
<u>12. SOCCORSO ISTRUTTORIO</u>	27
<u>13. CONTENUTO DELLA BUSTA "A" – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA</u>	27
<u>13.1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE</u>	27
<u>13.2 DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO</u>	28
<u>13.3 DICHIARAZIONI E DOCUMENTAZIONE A CORREDO</u>	30
<u>13.3.1 Dichiarazioni da inserire in istanza</u>	30
<u>13.3.2 Documentazione a corredo della domanda di partecipazione</u>	32
<u>13.3.3 Documentazione e dichiarazioni ulteriori per i soggetti associati</u>	33
<u>14. CONTENUTO DELLA BUSTA B – OFFERTA TECNICA - PER LE PROCEDURE DA AGGIUDICARSI ALL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA</u>	35
<u>15. CONTENUTO DELLA BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA</u>	39
<u>16. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE - OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA</u>	40
<u>16.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA</u>	40
<u>16.2 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA</u>	42
<u>16.3 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA</u>	42
<u>16.4 METODO PER IL CALCOLO DEI PUNTEGGI</u>	43
<u>16.5 SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: APERTURA DELLA BUSTA A – VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA</u>	43
<u>16.6 COMMISSIONE GIUDICATRICE</u>	44
<u>16.7 APERTURA DELLE BUSTE B E C – VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE</u>	44
<u>16.8 VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE E VERIFICA DEL COSTO DEL LAVORO</u>	45

<u>17. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO</u>	46
<u>18. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE</u>	48
<u>19. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI</u>	48
<u>20. SUPPORTO TECNICO PER L'UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA TELEMATICA</u>	48

ALLEGATI:

AII. 1 MODELLO DI ISTANZA

AII. 2 DUVRI

AII. 3 DICHIARAZIONE OTTEMPERANZA

AII. 4 PATTO DI INTEGRITÀ

AII. 5 DGUE - VERSIONE MIT

AII. 6 OFFERTA ECONOMICA - DETTAGLIO COSTI DELLA MANODOPERA

AII. 7 PROGETTO SERVIZI ANALOGHI

AII. 8 DICHIARAZIONE DEL TITOLARE EFFETTIVO

AII. 9 DICHIARAZIONE CONFLITTO DI INTERESSE

AII. 10 ELENCO PREZZI

AII. 11 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' ATTESTANTE IL RISPETTO DEL PRINCIPIO
DNSH AI SENSI DELL'ARTICOLO 17 DEL REGOLAMENTO UE 2020852

DISCIPLINARE DI GARA

PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI RISANAMENTO (POTATURE E MESSA A DIMORA ALBERI) DELLE ALBERATE LIMITROFE ALLE BIBLIOTECHE-PNRR-M5C2-2.2-PIANO INTEGRATO URBANO-NEXT GENERATION EU

PREMESSE

Con determina a contrarre n. 1675 del 06 aprile 2023, questa Amministrazione ha deliberato di affidare il servizio di risanamento (potature e messa a dimora alberi) delle alberate limitrofe alle biblioteche conforme alle specifiche tecniche ed alle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi di cui al Decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 63 del 10 marzo 2020. Ai sensi dell'articolo 58 del Codice, la presente procedura aperta è interamente svolta tramite il sistema informatico per le procedure telematiche di acquisto (di seguito Piattaforma) accessibile all'indirizzo <https://gare.comune.torino.it> e conforme alle prescrizioni dell'articolo 44 del Codice e del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/2021. Tramite il sito si accede alla procedura nonché alla documentazione di gara.

L'affidamento avviene mediante procedura aperta con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli articoli 34, 44, 52, 58, 60 e 95 del Codice, nonché con le modalità previste dal presente disciplinare e dal vigente Regolamento comunale per la Disciplina dei Contratti n. 386 (C.C. 18 febbraio 2019 e mecc. 2018 06449/005).

L'affidamento è disciplinato dalle disposizioni del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.; per quanto non espressamente previsto nel citato decreto e nei relativi atti attuativi, ai sensi dell'art. 30 comma 8 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., alle procedure di affidamento e alle altre attività amministrative in materia di contratti pubblici si applicano le disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241, alla stipula del contratto e alla fase di esecuzione si applicano le disposizioni del codice civile.

Il luogo di svolgimento del servizio è Torino codice NUTS ITC11.

lotto 1 CIG 9725389CE1 CUI S00514490010202200542 CUP C11G22000000006

lotto 2 CIG 9725426B6A CUI S00514490010202200541 CUP C11G22000000006

Il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del Codice, è la dott.ssa Claudia BERTOLOTTI.

Sono Direttori dell'Esecuzione del contratto per i singoli lotti:

Lotto 1: Funzionario Tecnico in P.O. P. A. Federico Cinti

Lotto 2: Funzionario Tecnico in P.O. dott. Daniele Hosmer Zambelli

ART. 1. PIATTAFORMA TELEMATICA

1.1 PIATTAFORMA TELEMATICA DI NEGOZIAZIONE

Il funzionamento della Piattaforma avviene nel rispetto della legislazione vigente e, in particolare, del Regolamento UE n. 910/2014 (di seguito Regolamento eIDAS - electronic IDentification Authentication and Signature), del decreto legislativo n. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale), del decreto legislativo n. 50/2016 e dei suoi atti di attuazione, in particolare il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/2021, e delle Linee guida dell'AGID.

L'utilizzo della Piattaforma comporta l'accettazione tacita ed incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nei documenti di gara, nel predetto documento nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite le comunicazioni sulla Piattaforma.

L'utilizzo della Piattaforma avviene nel rispetto dei principi di auto responsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'articolo 1176, comma 2, del codice civile ed è regolato, tra gli altri, dai seguenti principi:

- parità di trattamento tra gli operatori economici;
- trasparenza e tracciabilità delle operazioni;
- standardizzazione dei documenti;
- comportamento secondo buona fede, ai sensi dell'articolo 1375 del codice civile;
- comportamento secondo correttezza, ai sensi dell'articolo 1175 del codice civile;
- segretezza delle offerte e loro immodificabilità una volta scaduto il termine di presentazione della domanda di partecipazione;
- gratuità. Nessun corrispettivo è dovuto dall'operatore economico e/o dall'aggiudicatario per il mero utilizzo della Piattaforma.

La Stazione appaltante non assume alcuna responsabilità per perdita di documenti e dati, danneggiamento di file e documenti, ritardi nell'inserimento di dati, documenti e/o nella presentazione della domanda, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti all'operatore economico, da:

- difetti di funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi di collegamento e programmi impiegati dal singolo operatore economico per il collegamento alla Piattaforma;
- utilizzo della Piattaforma da parte dell'operatore economico in maniera non conforme al Disciplinare e a quanto previsto nei documenti denominati "Modalità_tecniche_utilizzo_piattaforma_e_accesso_Area_Riservata" e

“Presentazione_Offerte_Telematiche”.

In caso di mancato funzionamento della Piattaforma o di malfunzionamento della stessa, non dovuti alle predette circostanze, che impediscono la corretta presentazione delle offerte, al fine di assicurare la massima partecipazione, la stazione appaltante può disporre la sospensione del termine di presentazione delle offerte per un periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento della Piattaforma e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso, ovvero, se del caso, può disporre di proseguire la gara in altra modalità, dandone tempestiva comunicazione sul proprio sito istituzionale alla seguente pagina www.comune.torino.it/appalti/ nonché attraverso ogni altro strumento ritenuto idoneo. Nei casi di sospensione e proroga, la Piattaforma assicura che, fino alla scadenza del termine prorogato, venga mantenuta la segretezza delle offerte inviate. È consentito agli operatori economici che hanno già inviato l'offerta di ritirarla ed eventualmente sostituirla.

La stazione appaltante si riserva di agire in tal modo anche quando, esclusa la negligenza dell'operatore economico, non sia possibile accertare la causa del mancato funzionamento o del malfunzionamento.

La Piattaforma garantisce l'integrità dei dati, la riservatezza delle offerte e delle domande di partecipazione. La Piattaforma è realizzata con modalità e soluzioni tecniche che impediscono di operare variazioni sui documenti definitivi, sulle registrazioni di sistema e sulle altre rappresentazioni informatiche e telematiche degli atti e delle operazioni compiute nell'ambito delle procedure, sulla base della tecnologia esistente e disponibile.

Le attività e le operazioni effettuate nell'ambito della Piattaforma sono registrate e attribuite all'operatore economico e si intendono compiute nell'ora e nel giorno risultanti dalle registrazioni di sistema.

Il sistema operativo della Piattaforma è sincronizzato sulla scala di tempo nazionale di cui al decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 30 novembre 1993, n. 591, tramite protocollo NTP o standard superiore. L'utilizzo e il funzionamento della Piattaforma avvengono in conformità a quanto riportato nel presente disciplinare e nei documenti denominati “Modalita_tecniche_utilizzo_piattaforma_e_accesso_Area_Riservata” e “Presentazione_Offerte_Telematiche” che costituiscono parte integrante del presente disciplinare.

L'acquisto, l'installazione e la configurazione dell'hardware, del software, dei certificati digitali di firma, della casella di PEC o comunque di un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato, nonché dei collegamenti per l'accesso alla rete Internet, restano a esclusivo carico dell'operatore economico.

La Piattaforma è accessibile da in qualsiasi orario dalla data di pubblicazione del bando alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.

1.2 DOTAZIONE TECNICHE

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, ogni operatore economico deve dotarsi, a propria

cura, spesa e responsabilità della strumentazione tecnica ed informatica conforme a quella indicata nel presente disciplinare.

In ogni caso è indispensabile:

- a) disporre almeno di un personal computer conforme agli standard aggiornati di mercato, con connessione internet e dotato di un comune browser idoneo ad operare in modo corretto sulla Piattaforma;
- b) avere un domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6 ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o, per l'operatore economico transfrontaliero, un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS;
- c) avere da parte del legale rappresentante dell'operatore economico (o da persona munita di idonei poteri di firma) un certificato di firma digitale, in corso di validità, rilasciato da:
 - un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (previsto dall'articolo 29 del decreto legislativo n. 82/05);
 - un certificatore operante in base a una licenza o autorizzazione rilasciata da uno Stato membro dell'Unione europea e in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14;
 - un certificatore stabilito in uno Stato non facente parte dell'Unione europea quando ricorre una delle seguenti condizioni:
 - i. il certificatore possiede i requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14 ed è qualificato in uno stato membro;
 - ii. il certificato qualificato è garantito da un certificatore stabilito nell'Unione Europea, in possesso dei requisiti di cui al regolamento n. 910/14;
 - iii. il certificato qualificato, o il certificatore, è riconosciuto in forza di un accordo bilaterale o multilaterale tra l'Unione Europea e paesi terzi o organizzazioni internazionali.

1.3 IDENTIFICAZIONE

La presente procedura si svolgerà, ove non diversamente espressamente previsto, interamente in modalità telematica attraverso la piattaforma "Portale Appalti" (di seguito, per brevità, anche "Piattaforma") il cui accesso è consentito dall'apposito link <https://gare.comune.torino.it> mediante il quale verranno gestite le fasi di pubblicazione della procedura, di presentazione, analisi, valutazione ed aggiudicazione dell'offerta, in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 40 del D.Lgs. n. 50/2016, e nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 82/2005. Mediante la Piattaforma verranno gestite le seguenti fasi:

- a) la pubblicazione del Bando, del Disciplinare e della Documentazione di gara;
- b) la presentazione delle "OFFERTE" e l'analisi e valutazione delle stesse;
- c) le comunicazioni e gli scambi di informazioni.

Per poter presentare offerta è necessario accedere alla Piattaforma. L'accesso è gratuito ed è consentito a seguito dell'identificazione online dell'operatore economico.

Una volta completata la procedura di identificazione, ad ogni operatore economico identificato viene attribuito un profilo da utilizzare nella procedura di gara.

Eventuali richieste di assistenza di tipo informatico riguardanti l'identificazione e l'accesso alla Piattaforma devono essere effettuate secondo quanto indicato al paragrafo "Supporto tecnico per l'utilizzo della piattaforma telematica".

Anche ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. l'operatore economico, con la presentazione dell'Offerta elegge domicilio nell'apposita area "comunicazioni" ad esso riservata ai fini della ricezione di ogni comunicazione inerente alla procedura di gara oggetto del presente Disciplinare, nonché presso l'indirizzo di posta elettronica certificata ivi indicata. Pertanto, nel caso di indisponibilità della Piattaforma, la stazione appaltante invierà le comunicazioni inerenti alla procedura di gara a mezzo PEC. L'"Offerta" deve essere presentata esclusivamente attraverso la Piattaforma, e quindi per via telematica mediante l'invio di documenti elettronici sottoscritti con firma digitale.

Oltre a quanto previsto nel presente Disciplinare, restano salve le indicazioni operative ed esplicative presenti sulla Piattaforma, nelle pagine internet relative alla presente procedura.

Ai fini della presentazione dell'"Offerta" gli operatori economici dovranno:

- registrarsi alla Piattaforma. Ai fini della registrazione gli Operatori Economici in possesso dei requisiti richiesti dal presente Disciplinare dovranno collegarsi al sito il cui link è presente sulla documentazione di gara, attivando la funzione "**Registrati**" seguendo le istruzioni fornite all'interno del documento "Modalità tecniche per l'utilizzo della piattaforma telematica e accesso all'Area Riservata del Portale Appalti" presente nella sezione "Accesso area riservata". Qualora si fosse già in possesso di credenziali di accesso valide, ottenute per precedenti partecipazioni, non sarà necessario ripetere il processo di registrazione;
- accedere all'Area riservata della piattaforma (con le credenziali ottenute con le modalità sopra indicate) e individuare la procedura di affidamento di interesse all'interno della sezione "Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura – gare e procedure in corso", scorrere la pagina fino ad individuare la procedura di interesse, quindi cliccare su "**Visualizza scheda**" e seguire le indicazioni della Piattaforma e infine, selezionare il pulsante "**Presenta Offerta**";
- prendere visione delle istruzioni per partecipare alla gara telematica fornite nella "*Guida alla presentazione di un'offerta telematica*", parte integrante e sostanziale al presente disciplinare di gara, (presente sulla Piattaforma, sezione "**ISTRUZIONI E MANUALI**")
- devono essere in possesso e in grado di utilizzare una firma digitale di cui all'art. 1, comma 1, lett. s), del D.Lgs. n. 82/2005, in corso di validità nonché di una casella di posta elettronica certificata.

Al fine di poter operare con la piattaforma telematica, l'operatore economico deve essere dotato della necessaria strumentazione.

L'accesso alla piattaforma telematica è possibile utilizzando un sistema dotato di tutti gli strumenti necessari al corretto funzionamento di una normale postazione (es. tastiera, mouse, monitor, stampante, unità disco di backup, ecc.) ed in particolare dotata dei seguenti requisiti minimi:

- Memoria RAM 2 GB (o quanta richiesta per il corretto e reattivo funzionamento del sistema operativo)
- Monitor con risoluzione 1024x768 pixel o superiore
- Accesso alla rete Internet con una velocità di almeno 1 Mbs in download e 256Kbs in upload

- Dispositivo per la firma digitale (lettore di smart card, token, ecc.)
- Sulla postazione, dovrà essere disponibile un browser web per la navigazione su internet fra i seguenti:
 - Mozilla Firefox
 - Google Chrome
 - Microsoft Internet Explorer / Microsoft Edge

Il browser deve essere aggiornato per garantire compatibilità, prestazioni e il miglior livello di sicurezza possibile (deve supportare il certificato SSL con livello di codifica a 128bit). Non è garantito il corretto funzionamento della piattaforma telematica con versioni di browser superate/rilasciate da oltre 3 anni (ad esempio Internet Explorer 8).

Non è garantita l'effettiva compatibilità con la piattaforma utilizzando browser diversi da quelli elencati.

La registrazione alla Piattaforma deve essere richiesta unicamente dal legale rappresentante dell'O.E. o da altro soggetto delegato.

L'account è strettamente personale e riservato ed è utilizzato quale strumento di identificazione informatica e di firma elettronica ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005.

Il titolare dell'account è tenuto a operare nel rispetto dei principi di correttezza e buona fede, in modo da non arrecare pregiudizio alla Piattaforma, ai soggetti ivi operanti e, in generale, a terzi.

L'account creato in sede di Registrazione è necessario per ogni successivo accesso alle fasi telematiche della procedura.

L'operatore economico, con la Registrazione e con la successiva presentazione dell'"Offerta", dà per rato e valido e riconosce senza contestazione alcuna quanto posto in essere all'interno della Piattaforma dall'account riconducibile all'operatore economico medesimo; ogni azione inerente l'*account* all'interno della Piattaforma si intenderà, pertanto, direttamente e incontrovertibilmente imputabile all'operatore economico registrato.

L'accesso, l'utilizzo della Piattaforma e la partecipazione alla procedura comportano l'accettazione incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nel presente Disciplinare, nei relativi allegati e nella "**Guida alla presentazione di un'offerta telematica**" presenti nel Sito, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite la pubblicazione nel Sito o le comunicazioni attraverso la Piattaforma.

La procedura di invio dell'offerta può essere eseguita in momenti temporali differenti, attraverso il salvataggio dei dati e dell'attività già eseguite, fermo restando che il rinvio dell'offerta deve necessariamente avvenire entro la scadenza del predetto termine perentorio di presentazione dell'offerta.

La predisposizione e il salvataggio dell'offerta da parte del concorrente nella propria area riservata non implica l'effettivo invio dell'offerta ai fini della partecipazione; si specifica infatti che l'invio della medesima ai fini della procedura di gara avviene solamente all'ultimo step "**Conferma ed invio dell'offerta**" del percorso guidato "**Presenta offerta**" cliccando sulla funzione "**Conferma Invia Offerta**" a conclusione del percorso di sottomissione. Solamente con tale ultimo step l'offerta è inviata e, conseguentemente, validamente presentata; diversamente i documenti caricati permangono nello spazio dedicato del concorrente e non concretizzano offerta.

Il tutto, fermo restando che detto invio dell'offerta deve necessariamente avvenire entro la scadenza del predetto termine perentorio di presentazione dell'offerta. Oltre la data e ora di scadenza il pulsante "Conferma e Invia Offerta" non sarà più disponibile per la selezione o, se il termine di presentazione, scade

durante l'operazione di conferma verrà notificato un messaggio dalla piattaforma che non è stato possibile inviare l'offerta in quanto i termini di gara sono scaduti.

Come ricevuta dell'avvenuta presentazione dell'offerta, l'operatore economico riceverà una pec con la conferma della presentazione dell'offerta e relativa ora e data di presentazione.

ART. 2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

2.1 DOCUMENTI DI GARA

La documentazione di gara comprende:

- 1) Bando di gara;
- 2) Disciplinare di gara e relativi allegati;
- 3) Capitolato tecnico d'appalto e relativi allegati;
- 4) Modalità tecniche per l'utilizzo della piattaforma telematica e accesso all'Area riservata del Portale Appalti;
- 5) Guida alla presentazione delle offerte telematiche.

Il capitolato speciale d'appalto è stato redatto tenendo conto delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (CAM) di cui al d.m. n. 63 del 10 marzo 2020 emanato dal Ministero della Transizione Ecologica.

La documentazione di gara è disponibile sul sito internet: <https://gare.comune.torino.it>

2.2 CHIARIMENTI

É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare almeno/entro e non oltre dieci giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

Le richieste dovranno essere trasmesse esclusivamente per il tramite della piattaforma "Portale Appalti", **previa registrazione alla stessa**, utilizzando l'apposita funzione presente nella scheda di dettaglio della procedura di affidamento.

Le richieste di chiarimenti devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana. Ai sensi dell'art. 74 comma 4 del Codice, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno sei giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione in forma anonima all'indirizzo internet <https://gare.comune.torino.it> accedendo alla scheda di dettaglio della procedura.

Non viene fornita risposta alle richieste presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

Si invitano, pertanto, gli interessati ad utilizzare i contatti indicati nel bando nel caso in cui si verifichi un disservizio del "Portale Appalti".

2.3 COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui alla presente procedura sono eseguiti

utilizzando mezzi di comunicazione elettronici.

Le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici avvengono tramite la Piattaforma e sono accessibili nell'Area comunicazioni. È onere esclusivo dell'operatore economico prenderne visione.

Le comunicazioni relative: a) all'aggiudicazione; b) all'esclusione; c) alla decisione di non aggiudicare l'appalto; d) alla data di avvenuta stipulazione del contratto con l'aggiudicatario; e) all'attivazione del soccorso istruttorio; f) al subprocedimento di verifica dell'anomalia dell'offerta anomala; g) alla richiesta di offerta migliorativa; h) al sorteggio di cui all'articolo 21; avvengono utilizzando il domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del decreto legislativo n. 82/05 o, per gli operatori economici transfrontalieri, attraverso un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS. Se l'operatore economico non è presente nei predetti indici elegge domicilio digitale speciale presso la stessa Piattaforma e le comunicazioni di cui sopra sono effettuate utilizzando tale domicilio digitale.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati eleggono domicilio digitale presso il mandatario/capofila al fine della ricezione delle comunicazioni relative alla presente procedura. In caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettera b) e c) del Codice, la comunicazione recapitata nei modi sopra indicati al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente nei modi sopra indicati si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

In caso di subappalto, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti i subappaltatori indicati.

L'indicazione dell'indirizzo PEC verrà resa dal concorrente in fase di registrazione alla piattaforma telematica secondo le indicazioni contenute nel documento *"Modalità tecniche per l'utilizzo della piattaforma telematica e accesso all'Area riservata del Portale Appalti"*, scaricabile direttamente dalla piattaforma telematica cliccando su "Accesso ad Area Riservata", tenendo conto che, in caso di concorrente con identità plurisoggettiva (raggruppamento temporanei di imprese, consorzi ordinari, ecc.), sarà sufficiente la registrazione dell'operatore economico che assumerà il ruolo di mandatario o capogruppo.

Salvo quanto disposto nel paragrafo 2.3 del presente disciplinare, tutte le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici dovranno essere trasmesse per via telematica, attraverso l'apposita funzione presente nella scheda di dettaglio della procedura di affidamento. Solo in caso di indisponibilità della piattaforma telematica, si potrà procedere all'invio delle stesse per mezzo della sola posta elettronica certificata.

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate alla stazione appaltante; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In particolare, la modifica all'indirizzo PEC dovrà essere aggiornata anche sui dati anagrafici inseriti in sede di registrazione sulla piattaforma come meglio specificato nel documento *“Modalità tecniche per l'utilizzo della piattaforma telematica di accesso all'Area Riservata del Portale appalti”*.

3. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

Per il dettaglio delle prestazioni oggetto di ogni lotto si rinvia al capitolato speciale (art. 1.)

L'appalto è suddiviso nei seguenti lotti:

Tabella n. 1 – Descrizione dei lotti

Num. Lotto	CUP	Oggetto del lotto	CIG	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo	***Stima costo della manodopera
1	C11G2200000 0006	Lotto 1 Torino Centro – Sud	9725389CE1	77341000-2	P (Potatura) S (fornitura e messa dimora alberi)	900.000,00 300.000,00	720.000,00
2	C11G2200000 0006	Lotto 2 Torino Nord –Collina	9725426B6A	77341000-2	P (Potatura) S (fornitura e messa dimora alberi)	900.000,00 300.000,00	720.000,00
A) Importo complessivo soggetto a ribasso						2.400.000,00	
B) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso						0,00	
A) + B) Importo complessivo a base di gara						2.400.000,00	

L'importo a base di gara è al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze.

L'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è pari a € 0,00 Iva e/o altre imposte e contributi di legge esclusi e **non è soggetto a ribasso**.

Con ciò si intende che la eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze è ottenuta con la sola applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nell'allegato 2 al disciplinare (DUVRI) e nei successivi atti di integrazione tra datore di lavoro dell'Impresa Aggiudicataria e datore di lavoro della sede dell'Amministrazione oggetto del servizio.

Ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice l'importo posto a base di gara per i singoli lotti comprende i costi della manodopera come stimati dalla stazione appaltante nella tabella di cui sopra calcolati sulla base del

costo della manodopera previsto del C.C.N.L. Florovivaistico vigente alla data di presentazione delle offerte e delle prestazioni previste dal capitolato.

L'appalto è finanziato con fondi PNRR Missione 5 Componente 2 Investimento 2.2 Piano Integrato Urbano – Next Generation EU.

La prestazione principale è quella relativa a potature.

Le prestazioni secondarie sono relative a fornitura e messa a dimora di alberi.

Ogni operatore economico ha la facoltà di partecipare a uno o più lotti ma aggiudicarsi un solo lotto che sarà individuato sulla base del criterio dell'Offerta Economicamente più vantaggiosa, l'assegnazione avverrà secondo le seguenti regole:

- a) Qualora uno stesso concorrente risulti miglior offerente su entrambi i lotti ed, in uno di essi, risulti unico in graduatoria, sarà assegnatario di tale lotto.
- b) Nel caso in cui uno stesso concorrente risulti miglior offerente su entrambi i lotti in cui siano presenti altri concorrenti in graduatoria, sarà assegnatario del lotto in cui ha ottenuto il maggior punteggio per l'offerta tecnica. Qualora abbia conseguito anche lo stesso maggior punteggio per l'offerta tecnica potrà aggiudicarsi un solo lotto secondo la regola della maggior convenienza per l'Amministrazione, in via subordinata ed ulteriore si procederà a sorteggio in seduta pubblica.
- c) Nel caso in cui due (o più concorrenti) risultino migliori offerenti su un lotto avendo conseguito il medesimo punteggio ed uno di essi risulti unico in graduatoria anche nell'altro lotto quest'ultimo sarà assegnatario di tale lotto. Nel caso in cui due (o più concorrenti) risultino migliori offerenti su uno o entrambi i lotti avendo conseguito il medesimo punteggio sarà assegnatario del lotto il concorrente che ha ottenuto il maggior punteggio per l'offerta tecnica. Qualora tali concorrenti abbiano conseguito anche lo stesso maggior punteggio per l'offerta tecnica si procederà al sorteggio.
- d) Nel caso in cui per entrambi i lotti risultasse come partecipante un unico e stesso operatore economico sarà possibile assegnare allo stesso entrambi i lotti purchè in possesso dei relativi requisiti di capacità

Ai fini del conteggio del numero massimo dei lotti aggiudicabili, si tiene conto se l'operatore economico si trovi rispetto ad un altro partecipante a diversi lotti in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

L'operatore economico che intende partecipare a più lotti è tenuto a presentarsi sempre nella medesima forma (individuale o associata) ed in caso di R.T.I. o Consorzi ordinari di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete, sempre con la medesima composizione, pena l'esclusione del soggetto stesso e del concorrente in forma associata cui il soggetto partecipa.

3.1. DURATA

La durata dell'appalto (escluse le eventuali opzioni) è di 900 giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto o dalla data indicata nella determinazione di consegna anticipata ai sensi dell'art. 32 commi 8

e 13 del D.lgs. 50/2016.

3.2 OPZIONI E RINNOVI

La stazione appaltante si riserva la facoltà, nei limiti di cui all'art. 63, comma 5 del Codice, di affidare all'aggiudicatario, nei successivi tre anni dalla stipula del contratto, servizi analoghi a quelli oggetto di gara, secondo quanto previsto nel progetto posto alla base del presente affidamento (allegato n. 7), consistenti in attività accessorie di cura patrimonio arboreo (concimazioni, stimolazioni radicali, decompattazione e miglioramento substrati, etc..) per un importo stimato complessivamente non superiore ad € 400.000,00 al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze per ognuno dei due lotti e così per un importo stimato complessivo di € 800.000,00.

La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11 del Codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi - o più favorevoli - prezzi, patti e condizioni.

La Civica Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere all'affidatario del servizio modifiche alle prestazioni rese in aumento o in diminuzione rispetto al valore originario del contratto, secondo le modalità di cui all'art. 106, c. 12 D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., anche sulla base di quanto sopra indicato.

Il contratto di appalto potrà essere modificato, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del Codice, nel caso di revisione prezzi che si applica, ai sensi dell'art. 29 del D.L. 4/2022, come di seguito.

La revisione dei prezzi è riconosciuta se le variazioni accertate risultano superiori al 10% rispetto al prezzo di aggiudicazione.

La revisione dei prezzi può essere richiesta una sola volta per ciascuna annualità e, laddove riconosciuta, decorre dalla data di approvazione con provvedimento del RUP.

La stazione appaltante si riserva, qualora l'aggiudicatario non accetti la revisione, di procedere allo scorrimento della graduatoria ai fini della sua sostituzione.

A partire dalla seconda annualità contrattuale i prezzi sono aggiornati, in aumento o in diminuzione, sulla base dei prezzi standard rilevati dall'ANAC, degli elenchi dei prezzi rilevati dall'ISTAT, oppure, qualora i dati suindicati non siano disponibili, in misura non superiore alla differenza tra l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi (c.d. FOI) disponibile al momento del pagamento del corrispettivo e quello corrispondente al mese/anno di sottoscrizione del contratto.

Il valore globale stimato dell'appalto, è pari ad € 3.200.000,00 al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, come di seguito:

Tabella 2

Lotto	Importo complessivo a base di gara	Importo per servizi analoghi	Valore globale a base di gara
Lotto 1	1.200.000,00	400.000,00	1.600.000,00
Lotto 2	1.200.000,00	400.000,00	1.600.000,00

ART. 4. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.

Possono essere esclusi dalla gara, previo contraddittorio, i raggruppamenti temporanei costituiti da due o più operatori economici che singolarmente hanno i requisiti per partecipare alla gara. Tale facoltà non opera nel caso in cui i raggruppamenti sono costituiti da imprese controllate e/o collegate ai sensi dell'articolo 2359 c.c.

È vietato ai concorrenti di partecipare alla gara/al singolo lotto in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di imprese di retisti).

È vietato al concorrente che partecipa alla gara /al singolo lotto in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.

È vietato al concorrente che partecipa alla gara /al singolo lotto in aggregazione di imprese di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le imprese retiste non partecipanti alla gara possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi **è vietato** partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara /al singolo lotto. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

In alternativa i consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettera c) del Codice possono eseguire le prestazioni con la propria struttura.

Nel caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, le consorziate designate dal consorzio per l'esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione.

Qualora il consorziato designato sia, a sua volta, un consorzio di cui all'articolo 45 comma 2, lettera b) è tenuto anch'esso a indicare, in sede di offerta, i consorziati per i quali concorre; a questi ultimi è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

Il concorrente che intende partecipare a più lotti è tenuto a presentarsi sempre nella medesima forma (individuale o associata) ed in caso di RTI, sempre nella medesima composizione, pena l'esclusione del soggetto stesso e del concorrente in forma associata cui il soggetto partecipa. I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice possono indicare consorziati esecutori diversi, ma questi ultimi non possono partecipare in altra forma ad altri lotti pena la loro esclusione e quella del consorzio da tutti i lotti. Le aggregazioni di retisti di cui all'articolo 45, comma 2 lettera f) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei in quanto compatibile. In particolare:

- a) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto), l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che

assume il ruolo del mandatario, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune può indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma deve obbligatoriamente far parte di questi;

- b) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete - contratto), l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assume il ruolo del mandatario, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune può indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma deve obbligatoriamente far parte di questi;
- c) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, l'aggregazione di retisti partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole.

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto.

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un consorzio di cui all'art. 45, comma 1, lett. b), c) ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazione di retisti. A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandataria della sub-associazione è conferito dalle imprese retiste partecipanti alla gara, mediante mandato ai sensi dell'art. 48 comma 12 del Codice, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

ART. 5. REQUISITI GENERALI

Sono **esclusi** dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

In caso di partecipazione di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), del Codice la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 80 del Codice è attestata e verificata nei confronti del consorzio e delle consorziate indicate quali esecutrici.

Costituisce causa di esclusione degli operatori economici dalla procedura di gara il mancato rispetto, al momento della presentazione dell'offerta, degli obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, oltre che ai sensi dell'art. 80, comma 5, lettera i), del Codice.

Sono comunque esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53,

comma 16-ter, del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel patto di integrità costituisce **causa di esclusione** dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della l. 190/2012.

Sono esclusi dalla procedura di gara gli operatori economici che occupano oltre cinquanta dipendenti, nel caso di omessa produzione, al momento della presentazione dell'offerta, di copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile redatto ai sensi dell'articolo 46, decreto legislativo n. 198 del 2006, con attestazione della sua conformità a quello eventualmente già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità ovvero, in mancanza, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

Sono esclusi dalla procedura di gara gli operatori economici che occupano un numero di dipendenti pari o superiore a quindici e non superiore a cinquanta, che nei dodici mesi precedenti al termine di presentazione dell'offerta hanno omesso di produrre alla stazione appaltante di un precedente contratto d'appalto, finanziato in tutto o in parte con i fondi del PNRR o del PNC, la relazione di cui all'articolo 47, comma 3 del decreto legge n. 77 del 2021.

ART. 6. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

I concorrenti, a **pena di esclusione**, devono essere in possesso dei requisiti previsti nei commi seguenti. I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi mediante AVCPass in conformità alla delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016.

Ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. b) del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente disciplinare.

6.1 REQUISITI DI IDONEITÀ

a) **Iscrizione** nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

Per la comprova del requisito la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

6.2 Requisiti di Capacità Tecnica e Professionale

a) **Esecuzione negli ultimi tre anni dei seguenti servizi analoghi**

Il concorrente deve aver eseguito nell'ultimo triennio antecedente la data di pubblicazione del bando (gg/mm/aaaa): servizi analoghi a quelli oggetto della presente gara di importo complessivo minimo pari a € 700.000,00 con indicazione dell'oggetto, delle date di esecuzione, dei destinatari.

Detto elenco dovrà riportare nel dettaglio l'indicazione dei destinatari, degli importi e delle date d'intervento dei servizi effettuati, affinché risulti che la ditta ha svolto attività analoghe a quelle oggetto del presente disciplinare.

La comprova del requisito, è fornita secondo le disposizioni di cui all'art. 86 e all'allegato XVII, parte II, del Codice.

In caso di servizi prestati a favore di pubbliche amministrazioni o enti pubblici mediante la seguente modalità: indicazione degli elementi identificativi della prestazione (n. procedura di gara, oggetto, data, CIG, nominativo, ente, unità organizzativa, telefono, email del Responsabile del Procedimento) per consentire il reperimento d'ufficio della certificazione da parte della Stazione appaltante.

b) Possesso, da parte del personale che sarà impiegato dei requisiti per la conduzione di piattaforme aeree (PLE) o similari, come previsto dal D. Lgs. 81/08 art. 37 ed art. 71 comma 7/A.

La comprova del requisito è fornita mediante presentazione delle certificazioni attestanti quanto sopra.

c) Possesso, da parte del personale che sarà impiegato dell'attestazione di frequentazione corso sulla segnaletica stradale ai sensi di quanto previsto dal D.M. 04 marzo 2013.

La comprova del requisito è fornita mediante presentazione dell'attestazione di frequentazione come sopra.

6.3 INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE

I soggetti di cui all'art. 45 comma 2, lett. d), e), f) e g) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di retisti, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. Nei consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila che deve essere assimilata alla mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una sub-associazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

Il **requisito relativo all'iscrizione** nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di cui al **paragrafo 6.1 lett. a)** deve essere posseduto da:

- a. ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorzianti o GEIE;
- b. ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.
- c. Nel caso di raggruppamento temporaneo d'impresa, il requisito di cui al **paragrafo 6.2 lett. a)** relativo ai servizi analoghi deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel complesso.

Nel caso di raggruppamento temporaneo d'impresa i requisiti di cui al **paragrafo 6.2 lett. b) e c)** devono essere posseduti da tutto il personale impiegato.

6.4 INDICAZIONI PER I CONSORZI DI COOPERATIVE E DI IMPRESE ARTIGIANE E I CONSORZI STABILI

I soggetti di cui all'art. art. 45 comma 2, lett. b) e c) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Il **requisito relativo all'iscrizione nel registro** tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di cui al **paragrafo 6.1 lett. a)** deve essere posseduto dal consorzio e dalle imprese consorziate indicate come esecutrici.

Nel caso di Consorzi di Cooperative e di Imprese Artigiane e Consorzi stabili i requisiti di cui al **paragrafo 6.2 lett. b) e c)** devono essere posseduti da tutto il personale impiegato.

I requisiti di capacità tecnica e professionale, ai sensi dell'art. 47 del Codice, devono essere posseduti

- per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) del Codice, direttamente dal consorzio medesimo, salvo che quelli relativi alla disponibilità delle attrezzature e dei mezzi d'opera nonché all'organico medio annuo che sono computati in capo al consorzio ancorché posseduti dalle singole imprese consorziate;
- per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. c) del Codice, la sussistenza dei requisiti è valutata, a seguito della verifica della effettiva esistenza dei predetti requisiti in capo ai singoli consorziati.

ART. 7. AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art. 45 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'art. 83, comma 1, lett. b) e c) del Codice avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale.

ART. 8. SUBAPPALTO

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione del contratto.

La prevalente esecuzione del contratto è riservata all'affidatario, trattandosi di contratto ad alta intensità di manodopera.

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del servizio che intende subappaltare o concedere in cottimo. In caso di mancata indicazione delle parti da subappaltare il subappalto è vietato. L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

I subappaltatori devono possedere i requisiti previsti dall'art. 80 del Codice.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice.

La stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore, al cottimista, al prestatore di servizi ed al fornitore di beni o lavori, l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei seguenti casi:

- a) quando il subappaltatore o il cottimista è una microimpresa o piccola impresa;
- b) in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore;
- c) su richiesta del subappaltatore e se la natura del contratto lo consente.

Il subappalto è disciplinato in tutti i suoi aspetti dall'articolo 105 del D. lgs. 50/2016 e s.m.i..

ART. 9. GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta è corredata da:

- 1) **una garanzia provvisoria**, come definita dall'art. 93 del Codice, pari al 2% del prezzo base del singolo lotto e precisamente di importo pari ad € 32.000,00 con le modalità indicate al medesimo articolo.
- 2) **una dichiarazione di impegno**, da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93, comma 3 del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, **a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva, a pena di esclusione**, ai sensi dell'articolo 93, comma 8 del Codice, qualora il concorrente risulti affidatario. Tale dichiarazione di impegno non è richiesta alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti.

Qualora la modalità prescelta per la costituzione della garanzia provvisoria sia quella del bonifico bancario, il versamento dell'importo richiesto dovrà essere effettuato sul conto corrente intestato al Comune di Torino presso la Tesoreria Civica alle seguenti coordinate bancarie IT 70 K 02008 01033 000101230046; la copia della distinta del bonifico effettuato dovrà essere inserita nella busta amministrativa nel campo dedicato.

Ai sensi dell'art. 93, comma 6 del Codice, la garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del d. lgs. 6 settembre 2011, n. 159. Sono fatti riconducibili all'affidatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti generali e speciali; la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula del contratto. L'eventuale esclusione dalla gara prima dell'aggiudicazione, al di fuori dei casi di cui all'art. 89 comma 1 del Codice, non comporterà l'escussione della garanzia provvisoria.

La garanzia provvisoria copre, ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, anche le dichiarazioni mendaci rese nell'ambito dell'avvalimento.

In caso di partecipazione alla gara per più lotti sarà sufficiente presentare la cauzione provvisoria pari all'importo di un singolo lotto.

La cauzione provvisoria sarà svincolata all'aggiudicatario e al secondo classificato alla sottoscrizione del contratto. Ai rimanenti concorrenti la cauzione provvisoria in originale non verrà restituita ma sarà svincolata contestualmente alla comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva.

In caso di prestazione di **garanzia fideiussoria**, questa dovrà essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'art. 93, comma 5 del Codice, su richiesta della stazione appaltante per ulteriori 180 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere **sottoscritte** da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere **prodotte** in una delle seguenti forme:

- in originale o in copia autentica digitale ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445;
- documento informatico, ai sensi dell'art. 1, lett. p) del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 sottoscritto con firma digitale dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante;
- copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo) secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del d.lgs. 82/2005. In tali ultimi casi la conformità del documento all'originale dovrà essere attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (art. 22, comma 1, del d.lgs. 82/2005) ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale (art. 22, comma 2 del d.lgs. 82/2005).

ART. 10. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

I concorrenti effettuano, **a pena di esclusione**, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione secondo le modalità indicate nel sito internet www.anticorruzione.it nella sezione "contributi in sede di gara" ed allegano la ricevuta ai documenti di gara. Il contributo è dovuto per ciascun lotto per il quale si presenta offerta secondo gli importi descritti nella sottostante tabella:

Numero lotto	CIG	Importo contributo ANAC
1	9725389CE1	165,00
2	9725426B6A	165,00

In caso di mancata presentazione della ricevuta la stazione appaltante accerta il pagamento mediante consultazione del sistema AVCpass.

Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la mancata presentazione della ricevuta potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento, la stazione appaltante **esclude** il concorrente dalla procedura di gara e *in caso di suddivisione in lotti distinti in relazione* al lotto per il quale non è stato versato il contributo, ai sensi dell'art. 1, comma 67 della l. 266/2005.

ART. 11. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

11.1 ACCESSO ALLA PIATTAFORMA TELEMATICA E MODALITÀ OPERATIVE

È possibile accedere all'area pubblica della piattaforma telematica dal sito internet: <https://gare.comune.torino.it>

Una volta entrati in suddetta area pubblica, le modalità per registrarsi e ottenere le credenziali di accesso alla piattaforma telematica (nel proseguo piattaforma) sono illustrate nel documento "Modalità tecniche per l'utilizzo della piattaforma telematica e accesso all'Area Riservata del Portale Appalti", parte integrante e sostanziale al presente disciplinare di gara, disponibile nella sezione "Informazioni" della piattaforma, cliccando sulla voce "Accesso area riservata".

Le modalità operative per la presentazione, a mezzo piattaforma telematica, delle offerte e per il caricamento di tutta la documentazione meglio specificata ai successivi paragrafi nn. 13 (contenuto della busta "A - documentazione amministrativa"), 14 (contenuto della busta "B - offerta tecnica"), 15 (contenuto della busta "C - offerta economica") sono illustrate nel documento denominato "Guida per la presentazione di un'offerta telematica", parte integrante e sostanziale al presente disciplinare di gara, disponibile nell'area pubblica della piattaforma nella sezione "**Informazioni**", alla voce "Istruzioni e manuali".

11.2 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

La gara in oggetto verrà espletata in modalità completamente telematica attraverso la piattaforma accessibile dal sito internet indicato al precedente par. 11.1.

Non saranno ammesse offerte presentate in modalità cartacea o via PEC.

I concorrenti, per presentare le offerte, dovranno:

- registrarsi sulla piattaforma secondo le modalità specificate nel documento denominato "Modalità tecniche per l'utilizzo della piattaforma telematica e accesso all'Area riservata del Portale Appalti, scaricabile direttamente sulla piattaforma disponibile al percorso descritto al precedente par. 11.1, ottenendo così le credenziali di accesso;
- scaricare la documentazione di gara disponibile ovvero, laddove richiesto, generarla a sistema;
- predisporre, compilare, acquisire, **firmare digitalmente** tutta la documentazione secondo quanto prescritto nei successivi paragrafi del presente disciplinare di gara, avendo cura di controllare di aver acquisito tutto quanto richiesto o che si intende produrre in sede di gara, distinguendo in modo inequivocabile tra ciò che va caricato nelle tre buste digitali meglio specificate di seguito (Busta A, Busta B, Busta C);
- avviare la compilazione dell'offerta telematica, confermando o modificando i propri dati anagrafici; si evidenzia che qualora l'operatore economico sia già registrato e necessiti di aggiornare i propri dati anagrafici, nel caso la modifica riguardi ragione sociale, la forma giuridica, il codice fiscale o la partita iva, tale variazione dovrà essere richiesta utilizzando l'apposita procedura "Richiedi variazione dati identificativi" disponibile nell'Area personale raggiungibile accedendo alla piattaforma con le credenziali rilasciate in fase di registrazione; per tali variazioni è richiesta la verifica e l'accettazione da parte della Stazione Appaltante, pertanto il processo di aggiornamento è differito; in caso di urgenza è possibile contattare la Stazione Appaltante;
- scegliere la forma di partecipazione, inserendo tutti gli altri eventuali operatori economici; nel caso di raggruppamento sarà pertanto l'impresa mandataria/capogruppo ad effettuare le operazioni di caricamento e gestione dei dati per la procedura di gara anche per conto delle mandanti, fermi

restando gli obblighi di firma digitale dei documenti presentati di pertinenza di ciascun operatore economico;

- predisporre le buste telematiche secondo le modalità previste nelle linee guida nel documento denominato “Guida alla presentazione delle offerte telematiche”, disponibile direttamente nella home page (accesso pubblico) del portale, nella sezione “Informazioni”, “Istruzioni e manuali”, avendo cura di verificare che tutti i documenti siano stati compilati correttamente, nel formato richiesto (es.: PDF) e firmati digitalmente (es. in formato P7M) da tutti i soggetti abilitati ad impegnare giuridicamente l’operatore economico e/o gli operatori economici e che tutti i file siano stati caricati correttamente nelle rispettive buste telematiche;
- [nel caso di gara a lotti] Attenzione la piattaforma chiederà all’operatore economico per quali lotti si intende partecipare e solo in seguito a questa scelta sarà possibile caricare i documenti previsti per le diverse Buste telematiche di ciascun lotto selezionato.
- qualora, a seguito della scelta dei lotti di partecipazione da parte dell’operatore economico, si siano caricati documenti nelle buste amministrativa, tecnica o economica, nel caso si desideri variare i lotti di partecipazione tutti i dati e i documenti caricati nelle varie buste verranno eliminati e si dovranno reinserire per i nuovi lotti prescelti.
- modificare o confermare l’offerta;
- inviare l’offerta telematica.

Si precisa che:

- prima dell’invio, tutti i file che compongono l’offerta che non siano già originariamente in formato PDF, dovranno preferibilmente essere convertiti in formato PDF; comunque, nel caso in cui non si sia operata la conversione indicata come preferenziale dalla stazione appaltante, saranno considerati ammissibili i formati compatibili con i software normalmente utilizzati per l’editing e la lettura dei documenti purché non corrotti o illeggibili. In ogni caso si invitano i concorrenti a verificare la corretta apertura e leggibilità dei file prima del caricamento in piattaforma, rimando il rischio di presentazione di file corrotti o illeggibili a carico del medesimo;
- la predisposizione e il salvataggio dell’offerta da parte del concorrente nella propria area dedicata non implica l’effettivo invio dell’offerta ai fini della partecipazione, ma è necessario completare il percorso cliccando sulla funzione “**conferma e invia offerta**”;
- [nel caso di gara a lotti] l’invio dell’offerta sarà consentito solo se tutti i dati e documenti di tutti i lotti prescelti, indicati come obbligatori in piattaforma, sono stati inseriti. Se presenti errori o informazioni incomplete su alcuni dei lotti, l’intero plico di gara non verrà trasmesso per nessun lotto di partecipazione;
- oltre il termine di scadenza della presentazione delle offerte, la piattaforma non ne permette l’invio;
- la piattaforma permette **l’upload di file di dimensioni massime di 15 MB per un limite complessivo di 50 MB per ciascuna busta digitale**;
- la piattaforma consente di far pervenire eventuali sostituzioni al plico già presentato, purché entro il termine indicato per la presentazione delle offerte, secondo le modalità indicate nel documento denominato “Guida alla presentazione delle offerte telematiche”;
- il plico telematico per la partecipazione alla gara in oggetto, contenente tutta la documentazione prevista ai successivi paragrafi del presente disciplinare di gara, dovrà pervenire mediante utilizzo della piattaforma, a pena di esclusione, entro le ore 9.30 del giorno indicato nel bando di gara;

- la piattaforma telematica prevede il caricamento e l'invio dell'offerta contenente le seguenti buste digitali:
- "BUSTA DIGITALE A - Documentazione amministrativa";
- "BUSTA DIGITALE B - Offerta tecnica";
- "BUSTA DIGITALE C - Offerta economica".

Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione, l'offerta tecnica e l'offerta economica devono essere **sottoscritte digitalmente** dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.

La documentazione, ove non richiesta espressamente in originale, potrà essere prodotta in copia autentica o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del d.p.r. 445/2000. Ove non diversamente specificato è ammessa la copia semplice.

In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella busta A, si applica l'art. 83, comma 9 del Codice.

Le offerte tardive **saranno escluse** in quanto irregolari ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. b) del Codice.

L'offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4 del Codice per 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4 del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

Il concorrente dovrà produrre la documentazione di cui sopra a Sistema nelle varie sezioni ivi previste sulla base delle regole indicate nella seguente tabella:

Documento	Sezione del Sistema
DGUE concorrente	DGUE - Documento di gara unico europeo dell'impresa concorrente
Domanda di partecipazione	Domanda di partecipazione alla gara
DGUE delle consorziate	Eventuale DGUE - Documento di gara unico europeo delle imprese

	consorziate
Procura	Eventuale procura
F23 attestante il pagamento del bollo	Comprova imposta di bollo
DGUE dell'ausiliaria	Eventuale DGUE - Documento di gara unico europeo delle imprese ausiliarie
Dichiarazione integrativa dell'ausiliaria	Eventuale documentazione relativa all'avvalimento (dichiarazione di cui all'art. 89, comma 1 del D.lgs. 50/2016 obbligatoria in caso di avvalimento)
Contratto di avvalimento	Eventuale contratto di avvalimento (obbligatorio in caso di avvalimento)
Atto costitutivo di RTI o Consorzio ordinario	Eventuali atti relativi a R.T.I. o Consorzi
Garanzia provvisoria e impegno	Cauzione provvisoria
Certificazioni e documenti per la riduzione della garanzia provvisoria	Eventuale documentazione necessaria ai fini della riduzione della cauzione
Documento attestante il pagamento del contributo ANAC	Documento attestante l'avvenuto pagamento del contributo all'ANAC
Dichiarazione di ottemperanza	Dichiarazione di ottemperanza
Patto di integrità	Patto di integrità
PASSOE	PASSOE
Eventuali Provvedimenti dichiarati ai sensi dell'art. 80 D.lgs 50/2016 e nel DGUE	Eventuali Provvedimenti dichiarati ai sensi dell'art. 80 D.lgs 50/2016 e nel DGUE
Eventuale documento di identità del sottoscrittore	Eventuale documento di identità del sottoscrittore
Dichiarazione dati necessari all'identificazione del titolare effettivo	Dichiarazione Titolare Effettivo
Dichiarazione sul conflitto di interessi titolare effettivo	Dichiarazione sul conflitto di interessi titolare effettivo
Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il rispetto del principio DNSH ai sensi dell'art. 17 Regolamento UE 2020852	Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il rispetto del principio DNSH ai sensi dell'art. 17 Regolamento UE 2020852
<i>per le sole imprese che occupano un numero di dipendenti superiore a 50: copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale, redatto, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del secondo comma dell'articolo 46 del D.Lgs n. 198/2006, ovvero, in caso di</i>	Ultimo rapporto sulla situazione del personale (ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs n. 198/2006) e relativa attestazione

inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo art. 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.	
Doc. a corredo ulteriore	
Offerta tecnica	Documentazione tecnica - nella busta offerta tecnica
Offerta economica	Offerta economica - nella busta offerta economica
Dettaglio costo della manodopera	Dettaglio costo manodopera - nella busta offerta economica

ART. 12. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

La stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

Sono sanabili l'omessa dichiarazione sull'aver assolto agli obblighi di cui alla legge 68/1999 e, per i concorrenti che occupano oltre cinquanta dipendenti, l'omessa presentazione di copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile, redatto ai sensi dell'articolo 46 decreto legislativo n. 198 del 2006, e la trasmissione dello stesso alle rappresentanze sindacali e ai consiglieri regionali di parità nonché l'omessa dichiarazione sull'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, l'assunzione di una quota di occupazione giovanile e femminile di cui all'articolo 5 del presente disciplinare.

ART. 13. CONTENUTO DELLA BUSTA "A" – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La busta A contiene la domanda di partecipazione e le dichiarazioni integrative, il DGUE nonché la documentazione a corredo, in relazione alle diverse forme di partecipazione.

13.1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione è redatta, in bollo, tranne i casi di esenzione previsti per legge, preferibilmente secondo il modello di cui all'allegato n. 1 al disciplinare e contiene tutte le seguenti informazioni e dichiarazioni.

Il concorrente indica la forma singola o associata con la quale l'impresa partecipa alla gara (impresa singola, consorzio, RTI, aggregazione di imprese di rete, GEIE).

In caso di partecipazione in RTI, consorzio ordinario, aggregazione di imprese di rete, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante; capofila/consorziata).

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; qualora il consorzio non indichi per quale/i consorziato/i concorre, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.

La domanda deve essere **firmata digitalmente** dal legale rappresentante del concorrente o da altro soggetto idoneo ad impegnare l'operatore economico.

La domanda è sottoscritta:

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila.
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;

Il concorrente allega:

- copia conforme dell'eventuale procura da inserire nell'apposito campo;
- **eventuale documento di identità del sottoscrittore da inserire esclusivamente nell'apposito campo in file separato.**

Relativamente alle modalità di presentazione della documentazione comprovante il pagamento dell'imposta di bollo, la domanda di partecipazione dovrà essere presentata nel rispetto di quanto stabilito dal DPR 642/1972 in ordine all'assolvimento dell'imposta di bollo. Il pagamento della suddetta imposta del valore di Euro 16,00 dovrà avvenire mediante l'utilizzo del modello F23, con specifica indicazione:

- dei dati identificativi del concorrente (campo 4: denominazione o ragione sociale, sede sociale, Prov., codice fiscale);
- dei dati identificativi della stazione appaltante (campo 5: Comune di Torino);
- del codice ufficio o ente (campo 6: TTK);
- del codice tributo (campo 11: 456T)
- della descrizione del pagamento (campo 12: "Imposta di bollo – procedura aperta n.... CIG)

A comprova del pagamento effettuato, il concorrente dovrà far pervenire all'Amministrazione entro il termine di presentazione dell'offerta attraverso il Sistema copia informatica dell'F23.

Nel caso di raggruppamento l'imposta di bollo dovrà essere assolta da ciascuna impresa componente il raggruppamento medesimo, salvo il caso di presentazione di istanza congiunta.

13.2 DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO

Il concorrente compila il Documento di gara unico europeo messo a disposizione sul sito internet <https://gare.comune.torino.it> accedendo alla scheda di dettaglio della presente procedura.

Presenta, inoltre, il Documento di gara unico europeo per ciascuna ausiliaria, dal quale risulti il possesso dei requisiti di cui all'articolo 6 e compilato per le parti relative ai requisiti oggetto di avvalimento.

Il Documento di gara unico europeo deve essere presentato:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;

- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre.

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. l) del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80 comma 3 del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

Una volta compilato il DGUE editato in ogni sua parte, questo dovrà:

- essere sottoscritto digitalmente dal soggetto avente titolo ad impegnare l'operatore economico e, in caso di procuratore, andrà allegata copia conforme all'originale della relativa procura;
- essere acquisito su piattaforma telematica.

Per quanto riguarda il formato, si rinvia a quanto previsto al precedente paragrafo 11.2 "Modalità di presentazione dell'offerta".

La compilazione viene effettuata secondo quanto di seguito indicato.

Parte I_– Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

[In caso di mancato ricorso al servizio DGUE in formato elettronico] Il concorrente rende tutte le informazioni richieste relative alla procedura di appalto.

Parte II – Informazioni sull'operatore economico

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

In caso di ricorso all'avvalimento si richiede la compilazione della sezione C

Il concorrente indica la denominazione dell'operatore economico ausiliario e i requisiti oggetto di avvalimento.

Il concorrente, per ciascun'ausiliaria, allega:

- 1) DGUE, a firma dell'ausiliaria, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, alla parte IV, in relazione ai requisiti oggetto di avvalimento, e alla parte VI;
- 2) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 1 del Codice, sottoscritta dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima si obbliga, verso il concorrente e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
- 3) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 7 del Codice sottoscritta dall'ausiliaria con la quale quest'ultima attesta di non partecipare alla gara in proprio o come associata o consorziata;
- 4) originale o copia autentica del contratto di avvalimento, in virtù del quale l'ausiliaria si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'appalto. A tal fine il contratto di avvalimento contiene, **a pena di nullità**, ai sensi dell'art. 89 comma 1 del Codice, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria;
- 5) Il PASSOE dovrà essere generato congiuntamente all'ausiliaria.

In caso di ricorso al subappalto si richiede la compilazione della sezione D

Il concorrente, pena l'impossibilità di ricorrere al subappalto, indica l'elenco delle prestazioni che intende subappaltare con la relativa quota percentuale dell'importo complessivo del contratto.

Parte III – Motivi di esclusione

Il concorrente dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste dal **paragrafo 5** (requisiti generali) del presente disciplinare (Sez. A-B-C-D).

[Si ricorda che, fino all'aggiornamento del DGUE ai decreti correttivi, ciascun soggetto che compila il DGUE allega una dichiarazione integrativa in ordine al possesso dei requisiti di all'art. 80, comma 5 lett. c, c-bis), c-ter) e c-quater, f-bis e f-ter del Codice].

Parte IV – Criteri di selezione

Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione (vedi paragrafo 6) barrando e compilando direttamente la relativa sezione.

Parte V – Dichiarazioni finali

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

13.3 DICHIARAZIONI E DOCUMENTAZIONE A CORREDO

13.3.1 Dichiarazioni da inserire in istanza

Ciascun concorrente rende le seguenti dichiarazioni, anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, ai sensi degli artt. 75 e 76 del medesimo d.p.r.:

1. di **non trovarsi** in alcuna delle circostanze previste dall'articolo 80 comma 5 lett. c - c bis - c ter - c quater, f-bis e f-ter del D.lgs. 50/2016 e s.m.i..
2. **l'impegno a rispettare** per tutti i propri addetti, anche se in possesso della qualifica di soci, gli standard di trattamento salariale e normativo previsti dal contratto collettivo nazionale e territoriale stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto;
3. **l'impegno ad assicurare**, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile (età inferiore a 36 anni) sia all'occupazione femminile¹. Al fine dell'assolvimento di tale obbligo l'appaltatore potrà concorrere anche con le quote assunzionali del subappaltatore.
4. di aver assolto agli obblighi di cui alla legge n. 68/1999 o, nel caso in cui l'impresa non sia soggetta agli obblighi, di non essere soggetta agli obblighi di cui alla legge n. 68/1999 per le seguenti motivazioni....;
5. di non essere incorso in alcuna violazione dell'obbligo di produzione della relazione di genere di cui all'art. 47 comma 3 della L. 108/2021;
6. **l'impegno ad osservare** le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D.Lgs. 81/2008;
7. **che il prezzo offerto** è stato determinato tenendo conto altresì degli oneri previsti per l'adozione delle

¹ *Le stazioni appaltanti possono escludere o stabilire una quota inferiore dando adeguata e specifica motivazione quali: l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l'inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.*

misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro in attuazione del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i, nonché del costo del lavoro determinato annualmente, in apposite tabelle, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali sulla base dei valori economici definiti dalla contrattazione collettiva nazionale tra le organizzazioni sindacali e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali;

8. **di impegnarsi al rispetto** di quanto disposto dall'articolo 30 comma 4 del D.lgs 50/2016 e s.m.i.;
9. **di aver preso visione** dei rischi specifici e di interferenza presenti nel luogo di lavoro oggetto dell'appalto, il documento relativo fa parte integrante del presente disciplinare (allegato 2);
10. **di conoscere e accettare** senza riserve tutte le condizioni che regolano l'appalto previste nel presente disciplinare di gara, del capitolato tecnico e rispettivi allegati e di accettare espressamente le condizioni di cui agli artt. relativi a: subappalto, penali, risoluzione, responsabilità danni ed eventuale assicurazione per danni a terzi (clausola risolutiva espressa), e di impegnarsi a rispettare il principio di DNSH (Do No Significant Harm) del PNRR (ved. art. 24 Capitolato e ved. All. 4 del Capitolato) e gli obblighi propri della Misura di PNRR M5C2-2.2
11. **di essere in possesso** (o di impegnarsi a stipulare la relativa polizza entro 15 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione) di assicurazione RCT per danni a persone o cose che fossero prodotti durante l'esecuzione del servizio con massimali non inferiori a quanto indicato nel capitolato tecnico;
12. *Per gli operatori economici che occupano **un numero di dipendenti superiore a 14 e inferiore a 50** di impegnarsi a consegnare alla stazione appaltante, **entro sei mesi dalla conclusione del contratto**, una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta e di consegnare alla stazione appaltante la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, e una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a loro carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte.*
13. **di impegnarsi** ad impiegare nell'esecuzione dell'appalto le risorse professionali indicate all'art. 6.2 del capitolato tecnico;
14. **di impegnarsi al rispetto del Patto di integrità delle imprese** approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 31/03/2016 n. mecc. 2015 07125/005 e del **Codice di Comportamento della Città** approvato con deliberazione della Giunta Comunale in data 31/12/2013 n. mecc. 2013 07699/004 (www.comune.torino.it/amministrazionetrasparente/bm~doc/cod_comportamento_torino.pdf). Si precisa che il secondo periodo dell'art. 9 del citato patto di integrità è abrogato dall'art. 10 della legge n. 238/2021, e di conoscere e accettare il Protocollo d'intesa per il monitoraggio e il controllo delle misure di finanziamento pubblico e di investimento previste nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) adottato con deliberazione G.C. 4/10/2022 n. 652 e reperibile al seguente indirizzo <http://bandi.comune.torino.it/informazioni/come-partecipare-alle-gare>.
15. di impegnarsi al rispetto dei Criteri Minimi Ambientali di cui al DM n. 63 del 10 marzo 2020 del Ministro della Transizione Ecologica.

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del regolamento UE 2016/679, esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente disciplinare di gara. L'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento è consultabile al *link* <http://bandi.comune.torino.it/informazioni>.

Per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia

16. si impegna ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del d.p.r. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge.

Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267

17. indica, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare rilasciati dal Tribunale di competenza nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 *bis*, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.
18. di impegnarsi a rispettare i principi previsti dalla direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 9/02/2022 pubblicata in G.U. n°74 del 29/03/2022 – Serie generale - per quel che concerne le riforme e misure in materia di disabilità, in attuazione della legge 227/2021.

Le suddette dichiarazioni dovranno essere rese quali sezioni interne alla domanda di partecipazione debitamente compilate e sottoscritte dagli operatori dichiaranti nonché dal sottoscrittore della domanda di partecipazione.

13.3.2 Documentazione a corredo della domanda di partecipazione

Il concorrente allega:

1. documento attestante la **garanzia provvisoria** con allegata dichiarazione di impegno di un fideiussore di cui all'art. 93, comma 8 del Codice secondo le modalità di cui al paragrafo 9;
2. *per gli operatori economici che presentano la cauzione provvisoria in misura ridotta, ai sensi dell'art. 93, comma 7 del Codice*, copia conforme della **certificazione** di cui all'art. 93, comma 7 del Codice che giustifica la riduzione dell'importo della cauzione secondo le modalità di cui all'art. 9;
3. di pagamento del **contributo** a favore dell'ANAC secondo le modalità di cui al paragrafo 10;
4. **dichiarazione di ottemperanza ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.**, compilando il fac-simile allegato n. 3;
5. **Patto di integrità** sottoscritto dal legale rappresentante della ditta compilando il fac-simile allegato n. 4 .
6. **D.G.U.E.** debitamente compilato secondo le modalità di cui al paragrafo 13.2 in particolare dovrà contenere la dichiarazione di **idoneità professionale, capacità tecnica e professionale** secondo le modalità di cui al paragrafo 6;
7. **Dichiarazione** dati necessari all'identificazione del/i titolare/i effettivo/i ai sensi del Decreto Ministeriale MEF n. 55 dell'11 marzo 2022 (all. n. 8)

8. **Dichiarazione** di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente, del/i titolare/i effettivo/i (all. n. 9);
9. **(solo per le aziende che occupano un numero di dipendenti superiore a 50) produzione, pena l'esclusione, della copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale, redatto, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del secondo comma dell'articolo 46 del D.Lgs n. 198/2006, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo art. 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità;**
10. **PASSOE** di cui all'art. 2, comma 3 lett.b) della delibera ANAC n. 157/2016, relativo al concorrente; generato congiuntamente con l'ausiliaria, nel caso in cui il concorrente ricorra all'avvalimento ai sensi dell'art. 49 del Codice; generato congiuntamente con l'impresa subappaltatrice in caso di subappalto obbligatorio. I soggetti interessati a partecipare alla procedura devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul Portale **ANAC al seguente indirizzo www.anticorruzione.it** (accedi ai servizi - per le imprese – AVC PASS) secondo le istruzioni ivi contenute;
11. Eventuali provvedimenti dichiarati ai sensi dell'art. 80 del D.lgs 50/2016 e nel DGUE.
12. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il rispetto del principio DNSH ai sensi dell'art. 17 Regolamento UE 2020852 (all. n. 11)

13.3.3 Documentazione e dichiarazioni ulteriori per i soggetti associati

Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo sono sottoscritte secondo le modalità di cui al paragrafo 13.1.

In caso di raggruppamento, ciascuna delle imprese associate dovrà produrre la documentazione e le dichiarazioni richieste ai paragrafi 13.3.1 e 13.3.2 punti nn. 2, 4, 5, 6, 7 e 8, nonché sottoscrivere l'offerta economica e l'offerta tecnica.

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti

- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata.
- dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, co 4 del Codice, le parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizio indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti

- atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE, in copia autentica, con indicazione del soggetto designato quale capofila.
- dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, co 4 del Codice, le parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizio indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti

- dichiarazione attestante:
 - a. l'operatore economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;

- b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'art. 48 comma 8 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
- c. dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, co 4 del Codice, le parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizio, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza potrà essere conferito alla mandataria con scrittura privata.

Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo 13.3.3 potranno essere rese o sotto forma di allegati alla domanda di partecipazione ovvero quali sezioni interne alla domanda medesima.

14. CONTENUTO DELLA BUSTA B – OFFERTA TECNICA - PER LE PROCEDURE DA AGGIUDICARSI ALL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA

L'offerta tecnica deve essere caricata sulla piattaforma telematica secondo le modalità precisate nel documento denominato “**Guida alla presentazione delle offerte telematiche**” disponibile dalla piattaforma come sopra meglio specificato.

La busta digitale “B – Offerta tecnica” contiene, **a pena di esclusione**, i seguenti documenti:

- a) relazione tecnica del servizio offerto;

La relazione contiene una proposta tecnico-organizzativa che illustra, con riferimento ai criteri e sub-criteri di valutazione indicati nella tabella di cui al successivo **paragrafo 16.1**, i seguenti elementi:

1 DESCRIZIONE CANTIERE DI POTATURA E/O ABBATTIMENTO ALBERI DI UN'AREA VERDE

Descrizione delle modalità di gestione del servizio in termini di flessibilità operativa, gestione e coordinamento delle squadre di lavoro. Grado di adeguatezza e pertinenza e delle capacità di soluzione delle criticità.

In particolare si richiede che sia descritto il seguente cantiere: **potatura e/o abbattimento alberi di un intero viale con elevato traffico ed in prossimità di una biblioteca:**

1.1 Fase di allestimento cantiere

1.2. Fase di conduzione cantiere

1.3 Fase di chiusura/disallestimento cantiere

Per ogni sub-criterio la Commissione attribuirà nella valutazione i seguenti coefficienti:

- La descrizione non permette di individuare né l'aspetto relativo alle soluzioni tecniche ed organizzative né alle capacità operative delle squadre di lavoro = 0
- Vi è indicazione sommaria delle modalità relative alla gestione ed organizzazione di cantieri particolarmente complessi = 0,25
- Vi è indicazione delle modalità relative alla gestione, organizzazione di cantieri particolarmente complessi con descrizione puntuale della fase operative = 0,5
- Vi è indicazione delle modalità relative alla gestione, organizzazione di cantieri particolarmente complessi con descrizione puntuale della fase operative, delle criticità = 0,75
- Vi è indicazione delle modalità relative alla gestione, organizzazione di cantieri particolarmente complessi con descrizione puntuale della fase operative, delle criticità e delle soluzioni proposte = 1

Valutazione e verifica: il concorrente deve descrivere un cantiere della tipologia indicata, analizzando e descrivendo le fasi di allestimento, conduzione e chiusura del cantiere e dove ritenuto necessario integrando con schemi grafici, documentazione fotografica.

2 COMPETENZE IN ARBORICOLTURA ED UTILIZZO IN SICUREZZA ATTREZZATURE

Dimostrazione del grado di adeguatezza di tipologia ed ambiti dei percorsi di aggiornamento tecnico-professionale offerti a tutti i lavoratori, con particolare riferimento alle competenze in arboricoltura ed all'utilizzo in sicurezza delle attrezzature.

2.1 Aggiornamento tecnico-professionale

La Commissione attribuirà nella valutazione i seguenti coefficienti:

- *La descrizione non permette di individuare l'aspetto dell'aggiornamento tecnico professionale degli operatori = 0*
- *Vi è indicazione delle modalità relative a percorsi acquisiti di formazione (ufficiali, documentati e riconosciuti), riferibili ad almeno 1 operatore/squadra coinvolta nel servizio (rif. art. 18.1) = 0,25*
- *Vi è indicazione delle modalità relative a percorsi acquisiti di formazione (ufficiali, documentati e riconosciuti) riferibili ad almeno 1 operatore/squadra coinvolta nel servizio (rif. art. 18.1) e la presenza di almeno un tree-climber abilitato ai sensi dell'Allegato XXI D. Lgs. 81/2008 ed in regola con gli aggiornamenti. = 0,50*
- *Vi è indicazione delle modalità relative a percorsi acquisiti di formazione (ufficiali, documentati e riconosciuti) riferibili ad almeno 2 operatori/squadra coinvolta nel servizio (rif. art. 18.1) = 0,75*
- *Vi è indicazione delle modalità relative a percorsi acquisiti di formazione (ufficiali, documentati e riconosciuti) riferibili ad almeno 2 operatori/squadra coinvolta nel servizio (rif. art. 18.1) e la presenza di almeno 2 tree-climbers abilitati ai sensi dell'Allegato XXI D. Lgs. 81/2008 ed in regola con gli aggiornamenti = 1*

2.2 Corretto utilizzo motosega nelle operazioni di abbattimento e potatura

La Commissione attribuirà nella valutazione i seguenti coefficienti:

- *La descrizione non permette di individuare l'aspetto relativo all'utilizzo in sicurezza delle attrezzature = 0*
- *Vi è indicazione delle modalità relative a percorsi acquisiti di formazione ed addestramento all'utilizzo della motosega (ufficiali, documentati e riconosciuti), riferibili ad almeno 5 operatori coinvolti nel servizio (rif. art. 18.1) = 0,25*
- *Vi è indicazione delle modalità relative a percorsi acquisiti di formazione ed addestramento all'utilizzo della motosega (ufficiali, documentati e riconosciuti) riferibili ad almeno 8 operatori coinvolti nel servizio (rif. art. 18.1) = 0,50*
- *Vi è indicazione delle modalità relative a percorsi acquisiti di formazione ed addestramento all'utilizzo della motosega (ufficiali, documentati e riconosciuti) riferibili ad almeno 10 operatori coinvolti nel servizio (rif. art. 18.1) = 0,75*
- *Vi è indicazione delle modalità relative a percorsi acquisiti di formazione ed addestramento all'utilizzo della motosega (ufficiali, documentati e riconosciuti) riferibili ad almeno 10 operatori coinvolti nel servizio (rif. art. 18.1) e la presenza di almeno un operatore che abbia fatto un corso di abbattimento controllato con autogru = 1*

2.3 Certificazione in arboricoltura

La Commissione attribuirà nella valutazione i seguenti coefficienti:

- *La descrizione non permette di individuare l'aspetto relativo alla certificazione in arboricoltura = 0*
- *Vi è indicazione delle modalità relative a percorsi acquisiti relativamente alla certificazione in arboricoltura per almeno un operatore coinvolto nel servizio (rif. art. 18.1) = 0,25*
- *Vi è indicazione delle modalità relative a percorsi acquisiti relativamente alla certificazione in arboricoltura per almeno due operatori coinvolti nel servizio (rif. art. 18.1) = 0,50*
- *Vi è indicazione delle modalità relative a percorsi acquisiti relativamente alla certificazione in arboricoltura per almeno tre operatori coinvolti nel servizio (rif. art. 18.1) = 0,75*
- *Vi è indicazione delle modalità relative a percorsi acquisiti relativamente alla certificazione in arboricoltura per almeno quattro operatori coinvolti nel servizio (rif. art. 18.1) = 1*

Valutazione e verifica

A titolo esemplificativo ma non esaustivo si forniscono alcune tipologie di documentazioni che saranno ritenute valide:

per il sub-criterio 2.1: attestati di frequentazione a corsi organizzati da enti formativi riconosciuti a livello regionale/nazionale e relativi a potatura, abbattimento alberi ornamentali, consolidamenti e cablaggi, fitopatologia, etc.. È esclusa la partecipazione a convegni, seminari. I singoli momenti formativi devono avere la durata minima di 16 ore.

per il sub-criterio 2.2: attestati di formazione e addestramento all'utilizzo in sicurezza delle motoseghe per operazioni di potatura ed abbattimento, ai sensi art. 73 c. 4 del D. lgs. 81/2008 e s.m.i., rilasciati da Enti di formazione riconosciuti ed accreditati. I corsi devono avere la durata minima di 16 ore.

per il sub-criterio 2.3: programmi di certificazione in arboricoltura che facciano riferimento a standard nazionali/internazionali (programmi di certificazione EAC, ISA, etc..) riconosciuti.

3 PROGETTO AMBIENTALE

3.1 Utilizzo di attrezzature operative (motoseghe, motoseghe ad asta, forbici/cesoie, soffiatori) ad accumulatore

L'Azienda dispone per i propri addetti di attrezzature operative ad accumulatore (motoseghe, motoseghe ad asta, forbici/cesoie, soffiatori, ecc.), che saranno utilizzate durante l'esecuzione dell'appalto e la Commissione attribuirà nella valutazione i seguenti coefficienti:

- *fino a quattro attrezzi – coefficiente 0,2;*
- *fino a dieci attrezzi – coefficiente 0,5;*
- *oltre dieci attrezzi – coefficiente 1.*

Valutazione e verifica

Al progetto tecnico deve essere allegata copia dei libretti o delle fatture di acquisto degli attrezzi ovvero copia del registro dei cespiti.

Non sarà considerato ai fini del punteggio l'impegno all'acquisto ed alla locazione.

Al progetto tecnico deve essere allegato l'impegno sottoscritto all'utilizzo delle attrezzature dichiarate, **il mancato rispetto di tale impegno sarà soggetto a sanzioni da parte della S.A..**

3.2 Utilizzo di veicoli a basso impatto ambientale per l'esecuzione del servizio

Nell'azienda, per l'esecuzione del servizio, vengono utilizzati veicoli a basso impatto ambientale e la Commissione attribuirà nella valutazione i seguenti coefficienti:

- *fino ad un veicolo – coefficiente 0,1;*
- *fino a due veicoli – coefficiente 0,2;*
- *fino a tre veicoli – coefficiente 0,4;*
- *fino a quattro veicoli – coefficiente 0,6;*
- *fino a cinque veicoli – coefficiente 0,8;*
- *oltre cinque veicoli – coefficiente 1.*

Per veicoli a basso impatto ambientale si intendono autovetture, autoveicoli per trasporto promiscuo aventi una massa complessiva a pieno carico non superiore a 3,5 t ed eventualmente autocarri, ecc. alimentati a gpl, metano ovvero ibridi ed elettrici.

Valutazione e verifica

Al progetto tecnico deve essere allegata copia dei libretti di circolazione del/i mezzo/i ed eventuale altra documentazione (esempio contratto a noleggio, impegno alla locazione sottoscritto da entrambe le parti contrattuali) a discrezione dell'offerente. **Il mancato rispetto di tale impegno sarà soggetto a sanzioni da parte della S.A..**

4 PROGETTO DI RECUPERO DELLA FRAZIONE LEGNOSA A FINI AMBIENTALI, SOCIALI

Progetto di recupero della frazione legnosa finalizzati a favorire l'incremento della biodiversità e/o creare/stimolare esempi di economia circolare attraverso il rilascio della biomassa in loco, il recupero a fini sociali, per la produzione di arredi da utilizzare in loco, etc.

4.1 Azioni concrete da realizzare entro la fine dell'Appalto

Il progetto dovrà essere descritto nel dettaglio e **dovrà trasformarsi in iniziative concrete da realizzare entro la fine dell'Appalto in luoghi e date da concordare con la S.A., pena l'applicazione di sanzioni.**

La Commissione attribuirà nella valutazione i seguenti coefficienti:

- *progetto di recupero della frazione legnosa descritto nel dettaglio con indicazione delle finalità = 0,25*
- *progetto di recupero della frazione legnosa con descrizione delle finalità, delle fasi realizzative = 0,50*
- *progetto di recupero della frazione legnosa con descrizione delle finalità, delle fasi realizzative e dei risultati attesi = 0,75*
- *progetto di recupero della frazione legnosa con descrizione delle finalità, dei risultati attesi e comprensivo della parte di comunicazione e coinvolgimento soggetti esterni = 1*

Valutazione e verifica

Al progetto tecnico deve essere allegato l'impegno sottoscritto con riferimento alla tipologia di progetto di recupero della frazione legnosa proposto, **il mancato rispetto di tale impegno sarà soggetto a sanzioni da parte della S.A..**

5 PROMOZIONE PARITA' DI GENERE, GENERAZIONALE E INCLUSIONE LAVORATIVA

Ai sensi del comma 4 dell'articolo 47 del D.L. 77/2021, le stazioni appaltanti prevedono, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all'inserimento, come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, la parità di genere e l'assunzione di giovani con età inferiore a trentasei anni.

5.1 Tutela dell'inclusione lavorativa delle persone con disabilità - previsione del disability manager,

Il sub criterio si riterrà soddisfatto se nell'organico aziendale è prevista la figura del disability manager, responsabile, figura atta a minimizzare l'impatto di un'invalidità (sia essa derivante da disabilità, malattia o infortunio) sulla capacità dell'individuo di partecipare in modo competitivo all'ambiente di lavoro.

La Commissione attribuirà nella valutazione i seguenti coefficienti:

- SI = coefficiente 1
- NO = coefficiente 0

Valutazione e verifica

La figura del disability manager deve essere prevista e comprovata da documentazione avente data antecedente alla pubblicazione del bando

in caso di partecipazione in ATI detta figura deve essere prevista in tutte le società facenti parti del raggruppamento

ART. 15. CONTENUTO DELLA BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA

La compilazione della busta digitale C, denominata, a sistema, semplicemente busta economica, dovrà avvenire secondo le modalità esplicitate nel documento denominato "Guida alla presentazione delle offerte telematiche" disponibile direttamente nella piattaforma come sopra meglio specificato.

A) In caso di richiesta al concorrente del ribasso rispetto all'importo a base di gara complessivo

Il concorrente dovrà inviare e fare pervenire, a pena di esclusione, attraverso la Piattaforma alla stazione appaltante l'Offerta Economica costituita da una dichiarazione auto-generata dal sistema, che il concorrente dovrà, a pena di esclusione:

- i) scaricare e salvare sul proprio PC;
- ii) sottoscrivere digitalmente;
- iii) immettere sulla Piattaforma e quindi fare pervenire alla stazione appaltante

L'offerta dovrà contenere, **a pena di esclusione:**

a) **ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara allegato al presente disciplinare** (elenco prezzi-allegato 10) al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze.

Verranno prese in considerazione fino a due cifre decimali.

- b) *La stima dei costi aziendali relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art. 95, comma 10 del Codice. Detti costi relativi alla sicurezza connessi con l'attività d'impresa dovranno risultare congrui rispetto all'entità e le caratteristiche delle prestazioni oggetto dell'appalto.*
- c) **la stima dei costi della manodopera**, ai sensi dell'art. 95, comma 10 del Codice. Il costo della manodopera indicato nell'offerta economica potrà essere meglio specificato compilando il fac simile denominato "dettaglio costo della manodopera" allegato n. 6 al disciplinare che dovrà essere firmato digitalmente ed inserito esclusivamente, pena l'esclusione, nella busta contenente l'offerta economica.

La piattaforma, nello step "Offerta Economica" richiede all'operatore economico di inserire nell'apposita maschera del sistema il ribasso di gara.

Nello step successivo la piattaforma genererà e richiederà il download dell'offerta in formato PDF. Controllare che tutti i dati del file PDF siano corretti, in caso di necessità è possibile tornare indietro e correggere le informazioni. Infine, firmare digitalmente il documento e fare l'upload del documento firmato. Si rimanda al documento "**presentazione offerte telematiche**" per la guida dettagliata delle operazioni da effettuare per il caricamento dell'offerta.

L'offerta economica, **a pena di esclusione**, deve essere **firmata digitalmente** dal legale rappresentante del concorrente o da altro soggetto idoneo ad impegnare l'operatore economico ovvero nel caso di **raggruppamento temporaneo** o consorzio ordinario **non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio.**

Sono inammissibili le offerte economiche che superino l'importo a base d'asta

ART. 16. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE - OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del Codice.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi.

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	<i>Massimo 70 punti</i>
Offerta economica	<i>Massimo 30 punti</i>
TOTALE	100

16.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

Nella colonna identificata con la lettera D vengono indicati i “Punteggi discrezionali”, vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell’esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice.

Nella colonna identificata con la lettera Q vengono indicati i “Punteggi quantitativi”, vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito mediante applicazione di una formula matematica.

Nella colonna identificata dalla lettera T vengono indicati i “Punteggi tabellari”, vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione dell’offerta o mancata offerta di quanto specificamente richiesto.

Tabella dei criteri discrezionali (D), quantitativi (Q) e tabellari (T) di valutazione dell’offerta tecnica

N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX		SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI D MAX	PUNTI Q MAX	PUNTI T MAX
1	DESCRIZIONE CANTIERE DI POTATURA E/O ABBATTIMENTO ALBERI DI UN INTERO VIALE CON ELEVATO TRAFFICO ED IN PROSSIMITA' DI UNA BIBLIOTECA	25	1.1	<i>Fase di allestimento cantiere</i>	5	
			1.2	<i>Fase di conduzione cantiere</i>	10		
			1.3	<i>Fase di chiusura/disallestimento cantiere</i>	10	
2	COMPETENZE IN ARBORICOLTURA ED UTILIZZO IN SICUREZZA ATTREZZATURE	25	2.1	<i>Aggiornamento tecnico-professionale</i>		10	
			2.2	<i>Corretto utilizzo motosega nelle operazioni di abbattimento e potatura</i>		10	
			2.3	<i>Certificazione in arboricoltura</i>		5	
3	PROGETTO AMBIENTALE	10	3.1	<i>Utilizzo di attrezzature operative (motoseghe, motoseghe ad asta, forbici/cesoie, soffiatori) ad accumulatore</i>	5	
			3.2	<i>Utilizzo per l'esecuzione del servizio di veicoli a basso impatto ambientale</i>	5	
4	PROGETTO DI RECUPERO DELLA FRAZIONE LEGNOSA A FINI AMBIENTALI, SOCIALI	8	4.1	<i>Azioni concrete da realizzare entro la fine Appalto</i>	8	

5	PROMOZIONE PARITA' DI GENERE, GENERAZIONALE E INCLUSIONE LAVORATIVA	2	5.1	<i>Previsione della figura del disability manager</i>			2
	Totale	70			33	35	2

16.2 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

A ciascuno dei criteri discrezionali 1 e 4 e sub-criteri 1.1-1.2-1.3-4.1 cui è assegnato un punteggio discrezionale nella colonna "D" della tabella, è attribuito un coefficiente $V_{(a) i}$ determinato:

a) mediante la media dei coefficienti variabili tra zero o uno, attribuiti discrezionalmente da parte di ciascun commissario.

Una volta terminata la procedura di attribuzione discrezionale dei coefficienti si procederà a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate la disposizione non trova applicazione in presenza di un'unica offerta tecnica da valutare.

Quanto ai criteri di valutazione di tipo Quantitativo, identificati nella colonna "T" della tabella, il relativo punteggio sarà assegnato attribuendo i coefficienti previsti all'art. 14 n. 2 (2.1 2.2 e 2.3) e n. 3 (3.1 e 3.2) a seconda dell'elemento quantitativo oggetto di offerta.

Per il criterio Tabellare (n. 5) identificato nella colonna "T" della tabella il punteggio sarà attribuito sulla base della presenza (2 punti) o assenza (0 punti) nella compagine sociale della figura del disability manager.

16.3 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA

Quanto all'offerta economica, è attribuito all'elemento economico un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato tramite la seguente formula:

$$Va(i) \text{ (per } A_a \leq A_{soglia}) = X (A_a / A_{soglia})$$

$$Va(i) \text{ (per } A_a > A_{soglia}) = X + (1,00 - X) [(A_a - A_{soglia}) / (A_{max} - A_{soglia})]$$

dove:

Va (i) = coefficiente attribuito al concorrente a-esimo al criterio i-esimo

Aa = ribasso percentuale del concorrente a-esimo

A soglia = media aritmetica dei valori del ribasso offerto dai concorrenti

X = 0,85

A max = valore del ribasso più conveniente

16.4 METODO PER IL CALCOLO DEI PUNTEGGI

La commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi e quantitativi, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il seguente metodo aggregativo compensatore, secondo quanto indicato nelle linee guida dell'ANAC n. 2/2016, par. VI. Il punteggio è dato dall'applicazione della seguente formula:

$$C_{(a)} = \sum_{i=1}^N (W_i * V_{(a)i})$$

dove:

$C_{(a)}$ = Punteggio dell'offerta a-esima;

N = numero totale dei criteri di valutazione;

W_i = peso o punteggio massimo attribuito al criterio i -esimo;

$V_{(a)i}$ = coefficiente di prestazione dell'offerta (a), variabile tra zero e uno, riferito al criterio di valutazione (i).

16.5 SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: APERTURA DELLA BUSTA A – VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Allo scadere del termine di presentazione delle offerte le stesse sono acquisite definitivamente nella Piattaforma e, oltre ad essere non più modificabili, sono conservate dalla Piattaforma medesima.

La prima seduta pubblica in modalità telematica avrà luogo in una sala del Civico Palazzo il giorno indicato nel bando di gara.

Si evidenzia che a tale seduta, nonché alla/e successiva/e seduta/e pubblica, il concorrente potrà assistere direttamente o collegandosi alla piattaforma a distanza attraverso la propria postazione come più dettagliatamente descritto nel materiale di supporto pubblicato su sito <https://gare.comune.torino.it>. Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o a giorni successivi, nel luogo, nella data e negli orari che saranno comunicati ai concorrenti a mezzo pubblicazione sul sito informatico www.comune.torino.it/appalti.

Parimenti le successive sedute pubbliche saranno comunicate ai concorrenti a mezzo pubblicazione sul sito informatico www.comune.torino.it/appalti.

Nella prima seduta la commissione giudicatrice provvede a verificare a sistema l'elenco dei plichi telematici pervenuti nei termini e, una volta aperti, accede alla documentazione amministrativa di ciascun concorrente, mentre l'offerta tecnica e l'offerta economica restano, chiuse, segrete e bloccate dal sistema, e procede a:

- controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata;
- verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;
- redigere apposito verbale.

Ad esito delle verifiche di cui sopra il RUP provvede a:

- attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente paragrafo 12;
- adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara,

provvedendo altresì alla sua pubblicazione sul sito della stazione appaltante, nella sezione “Amministrazione trasparente” e alla sua comunicazione immediata e comunque entro un termine non superiore a cinque giorni.

La stazione appaltante, al fine di tutelare il principio di segretezza delle offerte, mantiene cifrati i plichi telematici fino all'apertura degli stessi mediante apposita password.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCPass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016.

16.6 COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del Codice e degli articoli 20 e 23 del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti della Città, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n. 5 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto.

In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9, del Codice. A tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e di regola, lavora a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni.

La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione “amministrazione trasparente” la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti.

16.7 APERTURA DELLE BUSTE B E C – VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa la commissione giudicatrice, in seduta pubblica, procederà all'apertura della busta concernente l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare.

In una o più sedute riservate la commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare.

La commissione procederà alla riparametrazione dei punteggi secondo quanto indicato al precedente paragrafo 16.4.

Successivamente, in seduta pubblica, la commissione darà lettura dei punteggi attribuiti alle singole offerte tecniche, darà atto delle eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti. Gli esiti della valutazione sono registrati dalla Piattaforma.

Nella medesima seduta, o in una seduta pubblica successiva, la commissione procederà all'apertura della busta contenente l'offerta economica e quindi alla relativa valutazione.

La stazione appaltante procederà dunque all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la

formulazione della graduatoria dato dalla somma dei punteggi conseguiti dall'offerta tecnica e dall'offerta economica, ai sensi dell'art. 95, comma 9 del Codice.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'*offerta tecnica*.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

Detto criterio sarà applicato a scalare per i concorrenti successivi in graduatoria.

Ogni concorrente potrà partecipare a entrambi i lotti ma aggiudicarsene uno solo.

Il servizio per ciascun lotto sarà aggiudicato al concorrente che avrà ottenuto il maggior punteggio complessivo, dato dalla somma del punteggio dell'Offerta tecnica e dell'Offerta economica.

Nel caso in cui uno stesso concorrente risulti miglior offerente su più lotti, potrà aggiudicarsi il lotto in cui ha ottenuto il maggior punteggio per l'offerta tecnica. In caso di parità di punteggio anche sull'offerta tecnica il concorrente potrà aggiudicarsi il solo lotto, più conveniente per l'Amministrazione (nel quale la differenza tra importo a base d'asta e offerta economica è più alto). In caso di parità tra più lotti si procederà a sorteggio in seduta pubblica.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione, in seduta pubblica, redige la graduatoria e procede ai sensi di quanto previsto al paragrafo 17.

Qualora individui offerte che superano la soglia di anomalia di cui all'art. 97, comma 3 del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, la commissione, chiude la seduta pubblica dando comunicazione al RUP, che procederà secondo quanto indicato al successivo paragrafo.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, la commissione provvede a comunicare, tempestivamente al RUP - che procederà, sempre, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b) del Codice - i casi di **esclusione** da disporre per:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste A e B;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. a) del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. a) e c) del Codice, in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

16.8 VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE E VERIFICA DEL COSTO DEL LAVORO

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

Il calcolo della valutazione dell'anomalia non avverrà nel caso in cui le offerte siano inferiori a tre, salva

l'applicazione dell'art 97 ultimo periodo del comma 6.

Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere contemporaneamente alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.

Il RUP richiede per iscritto al concorrente la presentazione, per iscritto, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP esamina in seduta riservata le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.

Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3 lett. c) e 97, commi 5 e 6 del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili e procede ai sensi del seguente articolo.

ART. 17. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

A seguito della proposta del RUP la commissione, o qualora vi sia stata verifica di congruità delle offerte anomale, all'esito delle operazioni svolte dal RUP– formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara e trasmettendo al RUP tutti gli atti e documenti della gara ai fini dei successivi adempimenti.

L'aggiudicazione avrà luogo anche in presenza di un'unica offerta valida. Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12 del Codice.

La stazione appaltante può decidere di non aggiudicare l'appalto se ha accertato che l'offerta non soddisfa gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X del D.lgs. 50/2016 (art. 94, comma 2 del D.lgs. 50/2016).

La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5 Codice, sull'offerente cui la stazione appaltante ha deciso di aggiudicare l'appalto.

Prima dell'aggiudicazione, la stazione appaltante, ai sensi dell'art. 85 comma 5 del Codice, richiede al concorrente cui ha deciso di aggiudicare l'appalto di presentare i documenti di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 (ad eccezione, con riferimento ai subappaltatori, del comma 4) e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice. Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass.

La ditta aggiudicataria è tenuta a presentare, entro 10 giorni consecutivi dalla data di comunicazione che avverrà con apposita nota inviata mediante pec, i documenti necessari alla stipula del contratto.

Ai sensi dell'art. 95, comma 10, la stazione appaltante prima dell'aggiudicazione procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, comma 5, lett. d) del Codice.

La stazione appaltante, previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione ai sensi degli artt. 32, comma 5 e 33, comma 1 del Codice, aggiudica l'appalto.

L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di esito negativo delle verifiche, la stazione appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. La stazione appaltante aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dall'art. 88 comma 4-bis e 89 e dall'art. 92 comma 3 del d.lgs. 159/2011.

Laddove l'aggiudicatario sia in possesso della sola domanda di iscrizione all'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. *white list*) istituito presso la Prefettura della provincia in cui l'operatore economico ha la propria sede, la stazione appaltante consulta la Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia immettendo i dati relativi dell'aggiudicatario (ai sensi dell'art. 1, comma 52 della l. 190/2012 e dell'art. 92, commi 2 e 3 del d.lgs. 159/2011).

Trascorsi i termini previsti dall'art. 92, commi 2 e 3 d.lgs. 159/2011 dalla consultazione della Banca dati, la stazione appaltante può procedere alla stipula del contratto anche in assenza dell'informativa antimafia, salvo il successivo recesso dal contratto laddove siano successivamente accertati elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 92, comma 4 del d.lgs. 159/2011.

Il contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 9 del Codice, non potrà essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.

La stipula avrà luogo entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 8 del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.

Il contratto sarà stipulato in modalità elettronica, mediante scrittura privata come previsto dall'art. 32 comma 14 del Codice e dall'art. 28 del Regolamento della Città.

Preliminare alla stipulazione del contratto o alla consegna anticipata del servizio è la presentazione da parte dell'aggiudicatario, della garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.

Nei casi di cui all'art. 110 comma 1 del Codice la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio.

Le spese relative alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sui quotidiani del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 216, comma 11 del Codice e del d.m. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione. In caso di suddivisione dell'appalto in lotti, le spese relative alla pubblicazione saranno suddivise tra gli aggiudicatari dei lotti in proporzione al relativo importo di aggiudicazione.

L'importo presunto delle spese di pubblicazione è pari a € 10.000,00 circa. La stazione appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento.

Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

Ai sensi dell'art. 105, comma 2, del Codice l'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

L'affidatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'art. 105, comma 3, lett. c bis) del Codice.

I diritti di cui all'art. 53 del D.lgs. 50/2016 sono esercitabili con le modalità della L. 241/90 e del Regolamento comunale per l'accesso agli atti – Ufficio competente: Area appalti ed Economato - Unità Operativa Appalti di Servizi e Forniture: appalti.fornitureservizi@cert.comune.torino.it.

ART. 18. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Torino, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

ART. 19. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del Regolamento UE/2016/679 e del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente disciplinare di gara, a tal proposito, sul sito internet <http://bandi.comune.torino.it/informazioni> è pubblicata l'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento di cui sopra.

ART. 20. SUPPORTO TECNICO PER L'UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA TELEMATICA

Nel caso di problemi tecnici o malfunzionamenti della piattaforma telematica e/o per richieste di chiarimenti e supporto sulle procedure di affidamento si rimanda alla sezione del portale "Istruzioni e manuali" - "Guida alla presentazione di un'offerta telematica" della piattaforma.

I punti di contatto per la risoluzione di eventuali problemi con l'utilizzo della piattaforma sono i seguenti:

- direttamente dalla piattaforma telematica compilando il modulo web "Richiesta di assistenza"
- e-mail: service.appalti@maggioli.it
- Telefono: 0422 26 7755

I servizi di assistenza tecnica sono assicurati sino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle offerte nei giorni e negli orari in cui il servizio di Help Desk è disponibile (da lunedì a venerdì dalle 8:30 – 13:00 e dalle 14:00 – 17:30), diversamente non può essere garantita la risoluzione dell'intervento in tempo utile.

L'Help Desk non è titolato a fornire certificazioni sulla validità o correttezza delle operazioni, su chiarimenti o aspetti concernenti le procedure o la documentazione di gara o in genere della procedura telematica.

La Dirigente
Dott.ssa Claudia BERTOLOTTO

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Claudia BERTOLOTTO

Sono Direttori dell'Esecuzione del contratto per i singoli lotti:

Lotto 1: Funzionario Tecnico in P.O. p.a. Federico Cinti

Lotto 2: Funzionario Tecnico in P.O dott. Daniele Hosmer Zambelli

DIPARTIMENTO GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
DIVISIONE VERDE E PARCHI



ELENCO PREZZI

SERVIZIO DI RISANAMENTO (POTATURE E MESSA A DIMORA ALBERI) DELLE
ALBERATE LIMITROFE ALLE BIBLIOTECHE

Revisione 0


Pagina 1 di 8

SERVIZIO DI RISANAMENTO (POTATURE E MESSA A DIMORA ALBERI) DELLE ALBERATE LIMITROFE ALLE BIBLIOTECHE




ALLEGATO 10 AL DISCIPLINARE DI GARA ELENCO PREZZI

RESPONSABILE PROCEDIMENTO: Dott.ssa Claudia BERTOLOTTO


DIPARTIMENTO GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ DIVISIONE VERDE E PARCHI	 Città di TORINO Data:
ELENCO PREZZI SERVIZIO DI RISANAMENTO (POTATURE E MESSA A DIMORA ALBERI) DELLE ALBERATE LIMITROFE ALLE BIBLIOTECHE	Revisione 0 Pagina 2 di 8




Divisione Verde e Parchi

DIPARTIMENTO GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ DIVISIONE VERDE E PARCHI	 Città di TORINO Data:
ELENCO PREZZI SERVIZIO DI RISANAMENTO (POTATURE E MESSA A DIMORA ALBERI) DELLE ALBERATE LIMITROFE ALLE BIBLIOTECHE	Revisione 0 Pagina 3 di 8


ART. E.P. Regione Piemonte luglio 2022	DESCRIZIONE	UM	EURO/UM
20.A27.H00	Spalcatura di branche e rami e/o rimozione del secco su piante poste in: condizioni di minima o ridotta difficoltà (esemplificabile con alberate ubicate all'interno di parchi, giardini o su strade a bassa densità di traffico), compresa la disinfezione con prodotti a largo spettro fungistatico su tagli di diametro superiore a cm.5, l'allontanamento dei detriti e la pulizia del cantiere		
20.A27.H00.005	Per piante di altezza fino a m 16	cad.	102,29
20.A27.H00.010	Per piante di altezza superiore a m 16	cad.	150,57
20.A27.H03	Spalcatura di branche e rami e/o rimozione del secco su piante poste in condizioni di media difficoltà (esemplificabile con alberi ubicati in strade ad alto traffico), compresa la disinfezione con prodotti a largo spettro fungistatico su tagli di diametro superiore a cm 5, l'allontanamento dei detriti e la pulizia del cantiere		
20.A27.H03.005	Per piante di altezza fino a m 16	cad.	120,32
20.A27.H03.010	Per piante di altezza superiore a m 16	cad.	175,23
20.A27.H05	Spalcatura di branche e rami e/o rimozione del secco su piante poste in: condizioni di elevata difficoltà (esemplificabile con alberate ubicate in strade ad alto traffico e presenza di linee tranviarie), compresa la disinfezione con prodotti a largo spettro fungistatico su tagli di diametro superiore a cm 5, l'allontanamento dei detriti e la pulizia del cantiere		
20.A27.H05.005	Per piante di altezza fino a m 16	cad.	139,74
20.A27.H05.010	Per piante di altezza superiore a m 16	cad.	200,27
20.A27.I00	Potatura di allevamento su giovani esemplari al fine di mantenere l'impostazione della chioma in modo da favorire il portamento naturale caratteristico della specie, compresa la disinfezione con prodotti a largo spettro fungistatico su tagli di diametro superiore a cm 5, l'allontanamento dei detriti e la pulizia del cantiere		
20.A27.I00.005	Su esemplari entro i primi 5 anni della messa a dimora	cad.	5,85
20.A27.I00.010	Su esemplari già completamente appalcati a proiezione della chioma fino a m 2 di diametro	cad.	12,51
20.A27.I00.015	Su esemplari già completamente appalcati a proiezione della chioma superiore a m 2 di diametro	cad.	29,62
20.A27.I50	Potatura di formazione, risanamento o contenimento di piante poste in condizioni di minima difficoltà (esemplificabile con alberi ubicati all'interno di parchi o giardini), compresa la disinfezione con prodotti a largo spettro fungistatico su tagli di diametro superiore a cm 5, l'allontanamento dei detriti e la pulizia del cantiere		
20.A27.I50.005	Per piante di altezza inferiore a m 10	cad.	92,27
20.A27.I50.010	Per piante di altezza tra m 11 e m 20	cad.	111,70
20.A27.I50.015	Per piante di altezza da m 21 e m 30	cad.	219,68
20.A27.I50.020	Per piante di altezza superiore a m 30	cad.	378,16

DIPARTIMENTO GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ DIVISIONE VERDE E PARCHI	 Città di TORINO Data:
ELENCO PREZZI SERVIZIO DI RISANAMENTO (POTATURE E MESSA A DIMORA ALBERI) DELLE ALBERATE LIMITROFE ALLE BIBLIOTECHE	Revisione 0 Pagina 4 di 8

20.A27.I55	Potatura di formazione, risanamento o contenimento di piante poste in condizione di ridotta difficoltà (esemplificabile con alberate ubicate in strade con poco traffico), compresa la disinfezione con prodotti a largo spettro fungistatico su tagli di diametro superiore a cm 5, l'allontanamento dei detriti e la pulizia del cantiere		
20.A27.I55.005	Per piante di altezza inferiore a m 10	cad.	118,92
20.A27.I55.010	Per piante di altezza da m 11 a m 20	cad.	174,10
20.A27.I55.015	Per piante di altezza da m 21 a m 30	cad.	332,62
20.A27.I55.020	Per piante di altezza superiore a m 30	cad.	490,19
20.A27.I60	Potatura di formazione, risanamento o contenimento di piante poste in condizioni di media difficoltà (esemplificabile con alberi ubicati in strade ad alto traffico), compresa la disinfezione con prodotti a largo spettro fungistatico su ferite di diametro superiore a cm. 5, l'allontanamento dei detriti e la pulizia del cantiere		
20.A27.I60.005	Per piante di altezza inferiore a m 10	cad.	220,92
20.A27.I60.010	Per piante di altezza da m 11 a m 20	cad.	268,75
20.A27.I60.015	Per piante di altezza da m 21 a m 30	cad.	441,16
20.A27.I60.020	Per piante di altezza superiore a m 30	cad.	686,37
20.A27.I65	Potatura di formazione, risanamento o contenimento di piante poste in condizioni di elevata difficoltà (esemplificabile con alberate poste in strade ad alto traffico e presenza di linee tranviarie), compresa la disinfezione con prodotti a largo spettro fungistatico su ferite di diametro superiore a cm 5, l'allontanamento dei detriti e la pulizia del cantiere		
20.A27.I65.005	Per piante di altezza inferiore a m 10	cad.	257,50
20.A27.I65.010	Per piante di altezza da m 11 a m 20	cad.	394,53
20.A27.I65.015	Per piante di altezza da m 21 a m 30	cad.	563,41
20.A27.I65.020	Per piante di altezza superiore a m 30	cad.	877,18
20.A27.L00	Abbattimento di alberi di qualsiasi specie posti in condizioni di minima difficoltà (esemplificabile con alberate ubicate all'interno di parchi o giardini), compresa l'estirpazione della ceppaia, il riempimento della buca con terra agraria, la costipazione del terreno, il trasporto del materiale di risulta in discarica o nei magazzini comunali		
20.A27.L00.005	Per piante di altezza inferiore a m 10	cad.	121,21
20.A27.L00.010	Per piante di altezza da m 11 a m 20	cad.	172,85
20.A27.L00.015	Per piante di altezza da m 21 a m 30	cad.	328,31
20.A27.L00.020	Per piante di altezza superiore a m 30	cad.	540,78
20.A27.L05	Abbattimento di alberi di qualsiasi specie posti in condizioni di ridotta difficoltà (esemplificabile con alberate ubicate in strade con poco traffico), compreso l'estirpazione della ceppaia il riempimento della buca con terra agraria, la costipazione del terreno, il trasporto		

DIPARTIMENTO GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ DIVISIONE VERDE E PARCHI	 Città di TORINO Data:
ELENCO PREZZI SERVIZIO DI RISANAMENTO (POTATURE E MESSA A DIMORA ALBERI) DELLE ALBERATE LIMITROFE ALLE BIBLIOTECHE	Revisione 0 Pagina 5 di 8

	del materiale di risulta in discarica o nei magazzini comunali		
20.A27.L05.005	Per piante di altezza inferiore a m 10	cad.	196,34
20.A27.L05.010	Per piante di altezza da m 11 a m 20	cad.	241,92
20.A27.L05.015	Per piante di altezza da m 21 a m 30	cad.	448,47
20.A27.L05.020	Per piante di altezza superiore a m 30	cad.	671,13
20.A27.L10	Abbattimento alberi di qualsiasi specie posti in condizioni di media difficoltà (esemplificabile con alberate ubicate in strade ad alta densità di traffico), compresa l'estirpazione della ceppaia, il riempimento della buca con terra agraria, la costipazione del terreno, il trasporto del materiale di risulta in discarica o nei magazzini comunali		
20.A27.L10.005	Per piante di altezza inferiore a m 10	cad.	267,51
20.A27.L10.010	Per piante di altezza da m 11 a m 20	cad.	382,64
20.A27.L10.015	Per piante di altezza da m 21 a m 30	cad.	609,09
20.A27.L10.020	Per piante di altezza superiore a m 30	cad.	926,18
20.A27.L15	Abbattimento alberi di qualsiasi specie posti in condizioni di elevata difficoltà (esemplificabile con alberate ubicate in strade ad alto traffico e presenza di linee tranviarie), compresa l'estirpazione della ceppaia, il riempimento della buca con terra agraria, la costipazione del terreno, il trasporto del materiale di risulta in discarica o nei magazzini comunali		
20.A27.L15.005	Per piante di altezza inferiore a m 10	cad.	386,84
20.A27.L15.010	Per piante di altezza da m 11 a m 20	cad.	539,51
20.A27.L15.015	Per piante di altezza da m 21 a m 30	cad.	767,81
20.A27.L15.020	Per piante di altezza superiore a m 30	cad.	1.191,36
ART Prezziario ASSOVERDE Ed. 2022-2023 (ribassato 20%)	DESCRIZIONE	UM	EURO/UM
N.P. C_01 (rif. cod 25020022)	Messa a dimora di alberi di circ. da 16 a 20 cm in banchine stradali: comprensiva della formazione della buca, del cambio della terra, della fornitura e stesa di 50 kg. di letame/stallatico e sostanze ammendanti, del tutoraggio con pali tutori o ancoraggi a scomparsa (materiali inclusi), della fornitura e posa di tubo drenante, della fornitura e posa del cannicciato,	cad.	175,00

DIPARTIMENTO GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ DIVISIONE VERDE E PARCHI	 Città di TORINO Data:
ELENCO PREZZI SERVIZIO DI RISANAMENTO (POTATURE E MESSA A DIMORA ALBERI) DELLE ALBERATE LIMITROFE ALLE BIBLIOTECHE	Revisione 0 Pagina 6 di 8

	della fornitura e posa dei collari anti ferite e di una bagnatura con 50/200 litri di acqua. Per le specifiche si rimanda alle Prescrizioni tecniche		
N.P. C_02 (rif. cod 25020012)	Messa a dimora di alberi di circ. da 16 a 20 cm in aree verdi: comprensiva della formazione della buca, del cambio della terra, della fornitura e stesa di 50 kg. di letame/stallatico e sostanze ammendanti, del tutoraggio con pali tutori o ancoraggi a scomparsa (materiali inclusi), della fornitura e posa di tubo drenante, della fornitura e posa del canniccato, della fornitura e posa dei collari anti ferite e di una bagnatura con 50/200 litri di acqua. Per le specifiche si rimanda alle Prescrizioni tecniche	cad.	123,14
N.P. C_03 (rif. cod 25020045)	Manutenzione post trapianto per un anno per piante di circ. fino a 20 cm.: irrigazioni da aprile ad ottobre, salvo casi di periodi siccitosi che si dovessero verificare nel periodo invernale, la quantità di acqua non deve essere inferiore ai 100/300 litri per albero per bagnatura. Il numero delle bagnature nel periodo compreso non deve essere inferiore a 10/12 interventi/anno. Si dovrà garantire la pulizia periodica del tornello e qualora necessario il ripristino dello strato pacciamante. Sono compresi la verifica dei sistemi di tutoraggio ed eventuali interventi di ripristino dei materiali, del canniccato, del collare, le concimazioni e trattamenti fitoiatrici, la rimozione del canniccato a fine periodo manutentivo. Garanzia di attecchimento degli alberi, compresa la sostituzione delle piante non ritenute in buone condizioni vegetative dal DEC. Per le specifiche si rimanda alle Prescrizioni tecniche	cad.	88,45
N.P. C_04 (rif. cod 25020040)	Manutenzione post trapianto per due anni per piante di circ. fino a 20 cm: irrigazioni da aprile ad ottobre, salvo casi di periodi siccitosi che si dovessero verificare nel periodo invernale, la quantità di acqua non deve essere inferiore ai 100/300 litri per albero per bagnatura. Il numero delle bagnature nel periodo compreso non deve essere inferiore a 10/12 interventi/anno. Si dovrà garantire la pulizia periodica del tornello e qualora necessario il ripristino dello strato pacciamante. Sono compresi la verifica dei sistemi di tutoraggio ed eventuali interventi di ripristino dei materiali, del canniccato, del collare, le concimazioni e trattamenti fitoiatrici, la rimozione del canniccato a fine periodo manutentivo. Garanzia di attecchimento degli alberi, compresa la sostituzione delle piante non ritenute in buone condizioni vegetative dal DEC. Per le specifiche si rimanda alle Prescrizioni tecniche	cad.	174,03
N.P. C_05 (rif. cod 25020061)	Pacciamatura con corteccia di resinose: fornitura e stesa di corteccia di resinose per uno strato dello spessore di 6-8 cm.	mq.	10,61

RIPRISTINO: FORNITURA ALBERI

ART. Prezziario ASSOVERDE Ed. 2022-2023 (ribassato 20%)	GENERE - SPECIE – VARIETÀ	CFR (cm)	IMPALC. (cm)	DIAM. ZOLLA (cm)	U.M.	PREZZO (€) I.E.
N.P. 01	<i>Acer campestre</i>	18 - 20	200-250	60-80	CAD.	272,16
N.P. 02	<i>Acer x freemanii "autumn blaze"</i>	18 - 20	200-250	60-80	CAD.	272,16
N.P. 03	<i>Acer platanoides</i>	18 - 20	200-250	60-80	CAD.	176,04

DIPARTIMENTO GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
DIVISIONE VERDE E PARCHI



Data:


ELENCO PREZZI

SERVIZIO DI RISANAMENTO (POTATURE E MESSA A DIMORA ALBERI) DELLE
ALBERATE LIMITROFE ALLE BIBLIOTECHE

Revisione 0

Pagina 7 di 8

N.P. 04	<i>Acer platanoides "Crimson King"</i>	18 - 20	200-250	60-80	CAD.	317,52
N.P. 05	<i>Acer platanoides "globosum"</i>	18 - 20	200-250	60-80	CAD.	326,16
N.P. 06	<i>Acer pseudoplatanus "atropurpurea"</i>	18 - 20	200-250	60-80	CAD.	185,92
N.P. 07	<i>Acer rubrum</i>	18 - 20	200-250	60-80	CAD.	317,52
N.P. 08	<i>Aesculus carnea "briottii"</i>	18 - 20	200-250	60-80	CAD.	365,04
N.P. 09	<i>Aesculus hippocastanum</i>	18 - 20	200-250	60-80	CAD.	238,56
N.P. 10	<i>Albizia julibrissin</i>	18 - 20	200-250	60-80	CAD.	208,44
N.P. 11	<i>Carpinus betulus</i>	18 - 20	200-250	60-80	CAD.	288,36
N.P. 12	<i>Carpinus betulus "fastigiata"</i>	18 - 20	vestiti	60-80	CAD.	282,76
N.P. 13	<i>Catalpa bignonioides</i>	18 - 20	200-250	60-80	CAD.	169,12
N.P. 14	<i>Celtis australis*</i>	18 - 20	200-250	60-80	CAD.	190,96
N.P. 15	<i>Cercis siliquastrum</i>	18 - 20	200-250	60-80	CAD.	309,96
N.P. 16	<i>Corylus colurna</i>	18 - 20	200-250	60-80	CAD.	214,8
N.P. 17	<i>Crataegus spp.</i>	18 - 20	200-250	60-80	CAD.	292,32
N.P. 18	<i>Fagus sylvatica</i>	18 - 20	200-250	60-80	CAD.	358,56
N.P. 19	<i>Fagus sylvatica "pendula"</i>	18 - 20		60-80	CAD.	358,56
N.P. 20	<i>Fraxinus excelsior</i>	18 - 20	180-200	60-80	CAD.	216,92
N.P. 21	<i>Gingko biloba</i>	18 - 20	200-250	60-80	CAD.	294,84
N.P. 22	<i>Gleditsia Triacanthos Inermis</i>	18 - 20	200-250	60-80	CAD.	241,92
N.P. 23	<i>Hibiscus syriacus alberello</i>	16 - 18	180-200	60-80	CAD.	282,96
N.P. 24	<i>Koelreuteria paniculata</i>	18-20	180-200	60-80	CAD.	289,64
N.P. 25	<i>Lagerstroemia indica</i>	16 - 18	180-200	60-80	CAD.	432,60
N.P. 26	<i>Liquidambar styraciflua</i>	18 - 20	200-250	60-80	CAD.	347,33
N.P. 27	<i>Liquidambar styraciflua "Worplesdom" pyramidalis</i>	18 - 20	200-250	60-80	CAD.	347,33
N.P. 28	<i>Liriodendron tulipifera</i>	18 - 20	200-250	60-80	CAD.	254,88
N.P. 29	<i>Magnolia grandiflora</i>	18 - 20	200-250	60-80	CAD.	544,32
N.P. 30	<i>Magnolia x solaungeana</i>	18 - 20	200-250	60-80	CAD.	432,60
N.P. 31	<i>Malus (da fiore in var.)</i>	18 - 20	200-250	60-80	CAD.	400,14
N.P. 32	<i>Morus nigra</i>	18 - 20	200-250	60-80	CAD.	201,60
N.P. 33	<i>Morus alba, platanifolia</i>	18 - 20	200-250	60-80	CAD.	211,20
N.P. 34	<i>Nyssa sylvatica</i>		300-350		CAD.	312,00
N.P. 35	<i>Ostrya carpinifolia</i>	18 - 20	200-250	60-80	CAD.	227,88
N.P. 36	<i>Parrotia persica</i>	18 - 20	200-250	60-80	CAD.	306,00
N.P. 37	<i>Platanus x acerifolia*</i>	18 - 20	200-250	60-80	CAD.	190,96
N.P. 38	<i>Pyrus calleryana "chanticleer"</i>	18 - 20	200-250	60-80	CAD.	306,00

DIPARTIMENTO GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ DIVISIONE VERDE E PARCHI	 Città di TORINO Data:
ELENCO PREZZI SERVIZIO DI RISANAMENTO (POTATURE E MESSA A DIMORA ALBERI) DELLE ALBERATE LIMITROFE ALLE BIBLIOTECHE	Revisione 0 Pagina 8 di 8

N.P. 39	<i>Populus nigra italica</i>	16 –18	200-250	60-80	CAD.	125,52
N.P. 40	<i>Populus tremula</i>	16 –18	200-250	60-80	CAD.	159,60
N.P. 41	<i>Prunus avium flore plena</i>	18 – 20	200-250	60-80	CAD.	262,16
N.P. 42	<i>Prunus cerasifera pissardii</i>	18 – 20	200-250	60-80	CAD.	274,32
N.P. 43	<i>Prunus fruticosa globosa</i>	18 – 20	200-250	60-80	CAD.	262,16
N.P. 44	<i>Prunus padus in var.</i>	18 – 20	200-250	60-80	CAD.	210,24
N.P. 45	<i>Prunus serrulata – Prunus serrulata</i> <i>“kazan”</i>	18- 20	200-250	60-80	CAD.	262,16
N.P. 46	<i>Prunus subhirtella “autumnalis”</i>	18 – 20	200-250	60-80	CAD.	262,16
N.P. 47	<i>Pterocarya fraxinifolia</i>	18 -20	200-250	60-80	CAD.	216,92
N.P. 48	<i>Quercus ilex</i>	18 – 20	200-250	60-80	CAD.	492,80
N.P. 49	<i>Quercus robur fastigiata”</i>	18 – 20	200-250	60-80	CAD.	303,52
N.P. 50	<i>Quercus petrae</i>	18 – 20	200-250	60-80	CAD.	303,52
N.P. 51	<i>Robinia pseudoacacia “umbraculifera”</i>	16 - 18	200-250	60-80	CAD.	184,80
N.P. 52	<i>Salix alba “babylonica”</i>	18 -20	200-250	60-80	CAD.	184,76
N.P. 53	<i>Sophora japonica</i>	18 -20	200-250	60-80	CAD.	244,03
N.P. 54	<i>Sophora japonica “pendula”</i>	18 -20	200-250	60-80	CAD.	306,53
N.P. 55	<i>Sorbus aria</i>	18 -20	200-250	60-80	CAD.	348,53
N.P. 56	<i>Tilia cordata “greenspire, tomentosa</i>	18 – 20	200-250	60-80	CAD.	241,82
N.P. 57	<i>Tilia hybrida, platyphyllos</i>	18 – 20	200-250	60-80	CAD.	225,72
N.P. 58	<i>Ulmus resista “Sapporo Gold”</i>	18 – 20	200-250	60-80	CAD.	259,16
N.P. 59	<i>Zelkova serrata carpinifolia</i>	18 -20	200-250	60-80	CAD.	268,92

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott.ssa Claudia BERTOLOTTO

Sono Direttori dell'Esecuzione del contratto per i singoli lotti:

Lotto 1: Funzionario Tecnico in P.O. P.A. Federico Cinti

Lotto 2: Funzionario Tecnico in P.O. Dott. Daniele Hosmer Zambelli



CITTA' DI TORINO

Dipartimento Grandi Opere, Infrastrutture e Mobilità
Divisione Verde e Parchi



Capitolato Tecnico

GARA EUROPEA A PROCEDURA TELEMATICA APERTA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI
RISANAMENTO (POTATURE E MESSA A DIMORA ALBERI) DELLE ALBERATE LIMITROFE ALLE
BIBLIOTECHE-PNRR-M5C2-2.2-PIANO INTEGRATO URBANO-NEXT GENERATION EU

PROCEDURA APERTA

DIPARTIMENTO GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ	
DIVISIONE VERDE E PARCHI	
CAPITOLATO TECNICO SERVIZIO DI RISANAMENTO (POTATURE E MESSA A DIMORA ALBERI) DELLE ALBERATE LIMITROFE ALLE BIBLIOTECHE	Revisione 0
	Pagina 2 di 38

PRESCRIZIONI TECNICHE

ART. 1. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

DESCRIZIONE APPALTO

Per ogni lotto, il servizio in oggetto consiste in noli, trasporti, provviste di materiali ed esecuzione di tutte le prestazioni che si rendano necessarie per la cura del patrimonio arboreo della Città di Torino limitrofo alle biblioteche tramite operazioni di potatura, spalcatura, rimozione di rami secchi, abbattimenti, trattamenti fitosanitari, fornitura e messa a dimora alberi e ogni altro intervento che possa scongiurare un pericolo per la pubblica incolumità e garantire la conservazione del patrimonio arboreo.

L'appalto è suddiviso nei seguenti lotti:

Tabella n. 1 – Descrizione dei lotti

Numero Lotto	Oggetto del lotto	CIG	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo
1	Circoscrizioni 1 - 2 - 3 - 8 (EX 9) - 2 (EX 10)	9725389CE1	77341000-2	P (potatura) S (fornitura e messa a dimora di alberi)	1.200.000,00 €
2	Circoscrizioni 4 - 5 - 6 - 7P - 8P - 7C - 8C	9725426B6A	77341000-2	P (potatura) S (fornitura e messa a dimora di alberi)	1.200.000,00 €
Importo totale a base di gara					2.400.000,00

I singoli lotti non sono divisibili. In ragione della tipologia di prestazioni richieste e del fatto che la cura del patrimonio arboreo pubblico ha strette connessioni con l'incolumità pubblica, si precisa che ogni Ditta potrà partecipare a entrambi i lotti, ma aggiudicarsene al massimo uno.

Gli interventi riguarderanno prioritariamente le località di seguito riportate -che saranno formalmente comunicate tramite ordinativi all'aggiudicatario dopo la consegna del servizio e che sono elencate nella tabella che segue. Il numero di alberi riportati ha valore esclusivamente indicativo.

DIPARTIMENTO GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ		
DIVISIONE VERDE E PARCHI		
CAPITOLATO TECNICO SERVIZIO DI RISANAMENTO (POTATURE E MESSA A DIMORA ALBERI) DELLE ALBERATE LIMITROFE ALLE BIBLIOTECHE		Revisione 0
		Pagina 3 di 38

CIRC.	LOCALITÀ	TRATTA (eventuale)	TIPOLOGIA INTERVENTO	
			1) <i>RISANAMENTO - CONTENIMENTO</i>	2) <i>FORNITURA E MESSA A DIMORA ALBERI</i>
N. ALBERI				
LOTTO 1				
2	ALLAMANO CORSO		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	164
2	BASILICATA G.NO		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	32
9	CAIO MARIO PARCHEGGIO		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	154
9	CAIO PLINIO/VIGLIANI G.NO MAIOCCO		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	85
10	CANDIOLO 73/79 BIBLIOTECA		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	28
3	CARDINALE FOSSATI VIA		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	22
3	CARDINALE FOSSATI G.NO		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	37
9	CORSICA 55 SEDE CIRC.NE		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	52
2	COSENZA CORSO		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	336
9	GALIMBERTI PIAZZA		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	33
9	GALIMBERTI PIAZZA	BANCHINA LATERALE	RISANAMENTO - CONTENIMENTO	52
3	MONTE GRAPPA CORSO		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	226
3	MONTE ORTIGARA 95 BIBLIOTECA		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	61
2	PALATUCCI G.NO DONATORI DI ORGANI		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	50
3	PESCHIERA EX CAPAMIANTO G.NO BAMBINI E BAMBINE VITTIME DI BESLAN		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	50
2	BOSTON/CASTELGOMBERTO RE NATALE G.NO		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	95
2	VIA GUIDO RENI CASCINA GIAIONE		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	50

DIPARTIMENTO GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ		
DIVISIONE VERDE E PARCHI		
CAPITOLATO TECNICO SERVIZIO DI RISANAMENTO (POTATURE E MESSA A DIMORA ALBERI) DELLE ALBERATE LIMITROFE ALLE BIBLIOTECHE		Revisione 0
		Pagina 4 di 38

3	RIGNON PARCO		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	304
2	SALVEMINI CORSO		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	283
2	TAZZOLI CORSO		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	732
9	UNIONE SOVIETICA CORSO	CIRC. 9	RISANAMENTO - CONTENIMENTO	550
10	VIGLIANI VIA		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	444
1-2-3-9-10		<i>RIPRISTINO FALLANZE E/O CREAZIONE NUOVI GRUPPI ARBOREI</i>	<i>FORNITURA E MESSA A DIMORA ALBERI</i>	<i>600</i>

CIRC.	LOCALITÀ	TRATTA (eventuale)	TIPOLOGIA INTERVENTO	N. ALBERI
			1) <i>RISANAMENTO – CONTENIMENTO</i>	
2) <i>FORNITURA E MESSA A DIMORA ALBERI</i>				
LOTTO 2				
7	ALIMONDA PIAZZA		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	124
6	ANGLESIO/MAGRA G.NO		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	38
	ASTENGO PIAZZA		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	17
5	BREGLIO VIA		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	161
6	CHERUBINI 80 G.NO		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	51
4	FRANCIA CORSO		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	1071
5	LOMBARDIA CORSO		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	291
5	LUINI (EX SUPERGA) G.NO OPERAIE DELLA FABBRICA SUPERGA		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	70
7	MASSERANO/BIELLA G.NO		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	12
5	MATTIROLO P.ZZA		RISANAMENTO – CONTENIMENTO	41
4	MONCENISIO P.ZZA		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	30
6	MONCRIVELLO/GHEDINI G.NO		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	31

DIPARTIMENTO GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ	
DIVISIONE VERDE E PARCHI	
CAPITOLATO TECNICO SERVIZIO DI RISANAMENTO (POTATURE E MESSA A DIMORA ALBERI) DELLE ALBERATE LIMITROFE ALLE BIBLIOTECHE	Revisione 0
	Pagina 5 di 38

7	NOVARA CORSO		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	371
	PONZIO MARIO G.NO		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	9
5	POTENZA CORSO		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	461
6	REGIO PARCO CORSO	TRATTA CIRC. 6	RISANAMENTO - CONTENIMENTO	196
4	SALBERTAND G.NO COGGIOLA		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	
6	SEMPIONE PARCO	CIRC. 6	RISANAMENTO - CONTENIMENTO	104
6	TARANTO 160 CORSO, CIRCOLO INTERCULTURALE		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	35
6	TOLLEGNO 83 SCUOLA		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	50
6	TOLLEGNO VIA		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	29
7	VERCELLI 141 CASCINA MARCHESA		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	72
5	VILLARI PIAZZA		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	57
4	ZUMAGLIA VIA, G.NO		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	68
4-5-6-7-8		RIPRISTINO FALLANZE E/O CREAZIONE NUOVI GRUPPI ARBOREI	FORNITURA E MESSA A DIMORA ALBERI	600

E' facoltà della Stazione Appaltante richiedere all'aggiudicatario di ogni lotto variazioni delle località della prestazione di cui al presente appalto, a seconda delle necessità che si verranno a creare nel corso del periodo di durata dell'appalto, sia per aggiungere ulteriori località di intervento, sia per richiedere prestazioni in località diverse, sia in tutto il territorio cittadino, sia eventualmente fuori dal territorio cittadino in località nelle quali siano ubicati esemplari arborei di proprietà della Città.

ART. 2 - PRESCRIZIONI TECNICHE GENERALI

Art. 2.1 - Sopralluoghi E Accertamenti Preliminari

Prima di presentare l'offerta per il servizio, l'Impresa potrà ispezionare le località dove dovranno essere realizzati gli interventi di risanamento (potatura) e ripristino (messa a dimora degli alberi) per prendere visione delle condizioni di lavoro e dovrà assumere tutte le informazioni necessarie in merito agli interventi da svolgere.

La presentazione dell'offerta implica l'accettazione da parte dell'Impresa di ogni condizione riportata nel presente Capitolato Tecnico.

DIPARTIMENTO GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ	
DIVISIONE VERDE E PARCHI	
CAPITOLATO TECNICO SERVIZIO DI RISANAMENTO (POTATURE E MESSA A DIMORA ALBERI) DELLE ALBERATE LIMITROFE ALLE BIBLIOTECHE	Revisione 0
	Pagina 6 di 38

ART. 2.2 - CONSERVAZIONE DELLE PIANTE ESISTENTI NELLA ZONA DI INTERVENTO

Tutta la vegetazione esistente dovrà essere protetta adeguatamente da ogni danneggiamento. Pertanto l'Impresa dovrà usare la massima cautela nell'eseguire gli interventi.

ART. 2.3 - PULIZIA DELLE AREE DI INTERVENTO

L'Impresa è tenuta a rimuovere tempestivamente tutti i residui di lavorazione e gli attrezzi e macchinari usati. I residui di cui sopra dovranno essere allontanati e portati via dal cantiere a spese dell'Impresa alla discarica pubblica o su altre aree autorizzate.

Alla fine dei singoli interventi tutte le aree e gli altri manufatti che siano stati in qualche modo imbrattati dovranno essere accuratamente ripuliti.

ART. 3 – RISANAMENTO E CURA: INTERVENTI DI POTATURA

ART. 3.1 OBIETTIVI GENERALI E TIPOLOGIA DELLE POTATURE

In conformità a quanto previsto dall'art. 41 del vigente Regolamento del Verde Pubblico e Privato della Città di Torino, si precisa quanto segue.

Un albero messo a dimora e coltivato in modo corretto e che non presenti difetti od alterazioni di varia natura non necessita, di norma, di potatura.

La potatura deve essere limitata alla sola rimozione delle porzioni di chioma secche, o di quelle lesionate o alterate da attacchi parassitari e da danni meccanici o meteorici, che possono pregiudicare la salute della pianta e/o la sua stabilità ovvero a quelle strettamente necessarie; essendo l'obiettivo fondamentale della potatura quello di mantenere piante sane, piacevoli alla vista e soprattutto con il massimo sviluppo della chioma compatibile con l'ambiente circostante in modo da fruire appieno degli effetti ambientali benefici della stessa.

Tuttavia, nelle aree urbane la potatura risulta necessaria ed assume carattere ordinario o straordinario per rimuovere quelle porzioni di chioma che rappresentano un ostacolo per la circolazione stradale, che sono eccessivamente ravvicinate a edifici e infrastrutture o che interferiscono con gli impianti elettrici e semaforici già esistenti e con la cartellonistica stradale, così come previsto dalle vigenti normative relative alla circolazione stradale, nonché con tutte le reti tecnologiche presenti in prossimità degli alberi, oltre che per riequilibrare esemplari che hanno subito danneggiamenti all'apparato radicale e che presentano danni alla struttura epigea determinati da agenti patogeni.

Esistono diverse tecniche di potatura che vengono eseguite in funzione delle condizioni stagionali e delle esigenze dei soggetti arborei:

- potatura di formazione/allevamento: l'obiettivo è di aiutare l'albero giovane a diventare un soggetto solido, sano e di aspetto armonico;
- spalcatura: consiste nell'eliminazione delle branche inferiori ed è legata alla necessità di avere una maggiore quantità di luce a terra o di facilitare il transito di pedoni o veicoli. Per evitare squilibri la chioma residua non dovrà essere inferiore ai 2/3 dell'altezza totale dell'albero;
- potatura di mantenimento: consiste nell'eliminazione dei rami e delle branche morte, malate o deperenti, nonché di quelle in competizione tra loro, in soprannumero o inserite debolmente allo scopo di mantenere la pianta nelle migliori condizioni possibili;
- potatura di diradamento: ha per obiettivi un maggior passaggio di luce attraverso la pianta, la riduzione della resistenza al vento e l'alleggerimento di branche eccessivamente appesantite;

DIPARTIMENTO GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ	
DIVISIONE VERDE E PARCHI	
CAPITOLATO TECNICO SERVIZIO DI RISANAMENTO (POTATURE E MESSA A DIMORA ALBERI) DELLE ALBERATE LIMITROFE ALLE BIBLIOTECHE	Revisione 0
	Pagina 7 di 38

- potatura di contenimento: consiste nella contemporanea riduzione del volume della chioma operando dall'esterno verso l'interno attraverso tagli di ritorno sui rami più esterni, avendo cura di mantenere la chioma dell'albero nella forma la più naturale possibile;
- potatura di ringiovanimento: consiste nella ricostruzione di una nuova chioma su una struttura di rami solidi e sani con l'eliminazione delle parti morte. Su alberi molto vecchi le operazioni devono essere distribuite nel tempo, intervenendo ad intervalli di qualche anno, così da consentire all'albero di attivare meglio i suoi sistemi di difesa rispetto ai tagli eseguiti.

ART. 3.2 OPERAZIONI DI POTATURA

All'inizio di ogni intervento ordinato, il DEC e/o l'ATT supervisionano alla predisposizione dell'albero campione (albero potato assunto a modello per i successivi interventi del medesimo ambito) fornendo indicazioni verbali alle ditte aggiudicatrici per la regolare esecuzione degli interventi.

Nell'ambito delle tipologie di potatura elencate, le operazioni indicano le modalità di intervento cesorio da effettuare sulle chiome e più in particolare nella riduzione della lunghezza dei singoli rami.

Per la riduzione in lunghezza delle singole branche o dei rami, si dovrà utilizzare in tutti i casi possibili il taglio di ritorno salvo diverse indicazioni del DEC.

Tutti i tagli dovranno essere effettuati rispettando il collare di corteccia del ramo, seguendo le prescrizioni imposte dalla teoria C.O.D.I.T. (*Compartmentalization Of Decay in Trees*).

In arboricoltura è riconosciuto a livello internazionale che gli alberi in natura dispongono di meccanismi e strutture proprie di "autopotatura", in grado di isolare i rami e le branche non più produttivi, di rinnovare una pianta matura o di bloccare possibili invasioni da agenti patogeni. Ciò che verrà richiesto nell'eseguire i tagli di potatura è di rispettare queste barriere naturali dell'albero oggetto di intervento, tagliando all'esterno di quel caratteristico rigonfiamento detto "collare del ramo". Si dovrà inoltre prestare la massima attenzione nell'evitare lacerazioni della corteccia del fusto o della branca su cui c'è l'inserzione del ramo da potare; proprio per evitare tali danneggiamenti, in presenza di rami pesanti si dovrà utilizzare la tecnica del taglio in tre fasi.

La potatura, a prescindere dal rigoroso rispetto della pianta campione, dovrà tenere conto della rimonda del secco, integrata dalla eliminazione di quei rami malformati, feriti o malati (in quest'ultimo caso dovranno essere eliminati con le dovute precauzioni), dei rami in soprannumero o maldisposti, di quelli deboli e sottili che si formano in particolare modo al centro della chioma; tali operazioni dovranno essere eseguite sull'intera pianta, dalla base alla cima.

Di norma dovrà essere attuata una potatura che mantenga per ogni diramazione tre o al massimo quattro branche primarie e per ognuna di esse una o due branche secondarie equilibrando e contenendo la chioma, sempre nel rispetto delle forme naturali ed asportando la minor quantità possibile di vegetazione riducendo il peso e la lunghezza dei rami secondari mantenuti, solo se necessario per motivi statici o di spazi.

È da escludersi per altro ogni tipo di potatura che si discosti dal modello citato salvo casi in cui si è resa necessaria per motivi fitosanitari o di malformazione generale della pianta.

I tagli dovranno essere effettuati con il criterio del "taglio di ritorno" nel rispetto di quanto indicato, la superficie degli stessi dovrà presentarsi liscia ed in caso di rami primari o secondari, il taglio dovrà risultare quasi aderente al punto di inserimento, senza monconi sporgenti e comunque rispettoso del collare di inserzione sul tronco e la corteccia del colletto del ramo inoltre la corteccia dovrà rimanere sana ed integra senza slabbrature.

DIPARTIMENTO GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ	
DIVISIONE VERDE E PARCHI	
CAPITOLATO TECNICO SERVIZIO DI RISANAMENTO (POTATURE E MESSA A DIMORA ALBERI) DELLE ALBERATE LIMITROFE ALLE BIBLIOTECHE	Revisione 0
	Pagina 8 di 38

Al termine della potatura di ogni pianta, se richiesto dal DEC, tutte le superfici di taglio, bordi compresi, dovranno essere ricoperte con prodotti disinfettanti (da usare nel rispetto di quanto previsto dal PAN e secondo le prescrizioni riportate in etichetta e nella scheda tecnica). Tali prodotti, dovranno essere approvati dal DEC.

Tutti gli attrezzi impiegati se richiesto dal DEC, dovranno sempre essere accuratamente disinfettati prima di passare ad interventi su altre piante. In caso di fitopatie in atto tale precauzione andrà sempre adottata prima di passare a interventi su altri rami della stessa pianta.

Le ramaglie di risulta con diametro fino a 25 cm dovranno essere conferite a centri di smaltimento autorizzati previa autorizzazione del DEC; le ramaglie oltre 25 cm di diametro dovranno essere conferite in carichi omogenei presso centri di smaltimento autorizzati o presso il magazzino comunale di Strada Superga, previa autorizzazione del DEC.

Il D.E.C. potrà richiedere, senza che sia dovuta somma alcuna, che una parte del cippato sia distribuita alla base delle piante potate o comunque nelle vicinanze dell'area di cantiere a creare uno strato pacciamante di 6-8 cm. di spessore e del raggio minimo di metri 2.

Le ceppaie dovranno essere smaltite presso centri autorizzati.

Nel caso di mancato rispetto di quanto sopra gli oneri saranno a carico dell'Impresa aggiudicataria e sarà cura dell'Amministrazione applicare le previste penali.

Gli oneri di smaltimento, anche della frazione legnosa e di qualsiasi pezzatura, sono a totale carico dell'appaltatore, comprese le spese di trasporto della stessa fatta eccezione per le piante infette da cancro colorato.

Tutti gli interventi sul patrimonio arboreo che presentano cantieri su aree aperte al traffico dovranno essere eseguiti in conformità alle disposizioni impartite dall'Ufficio di Coordinamento per l'O.S.P. che il DEC trasmetterà alla Ditta con Ordinativo.

Il materiale vegetale di risulta dovrà essere immediatamente rimosso e smaltito secondo quanto previsto nel presente Capitolato.

ART. 3.3 PROFILASSI DELLE PARASSITOSI

Allo scopo di ridurre la possibilità di aggressione da parte dei funghi agenti di carie del legno o di altre patologie su indicazione del DEC potrà essere richiesta la disinfezione e cicatrizzazione dei tagli di diametro superiore a cm. 5 con prodotti a base di resine naturali e fungicidi. **Le operazioni dovranno essere eseguite da personale in possesso delle autorizzazioni di legge.**

Per ciò che riguarda in particolare il genere *Platanus* si agisce in ottemperanza alle disposizioni imposte dal D.M. 29/02/2012, "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis fimbriata*" e della Determinazione dirigenziale della Regione Piemonte n. 897 di approvazione della Norme Tecniche regionale a difesa del platano.

Relativamente agli interventi di potatura in aree non infette è necessario:

- potare durante il riposo vegetativo nel periodo più freddo ed asciutto dell'anno;
- disinfettare le superfici di taglio con diametro pari o superiori a 10 cm con un prodotto a base di Tiofanate metile (150 g/hl di prodotto commerciale al 70% di principio attivo) addizionato a mastici o colle viniliche, previa richiesta del DEC e nel rispetto della normativa vigente;
- disinfettare gli attrezzi di taglio nel passaggio da una pianta all'altra utilizzando ipoclorito di sodio al 2% o alcol etilico al 60 %

Relativamente all'abbattimento delle piante di platano infette da cancro colorato:

DIPARTIMENTO GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ	
DIVISIONE VERDE E PARCHI	
CAPITOLATO TECNICO SERVIZIO DI RISANAMENTO (POTATURE E MESSA A DIMORA ALBERI) DELLE ALBERATE LIMITROFE ALLE BIBLIOTECHE	Revisione 0
	Pagina 9 di 38

- gli abbattimenti devono iniziare dalle piante di rispetto e procedere verso le piante sicuramente malate e morte;
- gli interventi devono essere eseguiti nei periodi in cui è minore l'attività del patogeno, cioè i periodi più asciutti dell'anno che nella nostra regione coincidono con i mesi più freddi (dicembre, gennaio, febbraio) o più caldi (luglio);
- considerata l'alta capacità di trasmissione della malattia da parte della segatura al fine di ridurre la dispersione nell'ambiente, si deve operare in giornate non ventose e limitare allo stretto necessario il numero di tagli, in modo particolare nelle parti infette delle piante. È consigliabile utilizzare attrezzi di taglio che non producano segatura oppure che siano dotati di idonei dispositivi per ridurre la dispersione;
- prima di iniziare l'abbattimento, allo scopo di raccogliere la segatura ed i frammenti di legno infetti, il terreno circostante (per un'estensione sufficiente a contenere la ricaduta della segatura) deve essere ricoperto con un robusto telo di plastica del diametro di alcuni metri, immediatamente irrorato con un prodotto a base di Tiofanate di metile (150 g/hl di prodotto commerciale al 70% di principio attivo). Nel corso delle operazioni di abbattimento deve essere reiterata l'applicazione della soluzione disinfettante sul telo di plastica, sul terreno circostante e sul materiale accumulato in attesa del trasporto. Analogamente si dovrà procedere disinfettando la superficie del suolo su cui era collocato il telo di plastica dopo il suo allontanamento;
- **le ceppaie dovranno essere estirpate tramite cavaceppi o ruspe e smaltite entro 5 gg. lavorativi dall'abbattimento.** Nel caso in cui l'estirpazione avvenisse successivamente al periodo di apertura del cantiere, sarà necessario irrorarle al termine degli abbattimenti di un prodotto a base di Tiofanate metile (alle dosi sopracitate) e ricoprirle con mastice o colle viniliche in attesa della loro rimozione. Se, invece, l'estirpazione non fosse assolutamente possibile sarà opportuno procedere alla devitalizzazione, tagliando il ceppo a raso suolo ed applicando una miscela costituita da un prodotto a base di Glifosate ed un prodotto a base di Tiofanate metile alle dosi sopra citate. Le ceppaie dovranno essere poi ricoperte con colle viniliche o mastici;
- dopo l'estrazione delle ceppaie, deve essere allontanato quanto più possibile il materiale vegetale infetto misto a terra all'interno e sull'orlo della buca, dopodiché la stessa ed il terreno circostante dovranno essere disinfettati con prodotto a base di Tiofanate di metile alle dosi sopracitate;
- prima del trasporto il materiale, già caricato sul camion dovrà essere irrorato, unitamente alla segatura di risulta, con fungicida a base di Tiofanate metile ed il carico dovrà essere coperto con teloni o dovrà essere utilizzato un camion telonato. Il trasporto dovrà avvenire nel più breve tempo possibile dal taglio delle piante;
- il materiale di risulta degli abbattimenti (tronchi, ramaglie, segatura, ceppaie) dovrà essere eliminato secondo le modalità previste dal D.M. 29/02/2012, previa autorizzazione del DEC

ART. 3.4 ABBATTIMENTI

Eventuali interventi di abbattimento dovranno essere effettuati tenendo conto dei vincoli urbani esistenti in zona ed utilizzando tutte le attrezzature necessarie atte ad evitare pericoli per l'incolumità pubblica e danni ai manufatti (depezzature, uso di funi, carrucole, gru, ecc..).

DIPARTIMENTO GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ	
DIVISIONE VERDE E PARCHI	
CAPITOLATO TECNICO SERVIZIO DI RISANAMENTO (POTATURE E MESSA A DIMORA ALBERI) DELLE ALBERATE LIMITROFE ALLE BIBLIOTECHE	Revisione 0
	Pagina 10 di 38

In ogni caso l'Impresa sarà responsabile di ogni danneggiamento che in qualsiasi forma e per qualsiasi motivazione dovesse verificarsi, rimanendo questa Amministrazione sollevata da ogni responsabilità in merito.

L'intervento di abbattimento è comprensivo di estrazione della ceppaia, che dovrà essere contestuale all'abbattimento e comunque non oltre i 30 giorni dall'abbattimento; salvo per le ceppaie derivanti dagli abbattimenti di piante infette da cancro colorato che dovranno essere estratte e smaltite, nel rispetto delle normative vigenti, entro 5 gg. lavorativi. L'impresa aggiudicataria è responsabile di eventuali danni a cose o persone derivanti dalla presenza del ceppo.

ART. 3.5 RISANAMENTI E CONSOLIDAMENTI

Tali interventi dovranno essere effettuati ogni qualvolta, durante l'esecuzione dei lavori di potatura, verranno individuati soggetti in precarie condizioni di stabilità.

A seconda dei casi verranno valutati i lavori di risanamento da realizzare:

- il consolidamento di branche primarie o secondarie con sistemi di tirantaggio dinamico o statico secondo le indicazioni fornite di volta in volta dal DEC e/o dai professionisti che hanno fatto l'analisi fitostatica.
- eventuali trattamenti fitosanitari necessari per combattere patologie in atto mediante l'utilizzo di idonee attrezzature irroratrici di potenza adeguata al soggetto da trattare e dei fitofarmaci indicati del DEC o laddove dove possibile con il ricorso a trattamenti endoterapici con metodologie certificate e nel rispetto delle normative vigenti.

ART. 3.6 INTERVENTI IN TREE CLIMBING

Nelle zone non raggiungibili da mezzi operativi o comunque laddove richiesto dal DEC i lavori di potatura, rimonda del secco e risanamento ed abbattimento dovranno essere effettuati con il sistema del Tree Climbing. Tale tecnica consente all'operatore di lavorare in completa sicurezza sulla pianta, grazie all'uso di corde e imbracature che permettono la salita, la discesa o lo stazionamento in quota senza l'uso degli usuali mezzi eleva persone.

Gli operatori che utilizzeranno la tecnica del tree-climbing dovranno dimostrare di essere

abilitati ad operare su fune secondo quanto previsto dall'allegato XXI del D.Lgs 81/2008 e di essere in regola con gli aggiornamenti.

Le operazioni con la tecnica del tree-climbing dovranno utilizzare attrezzature per lavori temporanei in quota con l'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi di cui al D.Lgs. 8 luglio 2003, n. 235, intendendosi con ciò le attrezzature ed i DPI conformi alle seguenti norme: EN 1891-A EN 361 EN 358 EN 813 EN 362 EN 354 EN 567 EN 341-A EN 355 EN 12278 EN 566 EN 795.

Le operazioni in tree-climbing saranno contabilizzate in economia assimilando gli operatori abilitati e direttamente coinvolti nelle operazioni in pianta (potatore e uomo a terra) agli operai specializzati o equivalenti.

ART. 4 – RIPRISTINO DELLE ALBERATE – FORNITURA ALBERI COMPRESIVA DI MESSA A DIMORA

La Città provvederà tramite i propri tecnici alla verifica e marcatura del materiale vegetale (alberi) oggetto dell'appalto, mediante sopralluogo nel vivaio individuato dalla ditta aggiudicataria. Nel corso del sopralluogo, su richiesta dei tecnici, l'aggiudicatario dovrà effettuare la zollatura di alcuni

DIPARTIMENTO GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ	
DIVISIONE VERDE E PARCHI	
CAPITOLATO TECNICO SERVIZIO DI RISANAMENTO (POTATURE E MESSA A DIMORA ALBERI) DELLE ALBERATE LIMITROFE ALLE BIBLIOTECHE	Revisione 0
	Pagina 11 di 38

esemplari arborei (fino al limite dello 0,5% del numero di soggetti previsti) come campioni per la verifica dell'apparato radicale.

Dopo l'esito positivo della verifica tecnica preliminare in vivaio, la ditta dovrà provvedere ad iniziare concretamente la fornitura presso le aree e nei termini indicati nell'ordinazione formale del D.E.C..

La Stazione appaltante provvederà a scartare i soggetti che dovessero risultare sprovvisti del cartellino di verifica apposto in vivaio. Per le piante non visionate e punzonate in vivaio, l'accettazione è subordinata alla verifica, da parte dei tecnici comunali, dell'esistenza dei requisiti qualitativi richiesti.

ART. 4.1 –ALBERI CARATTERISTICHE DEL MATERIALE VEGETALE

Gli alberi forniti dovranno presentare portamento e dimensioni rispondenti alle caratteristiche richieste dal progetto e tipici della specie, della varietà e della età al momento della loro messa a dimora. Dovranno essere stati specificatamente allevati per il tipo di impiego previsto (es. alberate stradali, filari, esemplari isolati o gruppi, ecc.).

In particolare il fusto e le branche principali dovranno essere esenti da deformazioni, capitozzature, ferite di qualsiasi origine e tipo, grosse cicatrici o segni conseguenti ad urti, grandine, scortecciamenti, legature, ustioni da sole, cause meccaniche in genere.

La chioma dovrà essere stata allevata in forma libera, essere ben ramificata, uniforme ed equilibrata per simmetria e distribuzione delle branche principali e secondarie all'interno della stessa.

L'apparato radicale dovrà presentarsi ben accestito, ricco di piccole ramificazioni e di radici capillari fresche e sane e privo di tagli di diametro maggiore di un centimetro. Gli alberi dovranno essere normalmente forniti in zolla o contenitore (vasi, mastelli di legno o di plastica, ecc.) proporzionati alle dimensioni delle piante.

La terra dovrà essere compatta, ben aderente alle radici, senza crepe evidenti ed in tempera con struttura o tessitura ed umidità tali da non determinare condizioni di asfissia o disseccamento.

Le zolle dovranno essere ben imballate con un apposito involucro degradabile (juta, paglia, teli, reti di ferro non zincato, ecc.), rinforzato, se le piante superano i 5 metri di altezza, con rete metallica degradabile, oppure realizzato con pellicola plastica porosa o altri materiali equivalenti.

Le piante in contenitore dovranno essere state adeguatamente rinvasate in modo da non presentare un apparato radicale eccessivamente sviluppato lungo la superficie del contenitore stesso.

Gli alberi dovranno corrispondere alle richieste secondo quanto segue:

- altezza dell'albero: distanza che intercorre fra il colletto e il punto più alto della chioma;
- altezza di impalcatura: distanza intercorrente fra il colletto e il punto di inserzione al fusto della branca principale più vicina;
- circonferenza del fusto: misurata a un metro dal colletto (non saranno ammesse piante sottomisura salvo accettazione della Stazione Appaltante e previa compensazione con fornitura di un maggior numero di esemplari);
- diametro della chioma: dimensione rilevata in corrispondenza della prima impalcatura per le conifere, a due terzi dell'altezza totale per tutti gli altri alberi.

Per gli alberi innestati dovranno essere specificati il tipo di portainnesto e l'altezza del punto d'innesto, che non dovrà presentare sintomi di disaffinità.

Qualora le piante vengano fornite in contenitore, le radici devono risultare, senza fuoriuscire, pienamente compenstrate in questo. L'apparato radicale deve comunque presentarsi sempre ben accestito, ricco di piccole ramificazioni e di radici capillari fresche e sane.

DIPARTIMENTO GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ	
DIVISIONE VERDE E PARCHI	
CAPITOLATO TECNICO SERVIZIO DI RISANAMENTO (POTATURE E MESSA A DIMORA ALBERI) DELLE ALBERATE LIMITROFE ALLE BIBLIOTECHE	Revisione 0
	Pagina 12 di 38

Le piante devono aver subito i necessari trapianti in vivaio (l'ultimo da non più di due anni) secondo il seguente prospetto:

● specie a foglia caduca

fino alla circonferenza di cm 12 / 14: almeno 2 trapianti

fino alla circonferenza di cm 20 / 25: almeno 3 trapianti

circonferenza di cm 30 / 35 ed oltre: almeno 4 trapianti

● specie sempreverdi

fino all'altezza di m 2 / 2.50: almeno 1 trapianto

fino all'altezza di m 3 / 3.50: almeno 2 trapianti

fino all'altezza di m 5: almeno 3 trapianti e la circonferenza dovrà avere sufficiente sviluppo.

ART. 4.2 –ETICHETTATURA

Tutti gli esemplari arborei dovranno essere etichettati singolarmente per mezzo di cartellini resistenti alle intemperie sui quali sia stata riportata, in modo leggibile e indelebile:

- INDICAZIONE DI QUALITÀ CEE
- CODICE FORNITORE SE CONOSCIUTO (2 lettere di sigla provincia più 4 numeri assegnati progressivamente)
- NOME COMPLETO DELLA DITTA PRODUTTRICE
- DATA
- DENOMINAZIONE DI VARIETÀ E PORTAINNESTO

ART. 4.3 –TRASPORTO

Il trasporto sino alle località oggetto della piantagione e lo scarico del materiale fornito sono a carico della Ditta aggiudicataria, anche nel caso di piante fornite dalla Città e provenienti dal vivaio comunale.

Eventuali stoccaggi delle piante prima della messa a dimora saranno a totale carico dell'aggiudicatario.

Per quanto riguarda il trasporto delle piante, la ditta dovrà prendere tutte le precauzioni necessarie affinché queste arrivino sul luogo della consegna nelle migliori condizioni possibili, curando che il trasferimento venga effettuato con automezzi idonei e coperti, ponendo particolari attenzioni perché i rami e le cortecce non subiscano danni e le zolle non abbiano a frantumarsi o ad essiccarsi a causa dei sobbalzi o per il peso del carico sovrastante o subiscano danni causati dal gelo, poiché in tal caso le piante danneggiate saranno scartate.

ART. 5 - MATERIALE AGRARIO

ART. 5.1 - TERRA AGRARIA

La fornitura di terra che sarà necessaria per l'esecuzione dei lavori dovrà essere rispondente a quanto previsto dal D.lgs. 152/2006. Non saranno in alcun caso accettate terre prive delle prescritte certificazioni ex D.lgs. 152/2006 e s.m.i..

L'Impresa prima di effettuare il riporto della terra di coltivo dovrà accertarne la qualità. L'Impresa dovrà disporre a proprie spese l'esecuzione delle analisi di laboratorio, per ogni tipo di suolo. Le analisi dovranno essere eseguite, salvo quanto diversamente disposto dalle presenti prescrizioni, secondo i metodi ed i parametri normalizzati di analisi del suolo, pubblicati dalla società Italiana della Scienza del Suolo (S.I.S.S.).

La terra di coltivo riportata dovrà essere priva di pietre, tronchi, rami, radici e loro parti, che possano

DIPARTIMENTO GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ	
DIVISIONE VERDE E PARCHI	
CAPITOLATO TECNICO SERVIZIO DI RISANAMENTO (POTATURE E MESSA A DIMORA ALBERI) DELLE ALBERATE LIMITROFE ALLE BIBLIOTECHE	Revisione 0
	Pagina 13 di 38

ostacolare le lavorazioni agronomiche del terreno dopo la posa in opera, e chimicamente neutra (pH 6,5-7). La quantità di scheletro non dovrà eccedere il 5% del volume totale e la percentuale di sostanza organica non dovrà essere inferiore al 2%. La terra di coltivo dovrà essere priva di agenti patogeni e di sostanze tossiche per le piante.

ART. 5.2 - SUBSTRATI DI COLTIVAZIONE

Con substrati di coltivazione si intendono materiali di origine minerale e/o vegetale utilizzati singolarmente o miscelati in proporzioni note per impieghi particolari e per ottenere un ambiente di crescita adatto alle diverse specie che si vogliono mettere a dimora. Per i substrati imballati le confezioni dovranno riportare quantità, tipo e caratteristiche del contenuto. In mancanza delle suddette indicazioni sulle confezioni, o nel caso di substrati non confezionati, l'Impresa dovrà fornire, oltre ai dati sopra indicati, i risultati di analisi realizzati a proprie spese, secondo i metodi normalizzati dalla Società Italiana della Scienza del Suolo (S.I.S.S).

ART. 5.3 - CONCIMI MINERALI ORGANICI

I concimi minerali, organici, misti e complessi da impiegare dovranno avere titolo dichiarato secondo le vigenti disposizioni di legge ed essere forniti nell'involucro originale della fabbrica, fatta esclusione per i letami, per i quali saranno valutate di volta in volta qualità e provenienza. Il Responsabile della fornitura per conto della stazione Appaltante si riserva il diritto di indicare con maggior precisione, scegliendo di volta in volta alla base delle analisi di laboratorio sul terreno e sui concimi e alle condizioni delle piante durante la messa a dimora e il periodo di manutenzione, quale tipo di concime dovrà essere usato.

ART. 5.4 - FITOFARMACI

I fitofarmaci da usare (es. anticrittogamici, insetticidi, diserbanti, antitraspiranti, mastici, ecc.) dovranno essere forniti nei contenitori originali e sigillati dalla fabbrica, con l'indicazione della composizione e della classe di tossicità, secondo la normativa vigente.

ART. 5.5 - PALI DI SOSTEGNO, ANCORAGGI, LEGATURE E PROTEZIONI

Per fissare al suolo gli alberi e gli arbusti di rilevanti dimensioni, l'Impresa dovrà fornire pali di sostegno (tutori) adeguati per numero, diametro ed altezza alle dimensioni delle piante. I tutori dovranno essere di legno industrialmente pre-impregnati di sostanze imputrescibili, di diametro di 8 cm e lunghezza fino a 300 cm.

Analoghe caratteristiche di imputrescibilità dovranno avere anche i picchetti di legno per l'eventuale bloccaggio a terra dei tutori. **I pali tutori dovranno avere una marcatura colorata in modo che le piante della presente fornitura non possano essere confuse con altre analoghe presenti sul territorio.** I pali tutori dovranno essere disposti a castello con posizionamento delle smezzole differenziato a seconda dell'altezza delle piante da mettere a dimora.

Qualora si dovessero presentare problemi di natura particolare o su richiesta del DEC (mancanza di spazio, esigenze estetiche, ecc.) i pali di sostegno dovranno essere sostituiti con ancoraggi in corda di acciaio muniti di tendifilo o con sistemi di ancoraggio a scomparsa.

Le legature dovranno rendere solidali le piante ai pali di sostegno e agli ancoraggi, pur consentendone l'eventuale assestamento, al fine di non provocare strozzature al tronco, dovranno essere realizzate per mezzo di collari speciali o di adatto materiale elastico (es. cinture di gomme, nastri di plastica,

DIPARTIMENTO GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ	
DIVISIONE VERDE E PARCHI	
CAPITOLATO TECNICO SERVIZIO DI RISANAMENTO (POTATURE E MESSA A DIMORA ALBERI) DELLE ALBERATE LIMITROFE ALLE BIBLIOTECHE	Revisione 0
	Pagina 14 di 38

ecc.) oppure, in subordine, con corda di canapa (mai filo di ferro o altro materiale inestensibile). Per evitare danni alla corteccia, potrà essere necessario interporre, fra tutore e tronco, un cuscinetto antifrizione di adatto materiale.

Tutti i sistemi di sostegno devono essere controllati per la durata dell'Appalto, verificando l'assenza di danni all'albero piantato ed allentando eventuali legature che, con la crescita, della pianta, potrebbero causare ferite e strozzature.

Alla fine del periodo di manutenzione in garanzia la S.A. potrà richiedere la rimozione dei pali tutori, senza che per questa operazione possa essere richiesta somma alcuna.

Dopo la piantagione attorno al tronco dovrà essere posto appositamente cannucchiato tenuto insieme da corde, a protezione del fusto.

ART. 5.6 –ACQUA

L'acqua da utilizzare per l'innaffiamento e la manutenzione non dovrà contenere sostanze inquinanti e sali nocivi oltre i limiti di tolleranza di fitotossicità relativa.

L'approvvigionamento dell'acqua dovrà essere a carico ed onere dell'aggiudicatario.

ART. 6 - MESSA A DIMORA DEGLI ALBERI

ART. 6.1 - TRACCIAMENTI E PICCHETTATURE

Prima della messa a dimora delle piante l'impresa aggiudicataria secondo le indicazioni del D.E.C. predisporrà la picchettatura delle aree di impianto, segnando la posizione nella quale dovranno essere eseguite le piantagioni singole.

ART. 6.2 - PREPARAZIONE DELLE BUCHE E MESSA A DIMORA DEGLI ALBERI

Le buche per la piantagione degli alberi oggetto della fornitura dovranno avere le dimensioni più ampie possibili in rapporto alla grandezza delle piante da mettere a dimora e comunque non inferiori a metri 1,50 x 1,50 x 0,90 o di pari cubatura.

La buca di piantagione non deve essere più profonda dell'altezza della zolla, ma più ampia (almeno il doppio della zolla) e con pareti inclinate in modo che l'ampiezza aumenti nella parte più superficiale, consentendo poi, in fase di piantagione, una migliore lavorazione del suolo esplorato dalle radici più superficiali.

Il materiale proveniente dagli scavi, se di scarsa qualità, dovrà essere allontanato dall'Impresa dalla sede del cantiere e portato alla pubblica discarica o su aree autorizzate.

Per le buche e i fossi che dovranno essere realizzati su un eventuale preesistente tappeto erboso, l'Impresa sarà tenuta ad adottare tutti gli accorgimenti necessari per contenere al minimo i danni al prato circostante, recuperando lo strato superficiale di terreno per il riempimento delle buche stesse.

La piantagione troppo profonda è uno dei più frequenti motivi di stress in un albero, a causa delle condizioni di asfissia che le radici trovano a profondità maggiori del dovuto (anche di pochi centimetri) e pertanto per valutare la giusta profondità di piantagione è necessario ripulire la zolla da accumuli di terreno nella sua parte sommitale, eventualmente prodotti durante la zollatura, così da evidenziare il colletto dell'albero e il punto di inserzione delle radici principali, che devono rimanere al livello del suolo.

Nella preparazione delle buche e dei fossi, l'Impresa dovrà assicurarsi che nella zona in cui le piante

DIPARTIMENTO GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ	
DIVISIONE VERDE E PARCHI	
CAPITOLATO TECNICO SERVIZIO DI RISANAMENTO (POTATURE E MESSA A DIMORA ALBERI) DELLE ALBERATE LIMITROFE ALLE BIBLIOTECHE	Revisione 0
	Pagina 15 di 38

svilupperanno le radici non ci siano ristagni di umidità e provvedere che lo scolo delle acque superficiali avvenga in modo corretto.

L'Impresa dovrà procedere, al riempimento parziale delle buche con

- 50,00 Kg di letame bovino maturo ovvero stallatico previo parere favorevole della Stazione Appaltante;
- 200/300 grammi di sostanze a base di concimi ternari a lenta cessione, aminoacidi, sostanza organica e fitoregolatori per lo sviluppo radicale a base di ormoni;
- terra agraria

in modo che le piante possano essere collocate su uno strato di fondo di spessore adeguato alle dimensioni della zolla.

La distribuzione di concimi nella buca, vicino alle radici, è una pratica da evitare perché può causare ustioni; una concimazione di "fondo" può essere eseguita durante le lavorazioni principali, in modo che la incorporino al terreno in profondità, prima della piantagione. Le successive concimazioni di copertura (se necessarie) possono essere effettuate dalla primavera successiva all'impianto, in fase di apparato fogliare completamente espanso.

Su richiesta della Stazione Appaltante nella buca dovranno essere collocati ritentori idrici.

L'imballo della zolla costituito da materiale degradabile (es. paglia, canapa, juta, ecc.), dovrà essere tagliato al colletto e aperto sui fianchi e rimosso per quanto possibile, al fine di evitare diaframmi di qualsiasi tipo fra terreno della zolla e terreno del sito di piantagione, che possano ostacolare i movimenti dell'acqua e soprattutto il corretto accrescimento delle radici; queste devono essere incoraggiate ad esplorare quanto più volume di suolo possibile in breve tempo.

La zolla deve essere integra, sufficientemente umida, aderente alle radici; se si presenta troppo asciutta dovrà essere immersa temporaneamente in acqua con tutto l'imballo.

Le piante dovranno essere collocate ed orientate in modo da ottenere il miglior risultato estetico e tecnico in relazione agli scopi della sistemazione, mantenendo lo stesso orientamento secondo cui erano disposte in vivaio ed a questo proposito **è necessario che in vivaio venga marcato il nord sul fusto con gesso forestale o spray**. La movimentazione degli esemplari dovrà obbligatoriamente avvenire a mezzo di cinghie passanti passate sotto la zolla, mantenendone una ulteriore sotto il fusto solo per bilanciare il soggetto. In nessun caso il sollevamento dovrà avvenire dal colletto o dal fusto della pianta.

La piantagione è comprensiva della fornitura e posa di tubo drenante forato a doppia parete per l'irrigazione di soccorso, salvo diversa disposizione del DEC. Il tubo dovrà essere disposto intorno alla zolla (tra il colletto ed il centro della zolla); l'estremità che rimane nel terreno deve essere otturata, mentre l'altra estremità fuoriesce dal terreno dovrà essere anch'essa chiusa con un tappo per evitare l'introduzione di oggetti estranei e, se presente, viene fissata ad un palo tutore.

Prima del riempimento definitivo delle buche, gli alberi dovranno essere resi stabili per mezzo di pali di sostegno (pali in legno di conifera trattato diametro 8 cm lunghezza almeno 300 cm, collocati fuori terra per 200 - 250 cm e collegati con smezzole o tondelli comunque fissati con viti da legno passanti e non con chiodi), ancoraggi e legature (3 legature al fusto con apposita fettuccia di canapa e protezione del fusto con strisce in gomma. I pali tutori dovranno essere disposti a castello. Su richiesta del DEC potranno essere utilizzati sistemi di ancoraggio a scomparsa in sostituzione dei pali tutori.

Attorno al fusto, a protezione, dovrà essere posto apposito cannicciato.

DIPARTIMENTO GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ	
DIVISIONE VERDE E PARCHI	
CAPITOLATO TECNICO SERVIZIO DI RISANAMENTO (POTATURE E MESSA A DIMORA ALBERI) DELLE ALBERATE LIMITROFE ALLE BIBLIOTECHE	Revisione 0
	Pagina 16 di 38

L'Impresa procederà poi al riempimento definitivo delle buche con terra di coltivo, costipandola con cura in modo che non rimangano vuoti attorno alle radici o alla zolla.

Il riempimento delle buche, sia quello parziale prima della piantagione, sia quello definitivo, potrà essere effettuato, a seconda della necessità, con terra di coltivo semplice oppure miscelata con torba.

A riempimento ultimato, attorno alle piante e per una superficie pari alla larghezza della buca dovrà essere distribuito uno strato pacciamante (a base di corteccia di resinose o materiale analogo) di spessore di 6/8 cm. o in alternativa con disco in bio-feltro.

Attorno al colletto dovrà essere posizionato un collare di protezione in gomma o materiale plastico (tubo corrugato) di almeno 30 cm di altezza in modo da proteggere la pianta da eventuali danni da decespugliatore; il collare dovrà essere in materiale plastico elastico e di dimensioni in larghezza non inferiori ai 20 cm. e non dovrà sovrapporsi con il cannicciato.

Entro il periodo di manutenzione in garanzia, su richiesta del DEC, potrà essere eseguita la potatura di formazione di tutti i soggetti arborei messi a dimora. La potatura dovrà essere effettuata utilizzando le tecniche del diradamento e della potatura a tutta cima. L'intensità della potatura dovrà tenere conto delle dimensioni della zolla ed **essere preventivamente approvata dalla Stazione Appaltante sulla base di piante campione realizzate.**

ART. 7 - CURE PER IL PERIODO DI GARANZIA

L'Impresa si impegna a fornire una garanzia di attecchimento del 100% per tutte le piante fornite e messe a dimora. L'attecchimento si intende avvenuto quando, al termine del secondo anno successivo alla messa a dimora, le piante si presentino sane e in buono stato vegetativo.

Fino a tale data la cura degli esemplari (bagnamenti, diserbi, eventuali fertirrigazioni, potature, rimozione dei rami secchi, controllo delle patologie, controllo e ripristino strato pacciamante, verifica ed eventuale ripristino dei Pali tutori), sarà a completo carico della ditta appaltatrice.

LA PIANTA CHE PRESENTI IL 50% O PIÙ DELLA CHIOMA SECCA, O LA PARTE APICALE SECCA O PRIVA DI FOGLIAME, O COMUNQUE UN APPARATO FOGLIARE NON UNIFORME, STENTATO O SOGGETTO AD EVIDENTE MICROFILLIA È DA INTENDERSI NON ATTECCHITA IN MODO ACCETTABILE E QUINDI DA SOSTITUIRE. QUALORA TALE CONDIZIONE SI VERIFICHI GIÀ NELLA STAGIONE PRIMAVERILE (ENTRO IL 15 GIUGNO), IL SOGGETTO ANDRÀ RIMOSSO IMMEDIATAMENTE PER EVITARE CONTESTAZIONI DA PARTE DEI CITTADINI E SOSTITUITO NELL'INVERNO SUCCESSIVO.

L'avvenuto attecchimento deve essere verbalizzato in contraddittorio ed oggetto di specifica scheda di conformità di cui all'art. 18.4 del presente Capitolato. L'aggiudicatario è tenuto a sostituire le piante eventualmente non attecchite sia alla fine della prima stagione vegetativa (autunno successivo alla piantagione), che eventualmente al termine della seconda stagione vegetativa (secondo autunno successivo alla piantagione), per un massimo di 2 sostituzioni per albero con piante aventi caratteristiche identiche.

Le cure che l'Impresa è tenuta ad effettuare durante il suddetto periodo di garanzia (per 2 stagioni vegetative) devono comprendere le seguenti operazioni **nella quantità necessaria per garantire l'attecchimento:**

- **irrigazioni**, in numero idoneo a garantire il perfetto attecchimento dell'esemplare (quantitativo per bagnamento min. 200 litri di acqua). L'aggiudicatario dovrà preventivamente comunicare per

DIPARTIMENTO GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ	
DIVISIONE VERDE E PARCHI	
CAPITOLATO TECNICO SERVIZIO DI RISANAMENTO (POTATURE E MESSA A DIMORA ALBERI) DELLE ALBERATE LIMITROFE ALLE BIBLIOTECHE	Revisione 0
	Pagina 17 di 38

- fax ed e-mail al D.E.C. la data prevista per gli interventi alla Stazione appaltante.
- ripristino strato pacciamante o del disco in bio-feltro;
 - fertirrigazione (3 interventi per anno) con idoneo concime indicato dalla Stazione appaltante;
 - potatura di formazione, se richiesta dal DEC, di tutti i soggetti arborei messi a dimora entro la fine del periodo in garanzia;
 - rimozione dei rami secchi;
 - eliminazione immediata e sostituzione delle piante morte con materiale avente le medesime caratteristiche alla fine della prima stagione vegetativa e della seconda stagione vegetativa.
 - difesa dalla vegetazione infestante (minimo 5 diserbi del tornello per stagione vegetativa) da effettuarsi con eradicazione delle malerbe;
 - sistemazione dei danni causati da erosione e/o da eventuali cedimenti/assestamenti del terreno;
 - ripristino della verticalità delle piante, l'Impresa è tenuta al ripristino della verticalità e degli ancoraggi delle piante fino al termine del periodo di garanzia;
 - controllo ed eventuale sostituzione di tutori e legacci in caso di rotture o danneggiamenti;
 - controllo dei parassiti e delle fitopatie in genere;
 - ripristino del collare di protezione se rimosso e/o danneggiato;
 - rimozione del cannicciato a fine periodo di manutenzione.

Le cure dovranno avere inizio immediatamente dopo la messa a dimora di ogni singola pianta e dovranno continuare fino alla scadenza del periodo di garanzia concordato. Ogni nuova piantagione dovrà essere curata con particolare attenzione fino a quando non sarà evidente che le piante, superato il trauma del trapianto, siano ben attecchite e siano in buone condizioni vegetative.

ART. 8 – ALLESTIMENTO CANTIERE

L'aggiudicatario dovrà porre particolare attenzione e cura nell'allestimento della cartellonistica di cantiere, in particolare qualora l'intervento si svolga almeno in parte su viabilità.

In particolare, fermo restando i disposti dal Codice della Strada, dovranno essere osservate le disposizioni sotto riportate.

Divieto di sosta e di fermata con rimozione forzata

L'impresa è tenuta a posizionare almeno 48 ore prima dell'intervento un numero minimo di 10 cartelli di divieto di sosta e di fermata con rimozione forzata.

Segnalazioni viabilistiche

Il cantiere dovrà essere delimitato in maniera ben visibile utilizzando nastro vedo e birilli ed apponendo sia un cartello di divieto di accesso ai pedoni lungo tutti i lati liberi del cantiere, sia un cartello relativo alla natura del rischio.

Dovranno essere apposti i cartelli di segnalazione del cantiere mobile (lavori in corso, limite massimo di velocità pari a 20 km/h, restringimento della carreggiata, doppio senso alternato, pericolo generico con apposita dicitura, frecce direzionali, birilli, fine del limite massimo di velocità, come di seguito riportato.

Movieri

DIPARTIMENTO GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ	
DIVISIONE VERDE E PARCHI	
CAPITOLATO TECNICO SERVIZIO DI RISANAMENTO (POTATURE E MESSA A DIMORA ALBERI) DELLE ALBERATE LIMITROFE ALLE BIBLIOTECHE	Revisione 0
	Pagina 18 di 38

Il Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada prevede questa figura per la regolazione del traffico. È necessario quindi che l'aggiudicatario individui il personale, in numero di 2 per ciascun cantiere che nel contesto del cantiere assume tale ruolo e lo doti di palette o bandiere in modo da riuscire a gestire l'utenza stradale e pedonale. Le dimensioni e le caratteristiche di questi strumenti di segnalazione sono indicate nell'Art. 42 del Regolamento.

In caso in cui le caratteristiche della strada non consentano la visibilità dei movieri da parte degli automobilisti deve essere utilizzato un semaforo provvisorio.

Presegnalazioni

In corrispondenza di alcuni incroci prima del cantiere, a congrua distanza dall'area effettiva di cantiere (100 m, 200 m...), sulla base di dati oggettivi, quali la larghezza della banchina e della carreggiata stradale, l'intensità e la velocità del traffico, ubicazione della carreggiata stradale, occorre segnalare il possibile rallentamento del traffico utilizzando il cartello di avvertimento (sfondo giallo), in formato di cm. 90 X 120 di restringimento della carreggiata integrato da apposita dicitura.

Precisazioni

Tutta la segnaletica sopra descritta dovrà:
essere rispondente nella forma e nei colori al Nuovo Codice della Strada ed al relativo regolamento;
essere in buono stato di conservazione;
possedere una base solida ed appesantita;
essere quotidianamente disponibile in cantiere in quantità adeguata.

Rimozione

La rimozione potrà essere richiesta esclusivamente se i divieti di sosta e di fermata saranno stati posizionati almeno 48 ore prima dell'inizio lavori.

Tale intervento potrà essere richiesto telefonando al n° 011- 011011 o al n.° 011- 01138201 della Centrale Operativa della P.M. sia dal personale del Servizio competente, sia dall'aggiudicatario.

Dovrà comunque essere pienamente rispettata la normativa vigente in materia antinfortunistica e dunque del D.V.R. presentato dall'aggiudicatario.

Per mantenere costantemente informati gli operatori dovrà essere apposto su un automezzo che sosta fisso in cantiere un pannello riportante tutta la segnaletica relativa all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.

DIPARTIMENTO GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ	
DIVISIONE VERDE E PARCHI	
CAPITOLATO TECNICO	Revisione 0
SERVIZIO DI RISANAMENTO (POTATURE E MESSA A DIMORA ALBERI) DELLE ALBERATE LIMITROFE ALLE BIBLIOTECHE	Pagina 19 di 38

OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO, MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE

ART. 9 GARANZIA DEFINITIVA

La Ditta aggiudicataria, prima della stipula del contratto, ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. 50/2016 dovrà costituire una garanzia definitiva (cauzione o fideiussione) pari al 10% dell'importo di aggiudicazione (al netto dell'IVA) costituita nelle forme e con le modalità di cui all'art. 93, commi 2 e 3, del medesimo decreto legislativo, fatte salve le riduzioni previste al comma 7 del medesimo articolo.

La fideiussione bancaria o polizza assicurativa di cui sopra deve prevedere espressamente:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice civile;
- nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

In caso di esecuzione anticipata del contratto, l'eventuale inadempimento della prestazione da parte dell'appaltatore comporta il diritto per la Città di rivalersi sulla cauzione definitiva ancorché non ancora sottoscritto il relativo contratto.

ART. 10 TRACCIABILITÀ FLUSSI FINANZIARI

L'Aggiudicatario è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto. Qualora l'Aggiudicatario non assolva agli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, i contratti stipulati si risolvono ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3.

La stazione appaltante verifica in occasione di ogni pagamento all'Aggiudicatario e con interventi di controllo ulteriori l'assolvimento, da parte dello stesso, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

ART. 11 COMUNICAZIONE NOMINATIVO REFERENTE

La Ditta aggiudicataria deve designare una persona con funzioni di "Referente", il cui nominativo dovrà essere notificato alla Stazione Appaltante. Il Referente avrà il compito di decidere e rispondere direttamente riguardo ad eventuali problemi che dovessero sorgere in merito alla regolare esecuzione delle prestazioni appaltate ed all'accertamento di eventuali danni. Pertanto, tutte le comunicazioni e le contestazioni di inadempienza fatte in contraddittorio con detto Referente, che dovrà essere munito di delega espressa da parte della Ditta aggiudicataria, dovranno intendersi fatte direttamente all'aggiudicataria stessa. Detto Referente deve essere facilmente rintracciabile anche mediante

DIPARTIMENTO GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ	
DIVISIONE VERDE E PARCHI	
CAPITOLATO TECNICO SERVIZIO DI RISANAMENTO (POTATURE E MESSA A DIMORA ALBERI) DELLE ALBERATE LIMITROFE ALLE BIBLIOTECHE	Revisione 0
	Pagina 20 di 38

telefono cellulare fornito dalla Ditta aggiudicataria. Quest'ultima è tenuta a fornire prova del regolare adempimento di tutti gli obblighi di cui al presente articolo.

ART. 12 MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE

L'esecuzione del Servizio dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni del presente capitolato tecnico, di tutte le norme di legge e/o regolamenti vigenti applicabili all'oggetto, e dovrà essere effettuata con la massima diligenza.

ART. 13 RESPONSABILITÀ' DANNI E ASSICURAZIONE PER DANNI A TERZI

La Ditta aggiudicataria è sempre direttamente responsabile di tutti i danni a persone o cose comunque verificatisi nell'esecuzione del Servizio, derivanti da cause di qualunque natura ad essa imputabili o che risultino arrecati dal proprio personale, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di alcun compenso da parte dell'Amministrazione.

A copertura dei danni di cui sopra, prima di dare inizio all'esecuzione del contratto e per tutta la durata dello stesso, l'impresa dovrà essere assicurata contro i danni a cose e/o persone che dovessero essere arrecati dal proprio personale nell'esecuzione del contratto o comunque, in dipendenza diretta o indiretta della esecuzione dell'appalto, mediante apposita polizza assicurativa RCT/RCO con primaria compagnia di assicurazione con un massimale non inferiore a € 2.500.000,00 per sinistro.

In particolare la polizza assicurativa dovrà espressamente coprire i seguenti rischi:

- a) responsabilità civile verso terzi ivi compresi i dipendenti della stazione appaltante;
- b) rischi per danni diretti e indiretti.

In caso di mancato pagamento dei premi assicurativi da parte della Ditta, la Stazione Appaltante avrà facoltà di risolvere il contratto con effetto immediato e richiedere il risarcimento dei danni conseguenti.

L'accertamento dei danni sarà effettuato dalla Stazione Appaltante alla presenza del rappresentante della ditta aggiudicataria, in modo tale da consentire a quest'ultima di intervenire nella stima.

Qualora la Ditta aggiudicataria non manifesti la volontà di partecipare all'accertamento in oggetto, l'Amministrazione provvederà autonomamente. Tale constatazione costituirà titolo sufficiente al fine del risarcimento del danno che dovrà essere corrisposto dalla Ditta aggiudicataria.

Qualora la Ditta aggiudicataria o chi per essa, non dovesse provvedere al risarcimento od alla riparazione del danno nel termine fissato nella relativa lettera di notifica, la Stazione Appaltante è fin d'ora autorizzata a provvedere direttamente, trattenendo l'importo sulle fatture in pagamento o sul deposito cauzionale con obbligo di immediato reintegro.

DIPARTIMENTO GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ	
DIVISIONE VERDE E PARCHI	
CAPITOLATO TECNICO SERVIZIO DI RISANAMENTO (POTATURE E MESSA A DIMORA ALBERI) DELLE ALBERATE LIMITROFE ALLE BIBLIOTECHE	Revisione 0
	Pagina 21 di 38

In caso di raggruppamenti temporanei ai sensi dell'art. 48 D. Lgs. 50/2016, le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

ART. 14 IMPEGNO PREZZI

Ai sensi dell'art. 29 del D.L. 4/2022 e del comma 1 lettera a) dell'art.106 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., è ammessa la revisione dei prezzi.

A partire dalla seconda annualità contrattuale i prezzi sono aggiornati, in aumento o in diminuzione, sulla base dei prezzi standard rilevati dall'ANAC, degli elenchi dei prezzi rilevati dall'ISTAT, oppure, qualora i dati suindicati non siano disponibili, in misura non superiore alla differenza tra l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi (c.d. FOI) disponibile al momento del pagamento del corrispettivo e quello corrispondente al mese/anno di sottoscrizione del contratto.

La revisione dei prezzi è riconosciuta se le variazioni accertate risultano superiori al 10 per cento rispetto al prezzo di aggiudicazione.

La revisione dei prezzi può essere richiesta una sola volta per ciascuna annualità e, laddove riconosciuta, decorre dalla data di approvazione con provvedimento del RUP

La stazione appaltante si riserva, qualora l'aggiudicatario non accetti la revisione, di procedere allo scorrimento della graduatoria ai fini della sua sostituzione .

Nel caso in cui si rendesse necessario eseguire prestazioni e forniture per le quali non risulta fissato il prezzo contrattuale, si dovrà prioritariamente provvedere all'utilizzo dei prezzi unitari contenuti negli Elenchi Prezzi della Regione Piemonte vigenti alla data dell'appalto ribassati della percentuale offerta in sede di gara.

ART. 15 GARANZIA SUI BENI FORNITI

Per quanto riguarda la fornitura di piante, data la specificità dei beni oggetto dell'appalto si richiama quanto previsto all'articolo 7 del presente capitolato tecnico.

ART. 16 PERSONALE

Prima dell'inizio del servizio, l'operatore economico aggiudicatario dovrà trasmettere all'Area Verde l'elenco nominativo di tutto il personale utilizzato con l'indicazione delle qualifiche possedute. Qualsiasi variazione rispetto all'elenco trasmesso deve essere immediatamente comunicata per iscritto.

Dovrà altresì essere fornito un elenco nominativo completo del personale, adeguatamente formato, da utilizzare in caso di eventuali sostituzioni, nonché il nominativo del Referente e suo eventuale sostituto.

DIPARTIMENTO GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ	
DIVISIONE VERDE E PARCHI	
CAPITOLATO TECNICO SERVIZIO DI RISANAMENTO (POTATURE E MESSA A DIMORA ALBERI) DELLE ALBERATE LIMITROFE ALLE BIBLIOTECHE	Revisione 0
	Pagina 22 di 38

Per il personale con funzioni di responsabilità dovrà essere trasmesso all'Area Verde il curriculum professionale.

L'aggiudicatario impiegherà sul posto un responsabile con l'incarico di organizzare e controllare il personale, coordinandone le mansioni e verificando che tutti i compiti inerenti al servizio vengano eseguiti puntualmente e diligentemente.

In caso di sciopero del personale, l'operatore economico aggiudicatario deve darne notizia alla Civica Amministrazione con un anticipo di almeno due giorni; nell'ambito degli obblighi assunti deve comunque essere garantita l'effettuazione dei servizi essenziali nel rispetto della vigente disciplina, anche contrattuale, in materia di servizi pubblici essenziali.

Il personale dipendente, nessuno escluso, dovrà essere iscritto nel libro paga dell'Impresa Aggiudicataria.

L'aggiudicatario sarà responsabile del comportamento del proprio personale e sarà tenuto all'osservanza delle leggi vigenti in materia di previdenza, assistenza ed assicurazione infortuni nonché le norme dei contratti di lavoro della categoria per quanto concerne il trattamento giuridico ed economico.

La ditta aggiudicataria dovrà provvedere, a sua cura e spese, a tutti gli obblighi che le derivano dall'esecuzione del contratto, in ottemperanza alle norme del D. Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché quelle in vigore nelle località in cui deve essere prestato il servizio oggetto dell'appalto, presso i seguenti organismi: I.N.P.S., I.N.A.I.L., ASL., Laboratori di Sanità Pubblica, Ispettorato del Lavoro e VV. FF..

Ai sensi dell'art. 105 c. 9 del D. Lgs. 50/2016, l'appaltatore ha l'obbligo di trasmettere alla Stazione Appaltante, prima dell'inizio dell'attività e comunque non oltre 30 giorni dal verbale di consegna, la documentazione comprovante l'avvenuta denuncia agli Enti Previdenziali, Assicurativi ed Infortunistici.

Al personale impiegato nell'esecuzione dell'appalto, ai sensi dell'art 30 c. 4 del D.Lgs. 50/2016, viene applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente.

Secondo quanto previsto dal D. Lgs 81/2008 e s.m.i., il personale impiegato nell'attività dell'appalto dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, la data dell'assunzione e l'indicazione del datore di lavoro; in caso di subappalto, la tessera dovrà altresì contenere i dati (meccanografico e data di esecutività della determinazione dirigenziale) della relativa autorizzazione.

I lavoratori saranno tenuti ad esporre detta tessera durante l'espletamento delle prestazioni.

Il mancato obbligo della citata prescrizione comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dal Decreto sopra citato.

DIPARTIMENTO GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ	
DIVISIONE VERDE E PARCHI	
CAPITOLATO TECNICO SERVIZIO DI RISANAMENTO (POTATURE E MESSA A DIMORA ALBERI) DELLE ALBERATE LIMITROFE ALLE BIBLIOTECHE	Revisione 0
	Pagina 23 di 38

Il presente capitolato è conforme agli impegni assunti nel protocollo d'intesa della città con OO.SS. stipulato il 31.7.2018 rivolto a garantire il lavoro regolare, il rispetto dei diritti dei lavoratori e la massima trasparenza delle procedure di affidamento.

ART. 17 TUTELA DEI LAVORATORI E REGOLARITA' CONTRIBUTIVA

L'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi ai sensi dell'art. 105 c. 8 del D. Lgs. 50/2016.

Si applicano i commi 5 e 6 dell'art 30 c. 5 D. Lgs. 50/2016.

DIPARTIMENTO GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ	
DIVISIONE VERDE E PARCHI	
CAPITOLATO TECNICO SERVIZIO DI RISANAMENTO (POTATURE E MESSA A DIMORA ALBERI) DELLE ALBERATE LIMITROFE ALLE BIBLIOTECHE	Revisione 0
	Pagina 24 di 38

ART. 18 CONTROLLI SULL'ESECUZIONE

Le funzioni di Direttore dell'esecuzione del contratto (di seguito DEC) sono attribuite ai Funzionari individuati in calce al presente capitolato; i medesimi svolgono le attività di controllo e vigilanza nella fase di esecuzione del contratto, anche con il supporto dei Referenti delle Imprese assegnatarie del servizio.

Sarà cura dell'Amministrazione comunicare per scritto all'aggiudicatario eventuali variazioni al nominativo del DEC che dovessero intervenire nel corso del contratto.

È compito del DEC, avvalendosi di uno specifico staff tecnico di Assistenti Tecnici territoriali (ATT), svolgere tutte le azioni di carattere tecnico ed amministrativo indicate quali competenze del Direttore per l'Esecuzione del contratto dal D. Lgs. 50/2016 e dalle linee guida n.3 dell'ANAC, nonché quelle riportate nel presente Capitolato e in particolare:

- disporre il programma degli interventi e comunicarlo all'aggiudicatario mediante specifici ordinativi, di norma quindicinale;
- per conto dell'Amministrazione verificare la corrispondenza della prestazione al presente Capitolato, accettare i materiali e verificare la corrispondenza del servizio con le prescrizioni tecniche;
- verificare i resoconti di attività, controllare la qualità della prestazione e redigere i necessari verbali;
- proporre la liquidazione delle fatture;
- verificare il rispetto del progetto tecnico di smaltimento e di recupero delle risulite derivanti dall'attività presentato in sede di offerta;
- controllare la qualità e quantità dei servizi svolti, anche in relazione alla tempistica programmata, e la corrispondenza fra questi e le specifiche prescrizioni.

Il DEC ha la facoltà di modificare, ridurre o sospendere tutte le attività manutentive programmate, utilizzando le economie conseguenti. Quanto sopra in relazione ad andamenti stagionali imprevisti e particolari, per la presenza di fitopatie particolari rinvenute sul territorio e/o per segnalazioni pervenute dal Settore Fitosanitario Regionale, per esigenze relative a necessità dell'Amministrazione comunale o/e dell'utenza.

Dopo l'aggiudicazione, prima dell'inizio dell'attività, l'impresa aggiudicataria dovrà presentare al DEC:

- copia del Documento Valutazione dei Rischi (D.V.R.);
- il nominativo ed il curriculum professionale del Responsabile del servizio per l'appalto in oggetto;
- l'elenco dei mezzi e dei macchinari specialistici che si intendono utilizzare, specificando la tipologia, le caratteristiche tecniche e la targa e l'assicurazione R.C. se richiesta;
- l'elenco degli addetti che si intendono utilizzare con relativa qualifica professionale. L'appaltatore è tenuto comunque a comunicare al DEC qualsiasi variazione nel personale impiegato;
- idonea polizza assicurativa di responsabilità civile.

DIPARTIMENTO GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ	
DIVISIONE VERDE E PARCHI	
CAPITOLATO TECNICO SERVIZIO DI RISANAMENTO (POTATURE E MESSA A DIMORA ALBERI) DELLE ALBERATE LIMITROFE ALLE BIBLIOTECHE	Revisione 0
	Pagina 25 di 38

ART. 18.1 - MEZZI D'OPERA – ATTREZZATURE – MEZZI DI TRASPORTO

Le ditte aggiudicatrici dovranno essere in grado di fornire per prestazioni sia in economia, sia a misura, ed entro le 24 ore dalla richiesta, i seguenti mezzi d'opera ed attrezzature, efficienti e dotati di personale per la loro guida.

Mezzi d'opera – attrezzature

Liquo-erogatrice idonea a spargere soluzioni anticrittogamiche e/o insetticidi	n.	2
Autocarro dotato di sovra-sponde e di gru idraulica di portata almeno q.li. 4	n.	5
Motosega a catena non inferiore a cm. 45	n.	15
Motosega a sbraccio	n.	5
forbici/cesoie elettriche	n.	5
Segaccio con asta	n.	5
Soffiatore spalleggiato	n.	5
Autocarro o trattore (omologati ISPESL) dotati di braccio idraulico per il sollevamento di un cestello o di una piattaforma porta operatore di altezza pari a quella delle alberate presenti	n.	5
Cippatrice	n.	2
Carotatrice o fresa per la rimozione delle ceppaie	n.	1
Mini escavatore, minimo HP20	n.	1
Escavatore con benna frontale da cm 0,500	n.	1
Pala meccanica cingolata o gommata (HP 50 - 100)	n.	1

Dotazione di operai (esclusi gli autisti dei mezzi) e squadre operative indipendenti, che dovranno essere presenti in contemporanea riferite agli interventi specifici di ogni singolo lotto e che quindi dovranno essere coerenti con quanto eventualmente indicato nel progetto tecnico:

Dotazione di operai (esclusi gli autisti dei mezzi):	n. 15
Dotazione di squadre operative indipendenti riferite agli interventi specifici di ogni singolo lotto:	n. 5

La Civica Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, a proprie cure e spese, le caratteristiche tecniche delle attrezzature meccaniche messe a disposizione per l'effettuazione del servizio, la distanza del magazzino di deposito attrezzature dal confine della città, la capacità operativa delle maestranze impiegate.

ART. 18.2 - CONSEGNA E CONDUZIONE DEL SERVIZIO

L'affidamento decorre dalla data di sottoscrizione del contratto o dalla data indicata nella determinazione di consegna anticipata ai sensi dell'art. 32 commi 8 e 13 del D.lgs. 50/2016.

Ferme restando le competenze e responsabilità attribuite dalla Legge, la conduzione del cantiere è assunta dal Responsabile di Cantiere.

DIPARTIMENTO GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ	
DIVISIONE VERDE E PARCHI	
CAPITOLATO TECNICO SERVIZIO DI RISANAMENTO (POTATURE E MESSA A DIMORA ALBERI) DELLE ALBERATE LIMITROFE ALLE BIBLIOTECHE	Revisione 0
	Pagina 26 di 38

Tutte le prestazioni devono essere eseguite secondo le migliori regole d'arte e le prescrizioni del DEC in modo che rispondano perfettamente a tutte le condizioni stabilite nel presente Capitolato, nonché alle norme e prescrizioni in vigore.

L'esecuzione del servizio deve essere coordinata secondo le prescrizioni del DEC. L'Appaltatore, ferme restando le disposizioni del presente articolo, ha facoltà di svolgere l'esecuzione nei modi che riterrà più opportuni per darli finiti e completati a regola d'arte nel termine contrattuale, stabilito dal DEC nell'ordinativo. Il DEC potrà però, a suo insindacabile giudizio, prescrivere un diverso ordine nell'esecuzione senza che per questo l'Appaltatore possa chiedere compensi od indennità di sorta. L'Appaltatore dovrà pertanto sottostare a tutte le disposizioni che verranno impartite dal DEC.

La contabilizzazione del servizio avverrà a misura, con le modalità previste dal presente Capitolato. La contabilizzazione a misura è effettuata attraverso la registrazione delle misure rilevate direttamente in cantiere dal personale incaricato; il corrispettivo è determinato moltiplicando le quantità rilevate per i prezzi unitari dell'elenco prezzi del relativo lotto al netto del ribasso contrattuale.

Le misurazioni e i rilevamenti sono fatti in contraddittorio tra le parti; tuttavia, se l'appaltatore rifiuta di presenziare alle misure o di firmare i documenti contabili redatti (SAL, vedi modello MOS VPGE 01, allegato 1), il DEC procede alle misure in presenza di due testimoni.

Per i servizi e le forniture da contabilizzare in economia si procede secondo le relative speciali disposizioni dettate dal RUP.

L'appaltatore dovrà sottoporre di volta in volta al DEC i campioni dei materiali e delle forniture che intende impiegare, corredati ove necessario di scheda tecnica che assicuri le specifiche caratteristiche descritte nel presente Capitolato e suoi allegati. L'Appaltatore è libero di scegliere il luogo ove prelevare i materiali fatte salve le prescrizioni e specifiche contenute nel presente Capitolato e suoi allegati. Verificandosi difetti di costruzione o la presunzione della loro esistenza il DEC potrà respingere i materiali con motivazione scritta alla Ditta appaltatrice.

ART. 18.3 - DISPOSIZIONI SULL'ORDINE E SULLA DURATA DELL'APPALTO

Tutti i servizi da eseguirsi, saranno di norma eseguiti in seguito a **regolari ordinativi** rilasciati dal DEC, corredati, dove necessario, da più precise indicazioni, anche verbali, occorrenti per la loro regolare esecuzione.

Il DEC avrà la facoltà di fissare nell'ordinativo, ove lo ritenesse opportuno, un termine di ultimazione dei servizi o delle forniture ordinate ed a tali termini, una volta fissati, non saranno ammessi per nessuna causa protrazioni di sorta.

Le Imprese dovranno iniziare quanto ordinato entro il più breve tempo possibile, ed in ogni caso non oltre le quarantotto ore dall'ordine di esecuzione; le prestazioni dovranno essere condotte impiegando un sufficiente numero di operai e di mezzi d'opera attenendosi esattamente alle prescrizioni del DEC.

ART. 18.4 - CONTROLLI QUALITATIVI E QUANTITATIVI SULL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO – SOGGETTI ABILITATI E MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE

La Civica Amministrazione provvederà a verificare, a proprie cure e spese, la modalità di esecuzione del servizio.

DIPARTIMENTO GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ	
DIVISIONE VERDE E PARCHI	
CAPITOLATO TECNICO SERVIZIO DI RISANAMENTO (POTATURE E MESSA A DIMORA ALBERI) DELLE ALBERATE LIMITROFE ALLE BIBLIOTECHE	Revisione 0
	Pagina 27 di 38

I controlli e le eventuali successive contestazioni su irregolarità riscontrate, potranno essere disposti anche sulla base delle segnalazioni dell'utenza.

I controlli qualitativi e quantitativi, nonché l'accertamento delle inosservanze, violazioni, danneggiamenti o negligenze in genere a carico dell'appaltatore sono effettuati dal DEC e dal RUP, coadiuvati eventualmente dagli ATT, secondo le modalità di seguito specificate; le risultanze verranno comunicate alla Ditta appaltatrice tramite O.d.S.

La regolare esecuzione è accertata previa verifica di conformità delle prestazioni contrattuali, le attività di verifica sono dirette a certificare che le prestazioni siano state eseguite a regola d'arte, in conformità e nel rispetto di quanto previsto dal presente Capitolato, nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore.

Ogni cantiere viene visionato almeno una volta a settimana. Ogni volta che si reca in un cantiere, il DEC o l'ATT verifica la qualità della prestazione rispetto alle prescrizioni tecniche previste nel capitolato e alle eventuali indicazioni fornite dal DEC e alle regole di buona pratica agronomica, nonché la quantità della prestazione. In ogni caso è fatta salva la possibilità di effettuare controlli a campione.

Con periodicità quindicinale e comunque al termine di ogni intervento ordinato viene compilata e firmata dall'ATT e dal DEC, in contraddittorio con l'impresa appaltatrice, la Scheda di Conformità (MOS VPGE 04) che verifica la conformità delle prestazioni eseguite alle prescrizioni contrattuali (fac-simile allegato 2) al presente capitolato).

In presenza di riscontrate non conformità, il RUP provvederà ad inoltrare formale diffida all'aggiudicatario.

In tal caso la ditta aggiudicataria ha l'obbligo, entro 15 gg. consecutivi dal ricevimento della diffida mediante lettera raccomandata A.R. o tramite posta elettronica certificata, di provvedere all'esecuzione della prestazione, conformemente alle prescrizioni del capitolato.

In caso di difformità del servizio rispetto a quanto richiesto, si procederà all'applicazione delle penali ed eventualmente alla revoca dell'aggiudicazione, previo incameramento della cauzione definitiva a titolo di risarcimento danni.

In tal caso, l'Amministrazione si riserva la facoltà di affidare il servizio al secondo miglior offerente.

A conclusione delle prestazioni e in caso di verifica positiva, il DEC emette apposito certificato. Successivamente all'emissione del certificato di Verifica di conformità, si procederà alla liquidazione del saldo delle prestazioni, nei modi e termini di cui all'art. 22 del presente Capitolato.

I controlli e le verifiche eseguite dalla stazione appaltante nel corso dell'appalto non escludono la responsabilità dell'appaltatore per vizi, difetti e difformità della prestazione o di parte di essa, o dei materiali impiegati, né la garanzia dell'appaltatore stesso per il servizio espletato e per i materiali già controllati.

Tali controlli e verifiche non determinano l'insorgere di alcun diritto in capo all'appaltatore, né alcuna preclusione in capo alla stazione appaltante.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le misure e adempimenti per evitare il verificarsi di danni all'ambiente, alle persone e alle cose nell'esecuzione dell'appalto; ad esso compete l'onere del ripristino o risarcimento dei danni cagionati.

L'appaltatore assume la responsabilità dei danni subiti dalla stazione appaltante o da terzi a causa di danneggiamenti o distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel

DIPARTIMENTO GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ	
DIVISIONE VERDE E PARCHI	
CAPITOLATO TECNICO SERVIZIO DI RISANAMENTO (POTATURE E MESSA A DIMORA ALBERI) DELLE ALBERATE LIMITROFE ALLE BIBLIOTECHE	Revisione 0
	Pagina 28 di 38

corso dell'esecuzione delle prestazioni.

L'Impresa appaltatrice è tenuta, senza alcun rimborso, a ripristinare i manufatti, le aree, le attrezzature, gli impianti, le piantagioni e i tappeti erbosi danneggiati nel corso del servizio, salvo casi di vandalismo riconosciuti dalle parti.

Qualora si verificano danni ai servizi causati da forza maggiore, questi devono essere denunciati al DEC, a pena di decadenza, entro il termine di cinque giorni da quello del verificarsi del danno. L'appaltatore è sempre tenuto al risarcimento dei danni a lui imputabili.

Eventuali gravi danneggiamenti prodotti agli alberi, alle aree verdi od all'arredo prodotti nel corso delle lavorazioni saranno sanzionabili a norma dell'articolo 8 del presente Capitolato nonché, se del caso, a norma del "Regolamento del Verde Pubblico e Privato" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 6 marzo 2006 n. mecc. 200510310/046 esecutiva in data 20 marzo 2006 e modificato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 16 novembre 2009 (mecc. 2009 03017/046) esecutiva dal 30 novembre 2009.

Ad insindacabile giudizio del DEC potrà essere applicata la sanzione amministrativa accessoria del ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese dell'appaltatore, secondo quanto riportato nelle Regolamentazioni di cui al paragrafo precedente.

ART. 18.5 – SUBAPPALTO

Il subappalto è disciplinato in tutti i suoi aspetti dall'articolo 105 del D. lgs 50/2016 e s.m.i.

L'operatore economico dovrà far pervenire alla Stazione Appaltante apposita richiesta di subappalto secondo il fac simile reperibile al seguente link <http://bandi.comune.torino.it/informazioni/come-partecipare-alle-gare> corredata da tutti i documenti richiesti.

Il contraente principale e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

Il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale.

L'affidatario corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso.

L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di quest'ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

ART. 19 PENALITA'

La Ditta affidataria è tenuta ad effettuare la prestazione con correttezza e buona fede.

DIPARTIMENTO GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ	
DIVISIONE VERDE E PARCHI	
CAPITOLATO TECNICO SERVIZIO DI RISANAMENTO (POTATURE E MESSA A DIMORA ALBERI) DELLE ALBERATE LIMITROFE ALLE BIBLIOTECHE	Revisione 0
	Pagina 29 di 38

Ove si verificano inadempimenti, **irregolarità, non conformità** nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali ovvero nel caso di **ritardato adempimento degli obblighi contrattuali**, il Responsabile del procedimento, anche a seguito di segnalazioni da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto, procede all'applicazione di penali.

Le penali determinano l'ammontare del risarcimento del danno occasionato dall'inadempimento dell'obbligazione o dal ritardo nell'adempimento e vengono applicate in relazione alla tipologia, all'entità ed alla complessità della prestazione, nonché al suo livello qualitativo.

Nell'ambito del presente capitolato l'applicazione della penale non esime dall'adempimento dell'obbligazione.

È fatta salva la facoltà della Stazione appaltante di procedere al risarcimento del danno ulteriore.
L'applicazione delle penali non preclude eventuali azioni giudiziarie da parte della Città di Torino.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 113-bis del D. Lgs. 50/2016, per inadempimento o per ritardato, irregolare, non conforme adempimento delle obbligazioni assunte dagli esecutori, le penali saranno applicate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, e comunque complessivamente in misura non superiore al 10%, in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo ovvero all'eventuale inadempimento o irregolare o non conforme servizio. Qualora l'inadempienza contrattuale così come esplicitata determini un importo massimo della penale superiore alla percentuale sopra indicata, il Responsabile del procedimento può promuovere l'avvio delle procedure per la risoluzione del contratto per grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo.

Ai sensi e nei modi di cui all'art. 108 del D. Lgs. 50/2016 (Nuovo Codice Appalti) la Stazione appaltante risolve il contratto durante il periodo di efficacia dello stesso qualora sia accertato un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali ovvero qualora l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'appaltatore.

È ammessa, su motivata richiesta dell'esecutore, la totale o parziale **disapplicazione** delle penali, quando dimostri che il ritardo non è a lui imputabile.

Le penali sono addebitate per compensazione a valere sulle fatture ammesse al pagamento, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di rivalersi sulla cauzione definitiva.

La comunicazione di avvio del procedimento di applicazione delle penali avverrà nei modi e nei termini di cui alla Legge 241/90 (*"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*).

Qualora l'esecutore sia inadempiente alle obbligazioni di contratto, la Stazione appaltante, esperita infruttuosamente la procedura di assegnazione di un termine all'esecutore per compiere il servizio in ritardo, qualora l'inadempimento permanga, può procedere d'ufficio all'acquisizione del servizio o al loro completamento in danno dell'esecutore inadempiente. **Per quanto non espressamente indicato si richiamano le disposizioni contenute nel Libro Quarto (Delle obbligazioni) del codice civile, in quanto compatibili.**

DIPARTIMENTO GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ	
DIVISIONE VERDE E PARCHI	
CAPITOLATO TECNICO SERVIZIO DI RISANAMENTO (POTATURE E MESSA A DIMORA ALBERI) DELLE ALBERATE LIMITROFE ALLE BIBLIOTECHE	Revisione 0
	Pagina 30 di 38

La casistica sotto indicata riporta, a titolo meramente esemplificativo alcuni casi in cui la Stazione appaltante procederà all'applicazione delle penali, secondo la misura sopra indicata e secondo l'entità delle conseguenze prodotte dall'inadempimento:

- a) mancato inizio del servizio nel giorno prescritto dall'Ordinativo;
- b) mancato rispetto del termine indicato per l'ultimazione nell'Ordinativo;
- c) mancanza del numero minimo di operai o mezzi d'opera o squadre operative richiesti dal presente Capitolato;
- d) insufficiente qualità del servizio reso o delle forniture, verificato dal DEC e attestato dal RUP in base a quanto indicato all'art. 14 del presente Capitolato;
- e) danni prodotti agli alberi, alle aree prative, od all'arredo in genere;
- f) insufficiente conduzione del cantiere (mancato allontanamento dei residui delle lavorazioni, mancata pulizia finale delle aree interessate, grave intralcio alla viabilità e/o disagio prodotto all'utenza);
- g) mancata rimozione delle ceppaie entro 30 giorni dall'abbattimento;

Per inosservanza dei termini di esecuzione di cui al punto a) ed al punto b), la penale sarà applicata per ogni giorno di ritardo.

Nel caso in cui non venisse rispettato quanto indicato nel progetto tecnico presentato in sede di gara saranno applicate penali in base alla gravità dell'inottemperanza.

Carenze qualitative

La penale sarà applicata per accertate carenze qualitative della fornitura di alberi ovvero per difformità, nel caso delle forniture, tra quanto marchiato in vivaio e la fornitura effettuata ovvero nel caso di inutilizzabilità di elementi della fornitura stessa.

È fatto salvo, in ogni caso, l'obbligo da parte della Ditta aggiudicataria di sostituzione della merce rifiutata.

ART. 20 SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Nelle sottoindicate circostanze espressamente indicate dall'art. 107 del D. Lgs. 50/2016, il RUP può disporre la sospensione dell'esecuzione del contratto:

Sospensione totale:

- 1) In tutti i casi in cui ricorrano circostanze **speciali** che impediscono in via temporanea che il servizio, procedano utilmente a regola d'arte e che **non siano prevedibili** al momento della stipulazione del contratto.

La sospensione deve risultare da verbale di sospensione contenente altresì: **a)** l'indicazione delle **ragioni** che hanno determinato l'interruzione del servizio; **b)** lo stato di avanzamento del servizio rispetto a quanto indicato nel contratto; **c)** le parti del servizio la cui esecuzione rimane interrotta; **d)** l'indicazione delle cautele adottate affinché, alla ripresa, il servizio possa essere continuato ed ultimato senza eccessivi oneri; **e)** l'indicazione della consistenza della forza lavoro e dei mezzi d'opera esistenti al momento della sospensione.

DIPARTIMENTO GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ	
DIVISIONE VERDE E PARCHI	
CAPITOLATO TECNICO SERVIZIO DI RISANAMENTO (POTATURE E MESSA A DIMORA ALBERI) DELLE ALBERATE LIMITROFE ALLE BIBLIOTECHE	Revisione 0
	Pagina 31 di 38

Il verbale di cui sopra è inoltrato al responsabile del procedimento entro cinque giorni dalla data della sua redazione.

- 2) **La sospensione del contratto può, altresì, essere disposta dal Responsabile Unico del Procedimento per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica, disposta con atto motivato delle amministrazioni competenti. Qualora la sospensione, o le sospensioni, nel loro complesso, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione del servizio, o comunque quando il totale delle sospensioni superi sei mesi complessivi, l'esecutore può chiedere la **risoluzione** del contratto senza indennità; qualora la stazione appaltante si opponga, l'esecutore ha diritto alla **rifusione** dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione/i oltre i termini suddetti. Nessun indennizzo è dovuto all'esecutore negli altri casi.**

In ogni caso la sospensione è sempre disposta per il tempo **strettamente necessario**. Cessate le cause della sospensione, il RUP dispone la ripresa dell'esecuzione del servizio indicando, altresì, il nuovo termine per l'esecuzione contrattuale.

Sospensione parziale

- 3) Ove insorgano, per cause imprevedibili o di forza maggiore circostanze che impediscano parzialmente il regolare svolgimento del servizio, l'esecutore è tenuto a proseguire le parti del servizio eseguibili, mentre si provvede alla sospensione parziale delle parti del servizio non eseguibili dandone atto in apposito verbale.

Nel caso di sospensioni totali o parziali del servizio disposte dalla stazione appaltante per cause diverse da quelle sopra indicate, l'esecutore può chiedere il risarcimento dei danni subiti, quantificato sulla base di quanto previsto dall'art. 1382 del codice civile.

L'esecutore che per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare il servizio nel termine fissato può chiedere un differimento termini con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale. Sull'istanza decide il RUP, sentito il Direttore dell'esecuzione del contratto, entro 30 gg. dal suo ricevimento.

ART. 21 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'art. 108, comma 3 D. Lgs. 50/2016 il DEC, accertato che l'appaltatore risulta gravemente inadempiente alle obbligazioni del contratto, invia al Responsabile del procedimento una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima dei lavori eseguiti regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'appaltatore.

Il DEC provvede altresì a formulare all'appaltatore inadempiente la contestazione degli addebiti, assegnando un termine non inferiore a 15 gg. per la presentazione delle controdeduzioni.

DIPARTIMENTO GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ	
DIVISIONE VERDE E PARCHI	
CAPITOLATO TECNICO SERVIZIO DI RISANAMENTO (POTATURE E MESSA A DIMORA ALBERI) DELLE ALBERATE LIMITROFE ALLE BIBLIOTECHE	Revisione 0
	Pagina 32 di 38

Il Responsabile del procedimento, acquisisce e valuta le controdeduzioni, ovvero scaduto il suddetto termine senza che l'appaltatore abbia risposto, propone alla stazione appaltante la risoluzione del contratto.

Qualora, al di fuori di quanto previsto al comma 3 del succitato articolo, l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il DEC ha facoltà di assegnare all'appaltatore un nuovo termine che, salvo i casi di urgenza, non può essere inferiore a 10 gg., per compiere le prestazioni oggetto del contratto, fatta salva in ogni caso l'applicazione delle penali di cui al precedente articolo.

Scaduto anche il nuovo termine assegnato, il DEC redige apposito verbale in contraddittorio con l'appaltatore; qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali e l'eventuale risarcimento del danno.

Nel caso di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai lavori, servizi o forniture regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

Il Responsabile del procedimento, fatte salve le modalità sopra indicate, può proporre la risoluzione del contratto nei casi previsti dall'art. 108 del D. Lgs. 50/2016.

In caso di risoluzione del contratto il Responsabile del Procedimento ha la facoltà di assicurare l'esecuzione del servizio con affidamento alla ditta che segue immediatamente nella graduatoria o ad altra impresa, nei modi e termini di cui all'art. 110 commi 1 e 2 del D. Lgs. 50/2016, fatto salvo l'incameramento della cauzione definitiva di cui all'art. 103 del D. Lgs. 50/2016 a titolo di risarcimento danni.

ART. 22 ORDINAZIONE E PAGAMENTO

L'ordinazione costituirà impegno formale per l'aggiudicatario a tutti gli effetti dal momento in cui essa sarà comunicata.

I pagamenti saranno effettuati ogni qualvolta l'importo delle prestazioni effettuate raggiunga il 25% (venticinque per cento) dell'importo contrattuale, previo accertamento del regolare svolgimento della prestazione e presentazione di regolare fattura.

Il pagamento delle fatture è subordinato:

- a) alla sottoscrizione del DEC e del RUP della contabilità e delle schede di conformità (allegato 2) che attestano l'esecuzione del servizio relativamente al periodo a cui le fatture si riferiscono, dando atto che nulla osta al pagamento del corrispettivo
- b) alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC.

Le fatture relative ad ogni singolo ordine, in regola con le vigenti disposizioni di legge devono contenere tutti gli elementi idonei ad individuare la provvista secondo quanto sotto specificato.

Il completo rispetto delle suddette modalità è condizione necessaria per la decorrenza del termine di pagamento.

DIPARTIMENTO GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ	
DIVISIONE VERDE E PARCHI	
CAPITOLATO TECNICO SERVIZIO DI RISANAMENTO (POTATURE E MESSA A DIMORA ALBERI) DELLE ALBERATE LIMITROFE ALLE BIBLIOTECHE	Revisione 0
	Pagina 33 di 38

In ottemperanza al decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013, che ha fissato la decorrenza degli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti con la Pubblica Amministrazione ai sensi della legge 244/2007 art. 1, commi da 209 a 214, le fatture dovranno essere trasmesse in forma elettronica.

La Fattura elettronica dovrà contenere obbligatoriamente i seguenti dati:

- codice univoco ufficio del Servizio scrivente, che è il seguente: YF 57 MZ
- numero CIG e numero CUP
- n. determinazione di impegno
- dicitura APPALTO DEL SERVIZIO DI RISANAMENTO (POTATURE E MESSA A DIMORA ALBERI) DELLE ALBERATE LIMITROFE ALLE BIBLIOTECHE-PNRR-M5C2-2.2-PIANO INTEGRATO URBANO-NEXT GENERATION EU
- codice IBAN completo
- data di esecuzione o periodo di riferimento

Ai sensi e per gli effetti del comma 4 dell'art. 4 D. Lgs. 231/2002, come modificato dall'art. 1, comma 1, lettera d) D. Lgs. 192/2012, il pagamento dei corrispettivi avverrà entro **30 giorni dall'accettazione della fattura elettronica** sul sistema di interscambio (S.d.I) gestito dall'Agenzia delle Entrate.

I termini di pagamento sono sospesi dal 10 dicembre di ogni anno fino al 10 gennaio successivo, in esito alle disposizioni del Regolamento Comunale di Contabilità.

Ai sensi dell'art. 17-ter del DPR 633/72, introdotto dalla Legge n. 190 del 23/12/2014 (Legge di Stabilità 2015), e ai sensi del D.M. attuativo del 28 gennaio 2015 pubblicato in G.U. n. 27 del 03/02/2015, la fattura, emessa per l'importo complessivo del servizio (con esposizione dell'IVA), dovrà riportare l'annotazione "scissione dei pagamenti". L'Amministrazione procederà conseguentemente, ai sensi di legge, alla liquidazione a favore della ditta aggiudicataria del corrispettivo al netto dell'IVA (imponibile) e al versamento di quest'ultima direttamente all'Erario.

Ai sensi dell'art. 30 c. 5-bis D.Lgs. 50/2016, relativo alla ritenuta in misura pari allo 0.50% a garanzia della corretta esecuzione del contratto e del rispetto delle norme a tutela dei lavoratori:

-le fatture devono essere emesse dalla/e ditta/e aggiudicataria/e per l'ammontare relativo al valore della prestazione decurtato di un importo pari alla percentuale dello 0,50%, ossia per un importo pari al 99,50% del valore del servizio erogato.

- a conclusione del rapporto contrattuale, successivamente al rilascio da parte del Servizio della dichiarazione di conformità della prestazione, dovrà essere emessa, da parte della/e medesima/e ditta/e, unica fattura con riferimento agli importi dello 0,50% non fatturati a garanzia di quanto sopra.

Per le transazioni relative ai pagamenti dovranno essere rispettate le disposizioni previste dall'art. 3 legge 136/2010 e s.m.i., in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

In particolare, l'aggiudicatario è obbligato a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche non in via esclusiva, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detti conti correnti.

In caso di subappalto si applica l'art. 105 comma 13 del dlgs. 50/2016.

DIPARTIMENTO GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ DIVISIONE VERDE E PARCHI	
CAPITOLATO TECNICO SERVIZIO DI RISANAMENTO (POTATURE E MESSA A DIMORA ALBERI) DELLE ALBERATE LIMITROFE ALLE BIBLIOTECHE	Revisione 0
	Pagina 34 di 38

Sul valore del contratto di appalto viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione, ai sensi dell'art. 35, comma 18, del Codice degli appalti pubblici.

L'erogazione dell'anticipazione, consentita anche nel caso di consegna in via d'urgenza, ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del codice, è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione. La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti in seguito all'emissione del relativo certificato di verifica di conformità. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

DIPARTIMENTO GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ	
DIVISIONE VERDE E PARCHI	
CAPITOLATO TECNICO SERVIZIO DI RISANAMENTO (POTATURE E MESSA A DIMORA ALBERI) DELLE ALBERATE LIMITROFE ALLE BIBLIOTECHE	Revisione 0
	Pagina 35 di 38

ART. 23 RECESSO

L'Amministrazione può recedere dal contratto in qualunque momento alle condizioni previste dall'art. 109 del D. Lgs. 50/2016.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione all'appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna i servizi o forniture ed effettua il collaudo definitivo e verifica la regolarità dei servizi e delle forniture.

ART. 24 OSSERVANZA LEGGI E DECRETI – SICUREZZA SUL LAVORO

A) Osservanza Leggi e Decreti

La Ditta aggiudicataria sarà altresì tenuta all'osservanza di tutte le leggi, decreti, regolamenti ed in genere di tutte le prescrizioni che siano e che saranno emanate dai pubblici poteri in qualsiasi forma durante l'esecuzione del contratto, indipendentemente dalle disposizioni del capitolato.

Per le specifiche norme tecniche l'appaltatore è soggetto all'osservanza delle seguenti norme e regolamenti:

- **D.lgs. 81/2008 e s.m.i., T.U. sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;**
- Regolamento del Verde Pubblico e Privato (n. 317, approvato con D.C.C. in data 6 marzo 2006, esecutiva il 20 marzo 2006 e s.m.i.);
- Regolamento comunale per la tutela dall'inquinamento acustico (n. 318, approvato con D.C.C. mecc. 2005 12129/126 in data 6 marzo 2006, esecutiva dal 19 giugno 2006);
- "Indicazioni per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi degli art. 185 e 186 del D. Lgs 152/2006" approvato con delibera G.C. del 3 novembre 2009 mecc. 2009 07137/126, esecutiva dal 20 novembre 2009;
- Art. 41/bis "Ulteriori disposizioni in materia di terre e rocce da scavo" Legge 98/2013
- Prescrizioni di massima e di Polizia Forestale per i boschi e i terreni sottoposti a vincolo nella Provincia di Torino;
- D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale";
- Legge 447/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- D.M. 29 febbraio 2012 "Lotta Obbligatoria al Cancro Colorato del Platano";
- D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo codice della strada" e s.m.i.;
- D.P.R. 16 Dicembre 1992, N. 495 "Regolamento di esecuzione e attuazione del codice della strada" e s.m.i..
- Principio di DNSH (Do No Significant Harm) del PNRR e gli obblighi propri della Misura di PNRR M5C2-2.2 - Regolamenti UE 852/2020 e 241/2021, Circolare 32 del 30/12/2021 del Ministero Economia e finanze "Guida operativa per il rispetto del principio DNSH" e s.m.i..

Le norme e gli altri documenti di cui sopra si intendono espressamente richiamati e sottoscritti anche se di fatto non allegati e comunque l'Appaltatore dichiara di conoscerli perfettamente.

DIPARTIMENTO GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ	
DIVISIONE VERDE E PARCHI	
CAPITOLATO TECNICO SERVIZIO DI RISANAMENTO (POTATURE E MESSA A DIMORA ALBERI) DELLE ALBERATE LIMITROFE ALLE BIBLIOTECHE	Revisione 0
	Pagina 36 di 38

In particolare, l'Amministrazione si riserva di procedere alla riduzione del contratto, in caso di diminuzione degli stanziamenti previsti, dovuta all'applicazione delle disposizioni previste dalle Leggi Finanziarie.

B) Sicurezza sul lavoro

La Ditta aggiudicataria si impegna ad osservare tutte le disposizioni dettate dal D. Lgs. 81/2008 in materia di prevenzione infortuni sul lavoro, igiene e sicurezza, nonché tutti gli obblighi in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, previdenza, invalidità, vecchiaia, malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di esecuzione per la tutela materiale dei lavoratori.

Tale impegno è assunto dall'impresa già in sede di presentazione dell'offerta mediante presentazione della "Dichiarazione di ottemperanza" allegata al Disciplinare di gara.

Prima dell'avvio dell'esecuzione della fornitura, ai fini dell'attuazione dei commi 2, lettere a) e b) e 3 dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 l'impresa si impegna inoltre a sottoscrivere, congiuntamente al datore di lavoro committente, il DUVRI (documento unico di valutazione del rischio) allegato al Disciplinare di gara.

In fase di esecuzione del contratto, eventuali ulteriori rischi da interferenza non previsti e non descritti nel citato allegato al Disciplinare di gara, conseguenti ad eventi non noti al momento dell'indizione della gara (variazione delle attività nella sede comunale, altri appalti in corso durante l'esecuzione del servizio), saranno oggetto di specifica valutazione da parte del Datore di lavoro della sede in cui si svolge la prestazione in contraddittorio con il datore di lavoro dell'impresa aggiudicataria.

Si richiede che l'Impresa prima dell'inizio delle operazioni fornisca documentazione comprovante gli obblighi di legge in merito all'omologazione di sicurezza degli apparecchi di sollevamento (primo attestato e rinnovi successivi); in caso di mezzi a noleggio si richiede che sia comunque prodotta richiedendola al fornitore.

ART. 25 DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DI CREDITO

La Ditta affidataria è tenuta ad eseguire in proprio il servizio oggetto del presente capitolato. Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, ai sensi dell'art. 83 del Regolamento dei Contratti e del 1° comma dell'art. 105 del D. Lgs. 50/2016.

Le cessioni di credito, nonché le procure e le deleghe all'incasso successive al perfezionamento contrattuale non hanno alcun effetto ove non siano preventivamente autorizzate. La cessione dev'essere notificata alla Stazione Appaltante.

ART. 26 FALLIMENTO O ALTRE CAUSE DI MODIFICA DELLA TITOLARITÀ DEL CONTRATTO

L'impresa aggiudicataria si obbliga per sé e per i propri eredi ed aventi causa.

DIPARTIMENTO GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ	
DIVISIONE VERDE E PARCHI	
CAPITOLATO TECNICO SERVIZIO DI RISANAMENTO (POTATURE E MESSA A DIMORA ALBERI) DELLE ALBERATE LIMITROFE ALLE BIBLIOTECHE	Revisione 0
	Pagina 37 di 38

In caso di fallimento o amministrazione controllata dell'impresa aggiudicataria, l'appalto si intende senz'altro revocato e l'Amministrazione Comunale provvederà a termini di legge.

Per le altre modificazioni del contratto si applicano le disposizioni della Sezione II del Regolamento Disciplina dei Contratti della Città di Torino.

DIPARTIMENTO GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ	
DIVISIONE VERDE E PARCHI	
CAPITOLATO TECNICO SERVIZIO DI RISANAMENTO (POTATURE E MESSA A DIMORA ALBERI) DELLE ALBERATE LIMITROFE ALLE BIBLIOTECHE	Revisione 0
	Pagina 38 di 38

ART. 27 DOMICILIO E FORO COMPETENTE

A tutti gli effetti del presente appalto, il Foro competente per eventuali controversie sarà quello di Torino.

ART. 28 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del Regolamento UE/2016/679 e del D.lgs. 30/06/2003 n. 196, esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente capitolato di gara, a tale proposito viene allegata l'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento di cui sopra (All. n. 03).

La Dirigente
Dott.ssa Claudia Bertolotto

Il RUP
Dott.ssa Claudia Bertolotto

Sono Direttori dell'Esecuzione del contratto per i singoli lotti:

Lotto 1: Funzionario Tecnico in P.O. P. A. Federico Cinti

Lotto 2: Funzionario Tecnico in P.O. dott. Daniele Hosmer Zambelli

ALLEGATI

Allegato 01 - SAL (MOS VPGE 01)

Allegato 02 – Scheda di conformità (MOS VPGE 04)

Allegato 03 - Informativa trattamento dei dati personali del Servizio

Allegato 04 - Relazione di riscontro dei criteri DNSH



CITTA' DI TORINO

Dipartimento Grandi Opere, Infrastrutture e Mobilità

Divisione Verde e Parchi



RELAZIONE DI RISCONTRO DEI CRITERI DNSH – All. 04 Capitolato Tecnico

GARA EUROPEA A PROCEDURA TELEMATICA APERTA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI RISANAMENTO (POTATURE E MESSA A DIMORA ALBERI) DELLE ALBERATE LIMITROFE ALLE BIBLIOTECHE-PNRR-M5C2-2.2-PIANO INTEGRATO URBANO-NEXT GENERATION EU

Sommario

1. Premessa	3
2. Normativa di riferimento	3
3. Descrizione dell'intervento	4
4. Classificazione dell'attività	4
5. Scheda n.	5
5.1. Mitigazione cambiamento climatico	5
5.2. Adattamento ai cambiamenti climatici	5
5.3. Uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine	5
5.4. Transizione verso un'economia circolare	5
5.5. Prevenzione e la riduzione dell'inquinamento	6
5.6. Protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	6
6. Check List n.	6

1. Premessa

Il presente documento costituisce la “*Relazione di riscontro dei criteri DNSH*” ed è predisposto a corredo del Progetto per l’Appalto del Servizio di “*Risanamento (potature e messa a dimora alberi) delle alberate limitrofe alle biblioteche*”.

L’intervento è finanziato nell’ambito del Programma Next Generation EU confluiti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ricade nella Misura 5 Componente 2- Investimento 2.2 e per il quale è stato ottenuto un finanziamento pari a 3.000.000 Euro.

Secondo il dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento *UE 241/2021*) tutte le misure soggette al finanziamento da parte di Piani nazionali, per accedere ai fondi stanziati, dovranno soddisfare il principio di Do Not Significant Harm (DNSH), ovvero non devono arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali.

Il presente documento è stato redatto con lo scopo di evidenziare come le scelte progettuali siano congruenti con i principi DNSH REGOLAMENTO 852/2020 E 2139/2021 e come il pacchetto progettuale fornisca i riscontri previsti dalla “*Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente*” di cui alle circolari n.32 del 30 dicembre 2021 e n.33 del 13 ottobre 2022.

2. Normativa di riferimento

Per la redazione della presente relazione e la valutazione di conformità al rispetto del principio di “non arrecare danno significativo” (cd. DNSH) ed agli obiettivi ambientali sono stati considerati i seguenti documenti:

- REGOLAMENTO (UE) 2020/852 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 giugno 2020 relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- REGOLAMENTO (UE) 2021/241 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2021/2139 DELLA COMMISSIONE del 4 giugno 2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un’attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all’adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
- GUIDA OPERATIVA PER IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI NON ARRECARRE DANNO SIGNIFICATIVO ALL’AMBIENTE (cd. DNSH) allegata alla Circolare del Ministero dell’Economia - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e delle Finanze n. 32 pubblicata il 30 dicembre 2021;

- GUIDA OPERATIVA PER IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI NON ARRECARRE DANNO SIGNIFICATIVO ALL'AMBIENTE (cd. DNSH) Edizione aggiornata, allegata alla Circolare del Ministero dell'Economia - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e delle Finanze n. 33 pubblicata il 13 ottobre 2022 (ed errata corrige del 24 ottobre 2022);
- Comunicazione della Commissione Europea 373/2021 "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027";
- Allegato RIVEDUTO della DECISIONE DI ESECUZIONE DEL CONSIGLIO relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia – n. 10160/21 ADD 1 REV 2
- Circolare MEF "Linee Guida per il controllo e la rendicontazione" n.30 del 11-08-2022;
- CAM per diverse categorie di servizi e affidamenti (<https://gpp.mite.gov.it/Home/Cam>) ai sensi dell'art. 34 Criteri di sostenibilità energetica e ambientale del Codice dei Contratti D. Lgs. 50/2016.

3. Descrizione dell'intervento

Il Piano Integrato Urbano della Città di Torino dà attuazione alla Misura 5, Componente 2, Investimento 2.2, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e si pone l'obiettivo di favorire una migliore inclusione sociale riducendo l'emarginazione e le situazioni di degrado sociale, promuovere la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche, l'efficientamento energetico e idrico degli edifici e la riduzione del consumo di suolo.

Il lavoro si sviluppa partendo dalle biblioteche civiche, di cui è riconosciuto il ruolo come luoghi di incontro e di conoscenza, di studio, ma anche di svago e soprattutto come presidi nel contrasto alla povertà educativa, una funzione sociale che va oltre il semplice prestito dei libri.

Gli interventi nello specifico riguardano la cura e risanamento del patrimonio arboreo delle aree verdi di pertinenza delle biblioteche e delle aree verdi che ricadono in un areale definito da un raggio di 750 metri avente al centro la biblioteca. Gli interventi di cura (potatura, rimonda secco, trattamenti fitosanitari ed ogni altro intervento necessario) e di fornitura e messa a dimora di circa 1200 alberi rispondono alle azioni contenute nel Piano Strategico dell'Infrastruttura verde ed ai fabbisogni previsti dagli Uffici del Verde Pubblico.

Tutti gli interventi saranno sviluppati al fine di valorizzarne la funzione ricreativa delle aree e la capacità di mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici.

4. Classificazione dell'attività

In merito all'applicabilità delle schede si ritiene che nessuna delle schede tecniche della Guida operativa sia applicabile ma che la natura dell'intervento e che le attività della Divisione stessa rispondano in pieno al principio del DNSH e ciò è ulteriormente confermato dalle seguenti considerazioni.

La Città ha prodotto un Piano di Resilienza Climatica ed un Piano Strategico Infrastruttura Verde che definiscono le strategie di adattamento e mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici e che riconoscono il fondamentale contributo del verde e degli alberi in ambienti urbano.

Il progetto in questione attraverso azioni concrete di cura e risanamento del patrimonio arboreo (sono previsti interventi di cura su oltre 7000 alberi e la piantagione di 1200 alberi) risponde pienamente alle strategie di valorizzazione della foresta urbana della Città di Torino indicate nei due succitati Piani.

I materiali, le forniture e le prestazioni previste nel presente progetto Capitolato sono stati finalizzati a promuovere le soluzioni a minore impatto ambientale, i criteri di sostenibilità energetica e ambientale e le specifiche tecniche di riferimento, in ottemperanza al Piano d'Azione Nazionale per il Green Public Procurement (PAN GPP) di cui alla Legge 296/2006 ed ai DM 11/04/2008 e DM 10/04/2013 da cui discende l'individuazione di criteri ambientali minimi (CAM) per le tipologie di opere previste in appalto e già normate con appositi decreti del Ministero dell'Ambiente: **Criteri ambientali minimi (CAM) per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde** (DM 10/03/2020).

L'Appalto sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ed il progetto tecnico, che vale 70 punti su 100, prevede condizioni premianti in merito ai temi delle competenze in arboricoltura, dell'aggiornamento professionale, a progetti ambientali e di recupero della frazione legnosa a fini ambientali e sociali anche nell'ottica dell'economia circolare.

5. Scheda n.

Nessuna delle schede proposte risponde alle caratteristiche del presente Appalto/Progetto ma si ritiene che il principio DNSH sia rispettato e ciò verrà esplicitato per i 6 obiettivi ambientali di cui al Regolamento sulla Tassonomia Reg. 2020/852).

5.1. Mitigazione cambiamento climatico

La tipologia di attività prevista da questo Appalto fornisce di per sé un contributo diretto alla mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici e l'intervento è coerente e rispondente alle azioni previste dal Piano di Resilienza Climatica e dal Piano Strategico Infrastruttura Verde.

5.2. Adattamento ai cambiamenti climatici

La messa a dimora di alberi in ambiente urbano è una delle azioni previste dai Piani di Resilienza Climatica e dal Piano Strategico Infrastruttura Verde perché gli alberi in ambiente urbano sono ritenuti una delle soluzioni più efficaci ed economiche di adattamento e mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici. La piantagione di 1200 nuovi alberi in ambiente urbano ed interventi di cura su oltre 7.000 alberi pre-esistenti daranno un contributo fondamentale al miglioramento della Foresta Urbana torinese.

5.3. Uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine

Non pertinente.

5.4. Transizione verso un'economia circolare

Nel progetto tecnico, richiesto dal Disciplinare di Gara, il criterio 4 è relativo ad un progetto di recupero della frazione legnosa a fini ambientali e sociali atto a favorire incremento biodiversità e/o creare/stimolare esempi di economia circolare attraverso il rilascio della biomassa in loco. Il progetto deve essere sviluppato con la proposta di una iniziativa concreta da realizzare entro la fine dell'Appalto, la verifica è fatta in sede di gara perché deve essere allegato l'impegno a realizzare il progetto proposto ed in fase di esecuzione il mancato rispetto dell'impegno sarà soggetto a sanzione da parte della S.A. Si precisa che non è un criterio obbligatorio ma premiante e che fa parte del progetto tecnico.

1.1. Prevenzione e la riduzione dell'inquinamento

Nel progetto tecnico, richiesto dal Disciplinare di Gara, il criterio 3 è relativo al progetto ambientale ed è relativo all'utilizzo di attrezzature operative (motoseghe, soffiatori, etc..) ad accumulatore ed all'utilizzo di veicoli a basso impatto ambientale per l'esecuzione del servizio. Si tratta di mezzi ed

attrezzature che producono minori emissioni e quindi con un minore impatto sull'ambiente. La verifica è fatta in sede di gara perché devono essere allegati libretti o fatture di acquisto, contratti di noleggio, impegno alla locazione ed inoltre ci sarà una verifica in fase di esecuzione ed il mancato rispetto di quanto dichiarato sarà soggetto a sanzioni da parte della S.A.. Si precisa che non è un criterio obbligatorio ma premiante e che fa parte del progetto tecnico.

5.5. Protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Non pertinente considerare le aree di intervento

 CITTA' DI TORINO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Allegato 2 al Disciplinare di gara
		Servizio di risanamento delle alberate limitrofe alle Biblioteche
		(D.D. n. ** del **)

**GARA EUROPEA A PROCEDURA TELEMATICA APERTA PER L'APPALTO DEL
SERVIZIO DI RISANAMENTO (POTATURE E MESSA A DIMORA ALBERI)
DELLE ALBERATE LIMITROFE ALLE BIBLIOTECHE-PNRR-M5C2-2.2-PIANO
INTEGRATO URBANO-NEXT GENERATION EU**

**D.U.V.R.I.
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE
(art. 26, comma 3, del D. Lgs. 81/2008)**

prot. n. ____ del _____

tit. ____ - cl. ____ - fasc. ____

Torino,

Il Committente Dipartimento Grandi Opere, Infrastrutture e Mobilità Divisione Verde e Parchi Dr.ssa Claudia Bertolotto	Il Datore di Lavoro della Ditta appaltatrice
--	--

1 – DATI DELL'APPALTO

Oggetto: INTERVENTI DI RISANAMENTO (POTATURE E MESSA A DIMORA ALBERI)
DELLE ALBERATE LIMITROFE ALLE BIBLIOTECHE

 CITTA' DI TORINO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Allegato 2 al Disciplinare di gara
		Servizio di risanamento delle alberate limitrofe alle Biblioteche
		(D.D. n. ** del **)

Approvato con Determinazione dirigenziale n°....., in data, n° mecc. esecutiva dal

Bando di gara n° _____; Procedura di gara: Procedura aperta

Impegno della spesa effettuato con determinazione n° cron., in data, n° mecc. del esecutiva dal

Importo del servizio a base di gara: Euro complessivi oltre a Iva 22% e così per complessivi Euro di cui Euro 0,00 per oneri di Sicurezza per la eliminazione delle interferenze, non soggetti al ribasso.

Finanziamento: l'intervento attinge da finanziamenti già perfezionati.

Ditta aggiudicataria: _____ P. I.v.a: _____

Legale rappresentante: _____

Sede legale: _____

Ribasso offerto: _____ %

Durata dell'appalto: biennale a tutto il 31/12/2021

2 – COMMITTENTE COMUNALE DELL'APPALTO

Nominativo Direzione:

**DIPARTIMENTO GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
DIVISIONE VERDE E PARCHI**

Responsabile del procedimento: **Dott.ssa Claudia Bertolotto**

3 – DATORE DI LAVORO COMUNALE

NOMINATIVO DIREZIONE: DIVISIONE VERDE E PARCHI

DATORE DI LAVORO: **Dott.ssa Claudia Bertolotto**

DIRIGENTE DELEGATO: /

INDIRIZZO: **Via Padova 29 - Torino**

RESPONSABILE DEL S.P.P.: **Arch. Paola Montresor**

MEDICO COMPETENTE: **Dr.ssa Michela Marcati**

4 – DITTA AGGIUDICATARIA DELL'APPALTO

 CITTA' DI TORINO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Allegato 2 al Disciplinare di gara
		Servizio di risanamento delle alberate limitrofe alle Biblioteche
		(D.D. n. ** del **)

RAGIONE

SOCIALE:

TRATTASI D'IMPRESA ARTIGIANA TRATTASI DI LAVORATORE AUTONOMO

LEGALE RAPPRESENTANTE: _____

SEDE LEGALE: _____

SEDE OPERATIVA: _____

CODICE FISCALE/P. IVA: _____

TEL.: _____ CELL.: _____

FAX: _____ E-MAIL: _____

R.S.P.P.: _____

MEDICO COMPETENTE: _____

DIRETTORE TECNICO: _____

4.1 – EVENTUALE DITTA SUBAPPALTATRICE

RAGIONE SOCIALE: _____

TRATTASI DI IMPRESA ARTIGIANA TRATTASI DI LAVORATORE AUTONOMO

LEGALE RAPPRESENTANTE: _____

SEDE LEGALE: _____


CODICE FISCALE/P. IVA: _____

TEL.: _____ CELL.: _____

FAX: _____ E-MAIL: _____

5 – FINALITA'

Il presente documento di valutazione è stato predisposto **preventivamente alla fase di appalto**, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/2008.

 CITTA' DI TORINO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Allegato 2 al Disciplinare di gara
		Servizio di risanamento delle alberate limitrofe alle Biblioteche
		(D.D. n. ** del **)

Esso verrà compilato successivamente all'aggiudicazione e prima del concreto inizio delle attività in appalto.

In particolare, esso costituisce lo strumento del Datore di lavoro comunale, delle sedi (cortili scolastici, magazzini comunali) dove potrebbero essere svolte alcune delle attività contrattuali dell'appalto, finalizzato a promuovere la cooperazione ed il coordinamento per:

l'individuazione e l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

il coordinamento gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;

l'informazione reciproca in merito a tali misure;

al fine di eliminare o, ove non possibile, ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto.

Prima del concreto inizio delle attività in appalto nella sede di sua pertinenza, il Datore di Lavoro comunale (o suo Dirigente delegato) promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con la Ditta aggiudicatrice dell'appalto, del "**Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento**" che verrà sottoscritto dal Datore di Lavoro comunale, dal Responsabile della sede e dal Datore di Lavoro della Ditta.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di Sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più "**Verbali di Coordinamento in corso d'opera**".

Il "**Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento**" e gli eventuali successivi "**Verbali di Coordinamento in corso d'opera**" costituiscono parte integrante del presente D.U.V.R.I., che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Copia del presente documento, compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto, verrà consegnato alla Ditta appaltatrice e al Responsabile della sede (Preposto), che sovrintende e vigila sull'osservanza, da

 CITTA' DI TORINO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Allegato 2 al Disciplinare di gara
		Servizio di risanamento delle alberate limitrofe alle Biblioteche
		(D.D. n. ** del **)

parte dei lavoratori comunali, delle prescrizioni e dei divieti eventualmente contenuti nel D.U.V.R.I., esercitando anche una azione attiva di controllo nei confronti della Ditta appaltatrice, al fine di informare tempestivamente il Datore di Lavoro comunale su *“ogni condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro”*.

6 – DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' IN APPALTO

Il servizio in oggetto consiste in noli, trasporti, provviste di materiali ed esecuzione di tutte le prestazioni che si rendano necessarie per la cura del patrimonio arboreo della Città di Torino (alberi all'interno di parchi, giardini e scuole, alberate stradali, alberi sulle sponde fluviali) tramite operazioni di potatura, spalcatura, rimozione di rami secchi, abbattimenti, trattamenti fitosanitari, fornitura e messa a dimora alberi e ogni altro intervento che possa scongiurare un pericolo per la pubblica incolumità e garantire la conservazione del patrimonio arboreo.

7 – DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA ATTUATE

Al fine d'eliminare le interferenze fra lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e le attività lavorative normalmente svolte all'interno della suddetta sede comunale, sono state fornite, **già nella fase di gara d'appalto** le seguenti informazioni:

- i rischi specifici** presenti presso nella località di lavoro, che andranno verificati e circostanziati durante il sopralluogo congiunto con la Ditta prima dell'inizio delle attività in appalto;
- i rischi da interferenza** presenti nel luogo di lavoro oggetto dell'appalto, con indicazione delle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività svolta, sui rischi derivanti da possibili interferenze e sulle misure proposte in relazione alle interferenze;
- gli oneri della sicurezza derivanti da interferenze**, prodotte nell'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto e non soggetti a ribasso, di cui all'art. 26, comma 3 del D. Lgs 81/2008, **sono stati valutati pari a zero.**

Con ciò s'intende che l'eliminazione, o la riduzione dei rischi da interferenze, è ottenuta con la sola applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nel presente allegato (DUVRI - documento unico di valutazione del rischio di interferenza) e nelle successive riunioni tra datore di lavoro dell'impresa aggiudicataria e datore di lavoro delle sedi (cortili scolastici, cortili di magazzini comunali) dove dovrà essere

 CITTA' DI TORINO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Allegato 2 al Disciplinare di gara
		Servizio di risanamento delle alberate limitrofe alle Biblioteche
		(D.D. n. ** del **)

svolto il servizio, di cui al **“Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento”** ed agli eventuali **“Verbali di Coordinamento in corso d’opera”** che si rendessero necessari successivamente alla stipula del contratto.










Pertanto gli importi a base di gara sono da intendersi interamente soggetti a ribasso.

8- VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI SPECIFICI PER IL SERVIZIO OGGETTO DELL'APPALTO

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Riferimenti normativi

La normativa principale che tratta gli argomenti inerenti gli appalti è la seguente:

-  Codice civile artt. 1655 - 1677;
-  D. Lgs. 276/03 art. 29, modificato dal D. Lgs. 251/2004, art. 6 (Legge Biagi);
-  Legge 248/06 art. 35 punti 28-35;
-  D. Lgs. 50/2016 (Codice degli Appalti) e s.m.i.;
-  Legge 123/07 (delega al governo per emanare il testo unico sulla sicurezza);
-  Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza (GU n. 64 del 15-3-2008);
-  Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi – Conferenza Stato Regioni – 20 marzo 2008
-  Decreto Legislativo del 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
-  Decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207 - Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni finanziarie urgenti.

 CITTA' DI TORINO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Allegato 2 al Disciplinare di gara
		Servizio di risanamento delle alberate limitrofe alle Biblioteche
		(D.D. n. ** del **)


- ⚠ Decreto Legislativo del 3 agosto 2009, n. 106 – Decreto correttivo del D. Lgs. 81/'08
- ⚠ Regolamento n. 331 per l'esecuzione delle manomissioni e dei ripristini sui sedimi stradali della città' da parte dei concessionari del sottosuolo - Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 12 ottobre 2009 (mecc. 2009 02511/033) esecutiva dal 26 ottobre 2009.
- ⚠ Regolamento del Verde Pubblico e Privato della Città di Torino, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale il 20/03/2006 n. mecc. 2005 10310/046). Modificato con deliberazioni del Consiglio Comunale in data 16 novembre 2009 (mecc. 2009 03017/046) esecutiva dal 30 novembre 2009, 12 maggio 2014 (mecc. 2014 00215/002) esecutiva dal 26 maggio 2014 e 1 ottobre 2018 (mecc. 2018 02234/002) esecutiva dal 15 ottobre 2018.
- ⚠ Nuovo Codice della strada - D. Lgs. 30.04.1992, n. 285 -
- ⚠ Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada - D.P.R. 16.12.1992, n. 495
- ⚠ Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo - D.M. 10/07/2002

Introduzione

Il servizio in appalto viene svolto, nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda Committente, e in area esterna.

Le attività in appalto riguardano i servizi da svolgere nelle seguenti zone:

CIRC.	LOCALITÀ	TRATTA (eventuale)	TIPOLOGIA INTERVENTO	N. ALBERI
			1) <i>RISANAMENTO - CONTENIMENTO</i> 2) <i>FORNITURA E MESSA A DIMORA ALBERI</i>	
LOTTO 1				
2	ALLAMANO CORSO		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	164

 CITTA' DI TORINO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Allegato 2 al Disciplinare di gara
		Servizio di risanamento delle alberate limitrofe alle Biblioteche
		(D.D. n. ** del **)

2	BASILICATA G.NO		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	32
9	CAIO MARIO PARCHEGGIO		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	154
9	CAIO PLINIO/VIGLIANI G.NO MAIOCCO		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	85
10	CANDIOLO 73/79 BIBLIOTECA		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	28
3	CARDINALE FOSSATI VIA		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	22
3	CARDINALE FOSSATI G.NO		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	37
9	CORSICA 55 SEDE CIRC.NE		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	52
2	COSENZA CORSO		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	336
9	GALIMBERTI PIAZZA		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	33
9	GALIMBERTI PIAZZA	BANCHINA LATERALE	RISANAMENTO - CONTENIMENTO	52
3	MONTE GRAPPA CORSO		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	226
3	MONTE ORTIGARA 95 BIBLIOTECA		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	61
2	PALATUCCI G.NO DONATORI DI ORGANI		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	50
3	PESCHIERA EX CAPAMIANO G.NO BAMBINI E BAMBINE VITTIME DI BESLAN		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	50
2	BOSTON/CASTELGOMBE RTO RE NATALE G.NO		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	95
2	VIA GUIDO RENI CASCINA GIAIONE		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	50
3	RIGNON PARCO		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	304
2	SALVEMINI CORSO		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	283
2	TAZZOLI CORSO		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	732
9	UNIONE SOVIETICIA CORSO	CIRC. 9	RISANAMENTO - CONTENIMENTO	550

 CITTA' DI TORINO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Allegato 2 al Disciplinare di gara
		Servizio di risanamento delle alberate limitrofe alle Biblioteche
		(D.D. n. ** del **)

10	VIGLIANI VIA		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	444
<i>1-2-3-9-10</i>		<i>RIPRISTINO FALLANZE E/O CREAZIONE NUOVI GRUPPI ARBOREI</i>	<i>FORNITURA E MESSA A DIMORA ALBERI</i>	<i>600</i>

 CITTA' DI TORINO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Allegato 2 al Disciplinare di gara
		Servizio di risanamento delle alberate limitrofe alle Biblioteche
		(D.D. n. ** del **)


CIRC.	LOCALITÀ	TRATTA (eventuale)	TIPOLOGIA INTERVENTO	N. ALBERI
			1) <i>RISANAMENTO - CONTENIMENTO</i> 2) <i>FORNITURA E MESSA A DIMORA ALBERI</i>	
LOTTO 2				
7	ALIMONDA PIAZZA		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	124
6	ANGLESIO/MAGRA G.NO		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	38
	ASTENGO PIAZZA		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	17
5	BREGLIO VIA		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	161
6	CHERUBINI 80 G.NO		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	51
4	FRANCIA CORSO		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	1071
5	LOMBARDIA CORSO		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	291
5	LUINI (EX SUPERGA) G.NO OPERAIE DELLA FABBRICA SUPERGA		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	70
7	MASSERANO/BIELL A G.NO		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	12
5	MATTIROLO P.ZZA		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	41
4	MONCENISIO P.ZZA		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	30
6	MONCRIVELLO/GHE DINI G.NO		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	31
7	NOVARA CORSO		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	371
	PONZIO MARIO G.NO		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	9
5	POTENZA CORSO		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	461
6	REGIO PARCO CORSO	TRATTA CIRC. 6	RISANAMENTO - CONTENIMENTO	196

 CITTA' DI TORINO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Allegato 2 al Disciplinare di gara
		Servizio di risanamento delle alberate limitrofe alle Biblioteche
		(D.D. n. ** del **)

4	SALBERTAND G.NO COGGIOLA		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	
6	SEMPIONE PARCO	CIRC. 6	RISANAMENTO - CONTENIMENTO	104
6	TARANTO 160 CORSO, CIRCOLO INTERCULTURALE		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	35
6	TOLLEGNO 83 SCUOLA		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	50
6	TOLLEGNO VIA		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	29
7	VERCELLI 141 CASCINA MARCHESA		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	72
5	VILLARI PIAZZA		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	57
4	ZUMAGLIA VIA, G.NO		RISANAMENTO - CONTENIMENTO	68
4-5-6-7-8		RIPRISTINO FALLANZE E/O CREAZIONE NUOVI GRUPPI ARBOREI	FORNITURA E MESSA A DIMORA ALBERI	600

Prima ancora di riportare un elenco indicativo e non esaustivo dei principali rischi da interferenza legati allo svolgimento delle attività in appalto (vedi articoli seguenti), si intende qui richiamare l'analisi del rischio biologico visto il perdurare del periodo emergenziale causa Covid-19. Pertanto si riportano le seguenti Disposizioni e prescrizioni:

Disposizioni e prescrizioni
Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti
Fanno parte integrante del presente documento: - PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID19 – (fonte M.I.T.)
Trattandosi di un rischio biologico, le cui attenzioni devono essere particolarmente adattate ad ogni singola lavorazione , oltre ad accorgimenti di carattere generale, ogni singola lavorazione dovrà essere preventivamente concordata con il Datore di Lavoro (o RSPP) e con essi analizzata.

 CITTA' DI TORINO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Allegato 2 al Disciplinare di gara
		Servizio di risanamento delle alberate limitrofe alle Biblioteche
		(D.D. n. ** del **)

Disposizioni e prescrizioni

Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti

COS'E', QUALI SINTOMI PROVOCA L'INFEZIONE, COME SI TRASMETTE IL CORONAVIRUS COVID-19

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini Corona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

SINTOMI

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

In particolare:

I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo.

I sintomi possono includere:

naso che cola

mal di testa

tosse


gola infiammata

febbre

una sensazione generale di malessere.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi. Sono a rischio di infezione le persone che vivono o che hanno viaggiato in aree infette dal nuovo coronavirus.

 CITTA' DI TORINO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Allegato 2 al Disciplinare di gara
		Servizio di risanamento delle alberate limitrofe alle Biblioteche
		(D.D. n. ** del **)

TRASMISSIONE

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

la saliva, tossendo e starnutando;

contatti diretti personali;

le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale. Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti

Nuovo coronavirus: il punto sui meccanismi di trasmissione.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione. La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. E' comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Ad oggi, secondo gli ultimi studi, pare che il virus possa resistere fino a tre giorni sulle superfici di plastica e due su quelle di acciaio e/o metalliche. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina). Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti.

Anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale.

TRATTAMENTO

Al momento presente Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche e vaccini sono tutti in fase di studio.

PREVENZIONE

È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri, seguendo le principali norme di igiene, collaborando all'attuazione delle misure di isolamento e quarantena in caso di contagio, seguendo le indicazioni delle autorità sanitarie.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di indossare una mascherina solo se sospetti di aver contratto il nuovo coronavirus e presenti sintomi quali tosse o starnuti o se ti prendi cura di una persona con sospetta infezione da nuovo coronavirus.


Coloro che hanno possibilità di esprimere parere in merito alla prevenzione del contagio sono i medici di base, i medici competenti e le ASL locali.

COS'E' IL RISCHIO BIOLOGICO

L'esposizione ad agenti biologici (microrganismi, colture cellulari ed endoparassiti umani) può provocare patologie di natura infettiva, allergica, tossica e cancerogena. Le manifestazioni cliniche possono presentarsi con diversa intensità in relazione a vari fattori tra i quali le condizioni fisiche e la suscettibilità di ciascun individuo.

Il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (Titolo X e X-bis) fornisce gli strumenti per la valutazione del rischio biologico e prescrive le misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori esposti, recependo numerose direttive comunitarie. Tale tipologia di rischio è presente in molti settori lavorativi, sia in attività che possono comportare uso deliberato degli agenti biologici che esposizione potenziale (Allegato XLIV), ed è generalmente poco conosciuto e molto spesso sottostimato. Le patologie causate da agenti biologici sono inquadrate come malattie-infortunio sulla base dell'assimilazione del concetto di causa virulenta a quello di causa violenta.

Nell'Allegato XLVI del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. sono elencati gli agenti biologici patogeni per l'uomo, classificati in gruppi di rischio sulla base della loro pericolosità. Inoltre fattori relativi alle caratteristiche degli agenti biologici (variabilità genetica, adattamento all'ambiente, ecc.) e degli ospiti (stato immunitario), al fenomeno della globalizzazione (sviluppo economico, progresso tecnologico, flussi migratori, ecc.) e a mutamenti ambientali (disastri naturali, alterazioni degli ecosistemi, ecc.) determinano la comparsa di nuovi patogeni o di varianti di patogeni già conosciuti. Infatti le recenti epidemie causate da patogeni emergenti hanno riguardato anche l'ambito occupazionale.

 CITTA' DI TORINO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Allegato 2 al Disciplinare di gara
		Servizio di risanamento delle alberate limitrofe alle Biblioteche
		(D.D. n. ** del **)

IL NUOVO CORONAVIRUS E IL D.LGS. 81/2008

Il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. suddivide gli agenti biologici in QUATTRO GRUPPI indicati all'art. 268 a seconda della pericolosità degli stessi per la salute dell'uomo. Il decreto si occupa, ovviamente, di agenti biologici utilizzati nei cicli di produzione aziendale.

Il nuovo "coronavirus" è appartenente alla famiglia delle "Coronaviridae", indicata fra i virus appartenenti al gruppo 2 (ovvero, "esposizione ad agenti che possono causare malattie in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche.") di cui all'allegato XLVI del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., recante "ELENCO DEGLI AGENTI BIOLOGICI CLASSIFICATI".

Si tratta, quindi, di un temporaneo innalzamento del livello qualitativo delle misure di prevenzione e protezione normalmente adottate dal Datore di Lavoro prima della attuale emergenza sanitaria che, pur confermando la presenza, nelle proprie attività lavorative, di agenti biologici appartenenti al gruppo 1 (salvo eventuali eccezioni), recepisce le attuali e straordinarie misure igienico-sanitarie, definite a livello nazionale e regionale per la tutela della popolazione, rispetto alla possibile esposizione dei lavoratori ad nuovo agente biologico.

LE MISURE IGIENICO SANITARIE DA ADOTTARE

LAVARSI SPESSO LE MANI. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani; evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute; evitare abbracci e strette di mano; mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro; igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie); evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva; non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani; coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce; non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico; pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol; usare la MASCHERINA FACCIALE solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate. La mascherina diventa indispensabile e **FORTEMENTE RACCOMANDATA** quando NON si possa attuare il distanziamento sociale che resta di almeno m. 1.00/1.5 negli spazi esterni e anche fino a m. 3.00 negli spazi interni.

Per prevenire il rischio di infezione da nuovo coronavirus è prioritario curare l'igiene delle mani e delle secrezioni respiratorie. L'Organizzazione mondiale della sanità raccomanda di indossare anche una mascherina solo se sospetti di aver contratto il nuovo coronavirus e presenti sintomi quali tosse o starnuti, oppure se ti prendi cura di una persona con sospetta infezione da nuovo coronavirus. L'uso della mascherina aiuta a limitare la diffusione del virus ma deve essere adottata in aggiunta ad altre misure di igiene respiratoria e delle mani. Non è utile indossare più mascherine sovrapposte. Inoltre, la mascherina non è necessaria per la popolazione generale in assenza di sintomi di malattie respiratorie.

Come devo mettere e togliere la mascherina?

Ecco come fare:

- prima di indossare la mascherina, lavati le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica
- copri bocca e naso con la mascherina assicurandoti che aderisca bene al volto
- evita di toccare la mascherina mentre la indossi, se la tocchi, lavati le mani
- quando diventa umida, sostituiscila con una nuova e non riutilizzarla; infatti sono maschere mono-uso
- toglila la mascherina prendendola dall'elastico e non toccare la parte anteriore della mascherina; gettala immediatamente in un sacchetto chiuso e lavati le mani.

AVVERTENZA N. 1 La distanza di sicurezza interpersonale deve **SEMPRE** essere rispettata anche indossando una eventuale mascherina.

 CITTA' DI TORINO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Allegato 2 al Disciplinare di gara
		Servizio di risanamento delle alberate limitrofe alle Biblioteche
		(D.D. n. ** del **)

AVVERTENZA N. 2 Lavarsi frequentemente le mani e non toccarsi occhi, naso e bocca sono norme igieniche da rispettare SEMPRE, anche se si indossano eventuali guanti (in lattice o gomma, no in cotone).

AVVERTENZA N.3 Il riutilizzo di mascherine e guanti monouso in lattice è sconsigliato. Per le mascherine, che vanno maneggiate con cura facendo attenzione a non toccarle nella parte interna, il lavaggio di alcuni modelli potrebbe far loro perdere le caratteristiche tecniche e prestazionali iniziali.

I guanti monouso, dopo il loro utilizzo, vanno tolti facendo attenzione a non toccare con le mani la parte esterna e vanno smaltiti come rifiuto differenziato.

LA CURA DELLA SALUTE, UN OBBLIGO DEI LAVORATORI

L'art. 20 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. richiama gli obblighi in capo a tutti i lavoratori, ovvero quelli di "prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella di altre persone presenti sul luogo di lavoro", cui discende l'obbligo di dare, sotto propria esclusiva responsabilità, le informative di legge alle Autorità nei casi previsti dalla attuale normativa e abbandonare il luogo di lavoro nel caso di presenza di febbre, con l'avvertenza di segnalare alla/al propria/o Dirigente la situazione.

Tutti coloro che dovessero presentare sintomi, anche lievi, che possono essere indicativi di eventuale infezione, quali febbre, tosse, difficoltà respiratoria, stanchezza, dolori muscolari DEVONO EVITARE DI ACCEDERE DIRETTAMENTE ALLE STRUTTURE DI PRONTO SOCCORSO DEL SSN rivolgendosi, invece, telefonicamente:

- al proprio medico curante
- al numero nazionale di emergenza 112
- al numero verde 1500 del Ministero della Salute

Si ritiene opportuno fornire una serie di procedure, divieti e precauzioni valide e finalizzate alla eliminazione o, ove ciò non sia possibile, alla riduzione dei rischi interferenziali su tutte le aree oggetto di intervento dove possono essere potenzialmente presenti soggetti esposti ai rischi legati alle attività in svolgimento, ma non direttamente coinvolti.

Si riporta un elenco indicativo e non esaustivo dei principali rischi da interferenza legati allo svolgimento delle attività in appalto.

L'elenco dei rischi e delle relative misure di prevenzione e protezione, a conferma della dinamicità del DUVRI, potrà essere soggetto a integrazioni ed ampliamenti a cura del Datore di lavoro dell'area oggetto di intervento specifico attraverso la compilazione di appositi verbali di coordinamento.

Resta inteso che, per quanto non specificato nel presente documento, l'impresa dovrà attenersi a quanto riportato nel proprio Piano della Sicurezza.

 CITTÀ DI TORINO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Allegato 2 al Disciplinare di gara
		Servizio di risanamento delle alberate limitrofe alle Biblioteche
		(D.D. n. ** del **)


ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI E VINCOLI TRASMESSI DALL'AREA DI INTERVENTO AL CANTIERE

Rischi connessi alla rete elettrica tranviaria

Le operazioni di cantiere non devono arrecare alcun pregiudizio al regolare esercizio delle linee tranviarie e devono essere effettuate in ottemperanza alle disposizioni impartite dalla Società GTT. Attraverso una razionale programmazione degli interventi di potatura e abbattimento su alberate cittadine ubicate lungo linee tranviarie, si concordano con GTT i periodi di interruzione dell'alimentazione elettrica delle linee tranviarie, spostando il relativo trasporto urbano da rotaia a gomma, onde consentire le operazioni di potatura e abbattimento per il periodo di tempo necessario alla loro corretta esecuzione in condizioni di sicurezza.

Qualora, per qualsiasi fondato motivo od urgenza si dovesse intervenire lungo linee tranviarie in tensione, si riportano di seguito una serie di istruzioni operative da utilizzare durante le attività che possono interferire con la circolazione tranviaria:

1. segnalare attraverso moviere/i la vicinanza e/o l'arrivo dei tram;
2. il personale coinvolto nei lavori deve indossare indumenti ad alta visibilità;
3. Il moviere, dotato di paletta per transito alternativo, deve:
 - avvisare i lavoratori dell'imminente arrivo del tram;
 - dare disposizioni per l'allontanamento e la momentanea sospensione dell'attività lavorativa del personale che si trova nelle immediate vicinanze della linea tranviaria;
 - rallentare e all'occorrenza fermare il tram;
 - dare il successivo via libera al manovratore, ad interferenza cessata.
4. Dare comunicazione al personale per la prosecuzione delle attività operative precedentemente sospese.
5. Sotto la linea e/o in prossimità della stessa utilizzare macchine operatrici di dimensioni ridotte, il cui braccio nella sua massima estensione non possa avvicinarsi pericolosamente alla linea tranviaria in tensione, tenendo anche conto delle oscillazioni e sbandamenti a cui è soggetta la linea stessa.

 CITTÀ DI TORINO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Allegato 2 al Disciplinare di gara
		Servizio di risanamento delle alberate limitrofe alle Biblioteche
		(D.D. n. ** del **)

6. Posizionare l'autocarro per il carico del materiale di risulta a debita distanza dalla linea elettrica di trazione. Le operazioni che comportano la movimentazione di autogrù, devono essere effettuate disponendo il mezzo in modo da evitare che il braccio possa avvicinarsi a meno di 5 m dalla linea elettrica aerea di trazione.
7. Custodire in cantiere le schede di sicurezza dei prodotti chimici pericolosi

Rischi da reti e impianti tecnologici

Al fine di limitare possibili limitazioni delle fasi operative durante il cantiere, prima dell'inizio della realizzazione delle attività di contratto dovrà essere effettuata una ricognizione dei luoghi atti alla individuazione di eventuali presenze di impianti tecnologici come ad esempio antenne, ripetitori, servizi di competenza di gestori di linee elettriche o telefoniche.

Tutti i cavi aerei o correnti sul terreno dovranno essere in via cautelativa considerati in tensione e procedere.

Eventuale rinvenimento di amianto

Nell'eventualità di ritrovamenti di materiale contaminato non previsti dovranno essere sospese le attività lavorative e avvisare il Responsabile della sede in cui stanno avvenendo le attività. Il Responsabile della sede attiverà le procedure previste per permettere l'analisi, a cura della Civica Amministrazione, dei campioni di materiale sospetto da parte dei laboratori autorizzati, dopodiché si dovrà operare secondo le modalità e le procedure codificate tra la Civica Amministrazione e gli organi sanitari competenti.

Rischio rumore

Le aree di cantiere si sviluppano all'esterno. Il rumore di fondo, dovuto principalmente al traffico veicolare, è variabile a seconda della posizione di ogni sito. In nessun caso il rumore di fondo costituisce un rischio interferenziale superiore a quello specifico dell'attività di contratto.

 CITTA' DI TORINO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Allegato 2 al Disciplinare di gara
		Servizio di risanamento delle alberate limitrofe alle Biblioteche
		(D.D. n. ** del **)

Rischi di investimento

Nella fase di accesso alle aree di lavoro, esiste il rischio di investimento dei lavoratori addetti alle attività di lavoro da parte di veicoli che transitano sulla viabilità adiacente al cantiere, specialmente in corrispondenza dei getti o dei lavori con manipolazione di bitume, che per esigenze operative non consentono una delimitazione fisica delle aree di lavoro. Tutti gli ostacoli devono essere visibili, sia di giorno, sia di notte, e preannunciati agli utenti della strada in modo che possano porre in atto comportamenti utili a prevenire possibili incidenti.

L'appaltatore dovrà fornire agli addetti, indumenti e dispositivi autonomi per renderli visibili a distanza, durante le attività svolte in presenza di traffico (allestimento dell'area di intervento, installazione della segnaletica prevista dal Codice della Strada,...) e all'interno dell'area di lavoro.

L'abbigliamento dovrà rispondere ai requisiti previsti dal D.M. 09/06/1995 "Disciplinare tecnico sulle prescrizioni relative ad indumenti e dispositivi autonomi per rendere visibile a distanza il personale impegnato su strada in condizioni di scarsa visibilità".

I capi di vestiario dovranno recare sull'etichetta, oltre alle istruzioni d'uso di cui ai commi a), b) e c) del capitolo 12.1 del decreto, anche il numero di identificazione dell'organismo di controllo autorizzato al rilascio della dichiarazione di conformità CE.

Rischi dovuti a smog e microclima

In fase di svolgimento delle attività di contratto sulla viabilità ordinaria il Concessionario dovrà analizzare e valutare i rischi dovuti alla presenza di traffico veicolare e allo svolgimento delle attività in esterno.

In caso di necessità si dovranno adottare le opportune misure di prevenzione e protezione.

Rischi da radiazione solare ultravioletta

In fase di svolgimento delle attività di contratto l'appaltatore dovrà analizzare e valutare i rischi dovuti al fatto che le proprie maestranze operino all'esposizione del sole.

In caso di necessità si dovranno adottare le opportune misure di prevenzione e protezione.

 CITTÀ DI TORINO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Allegato 2 al Disciplinare di gara
		Servizio di risanamento delle alberate limitrofe alle Biblioteche
		(D.D. n. ** del **)

Rischi di origine meteorica


I lavori dovranno essere sospesi in caso di maltempo. All'avvicinarsi del maltempo gli addetti ai lavori, prima di abbandonare l'attività, dovranno provvedere a ripiegare il cantiere e in particolare non dovranno essere abbandonati sull'area macerie, prodotti dello sfalcio e/o della potatura o utensili che potrebbero essere sollevati dal vento con rischio di svolazzamento all'interno e all'esterno dell'area di lavoro.

Rischi dovuti al forte vento

In caso di forte vento dovranno sospendersi le lavorazioni, mettere in sicurezza i mezzi e le attrezzature e abbandonare l'attività.

Rischi dovuti al freddo

In caso di neve, gelo, freddo e nebbia dovranno sospendersi le lavorazioni, mettere in sicurezza i mezzi e le attrezzature e abbandonare l'attività.

 CITTA' DI TORINO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Allegato 2 al Disciplinare di gara
		Servizio di risanamento delle alberate limitrofe alle Biblioteche
		(D.D. n. ** del **)

Norme comportamentali in caso di rischio meteorologico

Evento atmosferico	Che cosa fare
In caso di forte caldo con temperatura oltre 35 gradi.	<ul style="list-style-type: none"> All'occorrenza sospendere le lavorazioni in esecuzione; Riprendere le lavorazioni a seguito del raggiungimento di una temperatura accettabile. <ul style="list-style-type: none"> La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal preposto a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza dell'area di lavoro.
In caso di forte pioggia e/o di persistenza della stessa. Rischio scivolamento	<ul style="list-style-type: none"> Sospendere le lavorazioni in esecuzione ad eccezione di interventi di messa in sicurezza di impianti macchine attrezzature o opere provvisorie come recinzioni, Ricoverare le maestranze negli appositi locali e/o mezzi di cantiere. Prima della ripresa dei lavori procedere a: <ol style="list-style-type: none"> Verificare la efficacia delle recinzioni. Controllare che i collegamenti elettrici siano attivi ed efficaci. Controllare che le macchine e le attrezzature non abbiano subito danni. La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dall'Appaltatore a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza delle aree di lavoro.
In caso di forte vento. Pericolo nell'utilizzo dei mezzi di sollevamento	<ul style="list-style-type: none"> Sospendere tutte le lavorazioni in esecuzione, con particolare riferimento alle lavorazioni in altezza in cui sia elevato il rischio di caduta dall'alto di materiale e persone, ad eccezione di interventi di messa in sicurezza di impianti macchine attrezzature o recinzioni. Ricoverare le maestranze negli appositi locali e/o mezzi di cantiere. Prima della ripresa dei lavori procedere a : <ol style="list-style-type: none"> Controllare la conformità degli apparecchi di sollevamento. Controllare la regolarità delle recinzioni delle aree di lavoro (ove esistenti). La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dall'appaltatore a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza delle aree di lavoro.
In caso di neve.	<ul style="list-style-type: none"> Sospendere le lavorazioni in esecuzione ad eccezione di interventi di messa in sicurezza di impianti macchine attrezzature o recinzioni. Ricoverare le maestranze negli appositi locali e/o mezzi di cantiere.

 CITTA' DI TORINO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Allegato 2 al Disciplinare di gara
		Servizio di risanamento delle alberate limitrofe alle Biblioteche
		(D.D. n. ** del **)

	<ul style="list-style-type: none"> • Prima della ripresa dei lavori procedere a : <ol style="list-style-type: none"> a) Verificare la conformità degli apprestamenti. b) Controllare che i collegamenti elettrici siano attivi ed efficaci. c) Controllare che le macchine e le attrezzature non abbiano subito danni. • La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dall'appaltatore a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza delle aree di lavoro.
In caso di freddo e/o gelo con temperature sotto zero e/o particolarmente rigide.	<ul style="list-style-type: none"> • All'occorrenza sospendere le lavorazioni in esecuzione; • Ricoverare le maestranze negli appositi locali e/o mezzi di cantiere. <ul style="list-style-type: none"> • La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dall'appaltatore a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza delle aree di lavoro.
In caso di forte nebbia.	<ul style="list-style-type: none"> • All'occorrenza sospendere le lavorazioni in esecuzione. • Sospendere l'attività dei mezzi di sollevamento (autocestello, ...) in caso di scarsa visibilità. • Sgomberare le aree di lavoro sulla viabilità cittadina; • Sospendere, in caso di scarsa visibilità, l'eventuale attività dei mezzi di movimento terra, stradali ed autocarri. • La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dall'appaltatore a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.

Vincoli relativi al transito dei mezzi di emergenza

Alcuni siti oggetto di intervento potranno essere installati in prossimità di punti da cui possono partire mezzi di emergenza come Ospedali, Caserme, etc. Le operazioni in contratto non dovranno in alcun modo recare intralcio alla viabilità percorribile dai suddetti mezzi.

L'appaltatore dovrà consentire, attraverso soluzioni temporanee e sicure, la circolazione agli eventuali mezzi di emergenza destinati al soccorso sia all'esterno, sia all'interno dell'area di cantiere. Lo stesso dicasi per garantire l'arrivo dei Vigili del fuoco.

Inoltre non dovranno essere coperti o ostruiti, nei pressi o all'interno dell'area di intervento, quadri elettrici presenti, idranti soprassuolo o sottosuolo, uscite di emergenza, valvole di intercettazione del gas, etc.

 CITTA' DI TORINO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Allegato 2 al Disciplinare di gara
		Servizio di risanamento delle alberate limitrofe alle Biblioteche
		(D.D. n. ** del **)

ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMESSI DAL CANTIERE ALL'AREA ESTERNA

1.1.1 Segnalazione e delimitazione cantieri di manutenzione del patrimonio arboreo

I cantieri di gestione e cura del patrimonio arboreo riguardano superfici (aree verdi e/o viali alberati) di dimensioni molto variabili, in base all'ubicazione dell'area verde oggetto di intervento. Per quanto possibile, l'area deve essere delimitata con nastro bianco/rosso.

Per le operazioni di cura e gestione del patrimonio arboreo vengono impiegate macchine di diversa tipologia comprese le piattaforme aeree.

L'utilizzo di tali attrezzature può provocare la proiezione di oggetti e materiali presenti sull'area verde oggetto di intervento, con possibili rischi per la pubblica incolumità.

Onde fornire adeguata informazione dei suddetti rischi ai fruitori dei parchi e giardini, si devono utilizzare adeguati cartelli stradali previsti dal Nuovo Codice della Strada, approvato con D. Lgs. 30 aprile 1992 n° 285 (si richiama in particolare l'art. 21) e relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione, approvato con D. Lgs. 16 dicembre 1992 n° 495, nonché il Decreto Ministeriale 10 luglio 2002; i cartelli da posizionare sono riportati nel Regolamento alla figura II 383 (Uomo al Lavoro) e alla figura II 388 (Mezzi di lavoro in azione) a cui deve essere aggiunto un pannello ben visibile a distanza, riportante la dicitura: "LAVORI IN CORSO – CURA PATRIMONIO ARBOREO". Tali cartelli devono essere posizionati a distanza tale da far percepire le dimensioni dell'area in cui si sta operando.

 CITTA' DI TORINO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Allegato 2 al Disciplinare di gara
		Servizio di risanamento delle alberate limitrofe alle Biblioteche
		(D.D. n. ** del **)


 Figura II 383 Art. 31 LAVORI	 Figura II 388 Art. 31 MEZZI DI LAVORO IN AZIONE
---	--

Rischio da utilizzo di prodotti chimici

Alcune attività di contratto potranno prevedere trattamenti chimici superficiali. È infatti competenza dell'impresa controllare le manifestazioni patologiche sulla vegetazione delle superficie sistemate provvedendo alla tempestiva eliminazione del fenomeno patogeno onde evitarne la diffusione e rimediare ai danni accertati.

In tal caso l'impresa dovrà attenersi nell'utilizzo dei prodotti previsti dal capitolato d'appalto e su precise indicazioni fornite dal Responsabile del Servizio e rispettare le seguenti misure di prevenzione:

- Non abbandonare fuori dall'area di lavoro contenitori di prodotti chimici utilizzati;
- Non mescolare prodotti chimici;
- Rispettare le modalità di utilizzo previste dalle schede di sicurezza o dall'etichetta;
- Comunicare al responsabile della sede eventuali limitazioni all'utilizzo dell'area immediatamente adiacente alla pianta trattata.

 CITTA' DI TORINO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Allegato 2 al Disciplinare di gara
		Servizio di risanamento delle alberate limitrofe alle Biblioteche
		(D.D. n. ** del **)

Rischio incendio

Le attività che prevedono l'utilizzo di prodotti infiammabili devono essere condotte seguendo le prescrizioni di seguito sintetizzate:

- Il rifornimento delle attrezzature a motore deve essere effettuato all'esterno dei luoghi chiusi;
- Non si devono abbandonare contenitori di carburante alla portata di utenti, pubblico, terzi in genere non addetti ai lavori;
- Sul mezzo di cantiere deve essere detenuto almeno un estintore a polvere da 6 kg.

Intralcio delle vie di circolazione. Recinzione e segnaletica di cantiere

Per la realizzazione delle attività di contratto dovranno essere individuate le aree interessate dai lavori, dai depositi di materiale, dalle attrezzature e dalle macchine operatrici (compreso il loro raggio di azione) che dovranno essere delimitate mediante recinzioni.

Tali recinzioni di cantiere dovranno rispondere ai requisiti minimi di sicurezza legati alla solidità e alla stabilità anche in caso di forte vento. L'appaltatore provvederà al controllo e mantenimento in efficienza della recinzione e impedirà l'accesso di estranei alle aree di lavoro.

Al di fuori dell'area recintata non dovranno essere depositati materiali e macerie, non dovranno essere parcheggiati mezzi e macchinari, etc.

In caso di occupazione anche parziale della viabilità ordinaria, l'impresa dovrà predisporre apposita segnaletica di preavviso dell'esistenza del cantiere come previsto dal regolamento di attuazione del codice della strada.

Le aree di cantiere dovranno inoltre essere dotate di segnali di prescrizione, divieto e pericolo come previsto dal Titolo V e in conformità agli Allegati XXIV e XXV del D. Lgs. 81/08 e s.m.i..

 CITTA' DI TORINO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Allegato 2 al Disciplinare di gara
		Servizio di risanamento delle alberate limitrofe alle Biblioteche
		(D.D. n. ** del **)

Viabilità pedonale e autoveicolare

L'appaltatore dovrà, attraverso soluzioni temporanee, idonee e sicure, consentire la pedonabilità delle zone limitrofe all'area di cantiere e non dovrà ostruire eventuali impianti legati alla circolazione autoveicolare e tranviaria presenti a ridosso delle zone di intervento.

Tali percorsi dovranno essere resi visibili sia di giorno, sia di notte.

Rischio di investimento

Nelle zone in cui potrebbero transitare utenza, cittadinanza, come Piazze, Aree mercatali, etc. si prescrive che la velocità massima non debba superare i 10 Km/h, allo scopo di limitare il rischio di investimenti, ma anche per ridurre la possibile emissione di polveri.

Le manovre dei mezzi operatori senza segnalazioni specifiche sono severamente vietate, le manovre dovranno essere sempre eseguite da operatore specializzato, accompagnato da un uomo di supporto a terra con funzioni di coadiutore delle manovre.

Emissioni di rumore

Si dovrà operare in modo da ridurre, per quanto possibile, le emissioni di rumore, ricorrendo all'impiego di macchinari insonorizzati per limitare comunque il disturbo alle ordinarie attività in corso all'esterno del cantiere. Verranno inviate agli organi competenti, ove richiesto, le notifiche di installazione di attività rumorose prima dell'inizio del cantiere.

Limitazione del disturbo alla quiete pubblica

Prima dell'inizio dei lavori l'appaltatore dovrà informare i responsabili delle strutture più delicate (biblioteche, scuole, ospedali ...) in merito a quali sono gli orari in cui il rumore prodotto dalle attività in appalto costituirebbe un disturbo e una impossibilità di condurre le ordinarie attività da parte degli utenti delle strutture.

In caso di lavori durante l'orario notturno dovranno eseguirsi esclusivamente quelle lavorazioni che comportino una limitata emissione di rumore.

 CITTA' DI TORINO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Allegato 2 al Disciplinare di gara
		Servizio di risanamento delle alberate limitrofe alle Biblioteche
		(D.D. n. ** del **)

Emissione di polveri di legno e odori

Le aree di lavoro dovranno essere tenute perfettamente pulite dai materiali di risulta delle potature/sfalcio e quant'altro. Si opererà in modo da limitare al massimo le emissioni di polveri di legno durante le potature.

Imbrattamento delle sedi viarie

L'appaltatore dovrà verificare che dai mezzi d'opera in entrata e in uscita dalle aree di lavoro non cada materiale di sfalcio o conseguenza delle potature, che possa imbrattare la sede viaria delle strade limitrofe al confine del cantiere. Si prescrive inoltre di pulire i pneumatici dei mezzi d'opera eventualmente sporchi di detriti e fango che possano essere lasciati sulla sede stradale promiscua. Non devono comunque restare nelle zone di passaggio dei mezzi chiazze di acqua o altri liquidi (gasolio, lubrificante, miscela di carburante, ...) che potrebbero creare scivolamento dell'utenza.

Sarà onere dell'appaltatore l'eventuale ripristino della segnaletica orizzontale danneggiata dal transito dei mezzi di cantiere e il ripristino della segnaletica verticale, eventualmente deteriorata.

RISCHI PRESENTI ALL'INTERNO DELLE AREE DI INTERVENTO

Premessa

Si prevede che all'interno della stessa area di intervento ci possano essere addetti ai lavori di ditte diverse. Si riportano quindi una serie di misure di prevenzione e protezione generali da adottare in relazione ai rischi specifici legati alle attività che si potranno svolgere all'interno delle aree di lavoro.

Quanto segue non sostituisce quanto previsto da:

- normativa esistente;
- norme di corretta esecuzione a regola d'arte;
- procedure in uso alle singole imprese.


 CITTA' DI TORINO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Allegato 2 al Disciplinare di gara
		Servizio di risanamento delle alberate limitrofe alle Biblioteche
		(D.D. n. ** del **)

Procedura di potatura con l'ausilio di autocestello

IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI

La necessità della stesura di una rigorosa procedura da mettere in atto nell'ambito dell'attività è conseguenza degli innumerevoli rischi presenti ma soprattutto della gravità del danno che potrebbe cagionare un evento infortunistico. Oltre ai fattori di rischio evidenziati, nel caso il lavoro si svolga in città ed in prossimità di strade e viali (condizione spesso verificata) si aggiunge l'interazione con il traffico stradale: ciò da un lato introduce il rischio di investimento a danno degli addetti, dall'altro il rischio che utenti della strada possano rimanere coinvolti da caduta di rami ed altro. Per la potatura di alberi di alto fusto, a prescindere dalla situazione, devono essere previste non meno di 3 persone; sarà facoltà del responsabile tecnico della ditta poter disporre di un numero maggiore di lavoratori. Diversamente, nel caso di potatura 'di pulizia' di alberi le cui fronde occultano cartelli stradali e semafori, il lavoro potrà essere eseguito da una squadra di soli 2 operatori. Condizione fondamentale nella prevenzione di circostanze pericolose è operare la corretta installazione del cantiere temporaneo, avvalendosi di cartelli e coni delimitatori delle aree interessate dalle operazioni.

Rischi derivanti dalle caratteristiche del terreno (pendenza, accidentalità, ostacoli)	
Scivolamenti e cadute a livello	
Rischi derivanti dalla vegetazione durante e dopo l'abbattimento	
Caduta materiale dall'alto	Caduta incontrollata dell'albero Caduta dell'albero e dei rami durante l'abbattimento
Potature, tagli, abrasioni	Rimbalzo dell'albero in caduta Rotolamento dell'albero
Urti, colpi, impatti, compressioni	Spaccatura longitudinale del tronco durante il taglio Investimenti all'interno della zona di abbattimento e/o di pericolo Contatto della pianta con linee elettriche aeree

 CITTA' DI TORINO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Allegato 2 al Disciplinare di gara
		Servizio di risanamento delle alberate limitrofe alle Biblioteche
		(D.D. n. ** del **)

Rischi derivanti da condizioni climatiche	
Microclima	Basse temperature Alte temperature Agenti meteorici (pioggia, neve, umidità) Irraggiamento Fulmini
Rischi derivanti dall'uso delle macchine ed attrezzature di lavoro	
Cesoimento e schiacciamento	Schiacciamento (incastro) della barra della motosega nel taglio Perdita di controllo
Punture, tagli, abrasioni	Affilatura catena Urti con la catena tagliente durante gli spostamenti Rottura della catena
Proiezione di oggetti	Proiezioni di schegge
Urti, colpi, impatti, compressioni	Contraccolpo
Ustioni	Contatto con la marmitta della motosega Incendio
Caduta dall'alto	
Elettrocuzione	Contatto con linee elettriche aeree
Vibrazioni meccaniche	Utilizzo della motosega
Rumore	Uso di utensili motorizzati
Rischio chimico	Esposizione a gas di scarico Contatto con carburanti Esposizione ad oli lubrificanti
Fumi, nebbie, gas, vapori	Esposizione a vapori di carburanti
Postura	Posture incongrue

FASE DI INSTALLAZIONE DEL CANTIERE

Come precedentemente affermato rappresenta una fase cruciale; prima di posizionare la segnaletica, occorre che gli addetti prendano completamente visione dell'area e considerino tutti gli aspetti utili per valutare:

- la posizione ottimale dell'autocestello, sia in funzione dell'ingombro del mezzo a terra, sia del tragitto che il cestello elevabile dovrà percorrere;

 CITTA' DI TORINO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Allegato 2 al Disciplinare di gara
		Servizio di risanamento delle alberate limitrofe alle Biblioteche
		(D.D. n. ** del **)

- la presenza di spazi sfruttabili per stoccaggio dei rami recisi e macchine / attrezzature utili in cantiere;
- lo spazio necessario allo svolgimento dei lavori, specie se coincidenti con la sede stradale, tenuto conto anche dell'occupazione del suolo su cui i rami recisi andranno a cadere.

Quest'ultimo aspetto risulta determinante e dovrà condizionare le scelte di intervento nella gestione provvisoria del traffico stradale; se il caso lo necessita si dovranno mettere in pratica restringimenti di carreggiata o addirittura momentanee chiusure della strada. Nel corso della fase di installazione di cantiere, i lavoratori devono essere dotati dei Dispositivi di Protezione Individuale come sotto meglio specificato.

FASE DI POTATURA DEI RAMI, LAVORATORI IN QUOTA

Una volta assicurato l'autocestello in posizione salda e livellata, attraverso la regolazione dei supporti telescopici, installato correttamente il cantiere, si può procedere all'elevazione della piattaforma verso le parti interessate dalla potatura. Gli operatori all'interno del cestello, devono indossare l'imbracatura, nonostante dal punto di vista operativo possa essere d'ostacolo, in quanto riveste elemento fondamentale nella sicurezza e poiché le fasi di lavoro potrebbero portare a sporgersi dal parapetto della piattaforma, con il rischio di caduta dall'alto. Questa condizione è ulteriormente aggravata: dal peso della motosega (2/3 kg quella di piccola taglia e 7/8 kg quella di grossa taglia), che necessariamente è mantenuta all'esterno del cestello; dalla possibilità di raggiungere con la catena della motosega elementi impreveduti come ad esempio fili di ferro apposti anni prima a sostegno di cartelli ed altro: i rami, nel corso della crescita della pianta, tendono ad avvolgere e poi ad inglobare completamente questi elementi estranei. Al contatto della catena della motosega in rotazione, la resistenza al taglio è molto elevata e l'effetto è quello di un impuntamento dell'attrezzo che tende a tirare verso l'esterno l'operatore. Pertanto, per attività a quota superiore a due metri, è prescritto che gli operatori indossino il dispositivo e si ancorino a punto saldo della struttura del cestello.

Dovranno essere rispettate inoltre le seguenti disposizioni:

 CITTA' DI TORINO	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p>	<p align="center">Allegato 2 al Disciplinare di gara</p>
		<p align="center">Servizio di risanamento delle alberate limitrofe alle Biblioteche</p>
		<p align="center">(D.D. n. ** del **)</p>

- prima di procedere con la potatura, l'operatore dovrà verificare nella zona scelta per il taglio che non vi siano malformazioni del ramo, proprio a scongiurare il pericolo sopra descritto;
- qualora la motosega si impuntasse e tirasse l'operatore, egli deve evitare di essere sbalzato fuori dal cestello e quindi lasciare cadere l'attrezzo;
- la procedura di taglio deve prevedere prima una incisione nella parte sottostante del ramo e solo successivamente, in corrispondenza di un punto leggermente più avanzato, il taglio definitivo portato dall'alto; questo modo di operare risulta di buona tecnica sia per la sicurezza che per la salvaguardia della pianta. Infatti la pianta non subisce alcuno scortecciamento, spesso portatore di infezioni, ed inoltre il ramo reciso, prima di cadere al suolo, si porta per effetto del suo peso perpendicolare a terra e ciò limita l'area interessata dalla caduta, che avviene più vicino al tronco;
- nel corso della potatura non devono essere presenti persone nella zona di caduta rami recisi ed anche sotto il cestello.

FASE DI POTATURA DEI RAMI, LAVORATORI A TERRA

Compito dei lavoratori a terra, come già detto è duplice: eserciteranno la funzione di segnalare il cantiere e gestire il traffico e quella di movimentare manualmente i pezzi caduti, spostandoli dalla carreggiata stradale e successivamente accatastandoli per agevolare le operazioni di definitiva rimozione. Se il caso lo necessita, dovranno mettere in pratica restringimenti di carreggiata o addirittura momentanee chiusure della strada. In particolare si dovrà procedere come segue:

- le aree del cantiere dovranno comprendere tutti gli spazi al suolo occupati dai mezzi nonché quelli interessati dal tragitto dei rami tagliati, ovvero la loro proiezione verticale a terra, con incremento di almeno 1 metro su ogni lato, considerata sufficiente distanza di sicurezza. Qualora ci siano elementi o altri rami che possano deviare le traiettorie dei recisi, stabilire quale può essere lo spazio di sicurezza, in funzione della situazione specifica;
- quando lo spazio residuo della carreggiata non è sufficiente a consentire il transito dei mezzi, ovvero quando le aree di cantiere la invadono completamente, si dovrà effettuare la

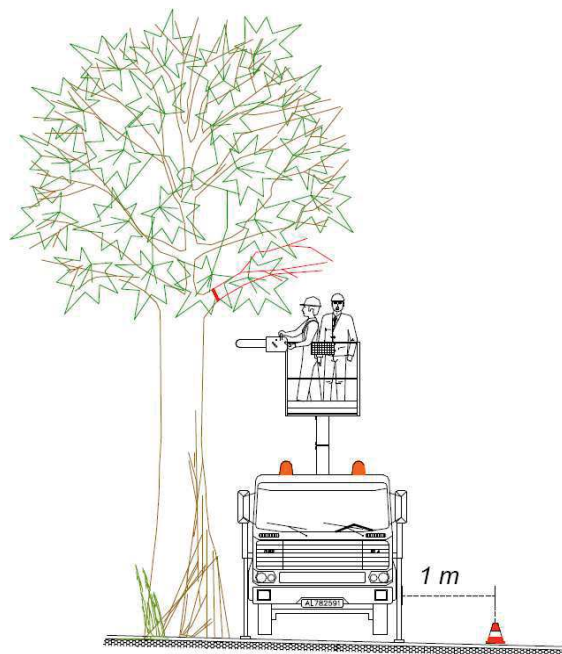
 CITTA' DI TORINO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Allegato 2 al Disciplinare di gara
		Servizio di risanamento delle alberate limitrofe alle Biblioteche
		(D.D. n. ** del **)


temporanea chiusura: gli operatori a terra, muniti di paletta idonea, imporranno l'ALT ai veicoli (compresi cicli e motocicli) quando i colleghi sulla piattaforma saranno in procinto di iniziare la fase di taglio. Verificata l'assenza di persone e veicoli nell'area del cantiere si potrà procedere al taglio; conclusa l'operazione, gli operatori da terra rimuoveranno manualmente i rami recisi, per riaprire, anche solo parzialmente, la strada al traffico nel modo più rapido possibile.

Nel caso di lavori particolarmente onerosi che richiederebbero una prolungata chiusura della strada, è opportuno avvisare preventivamente i Vigili Urbani affinché possano assistere le operazioni e soprattutto trovare soluzioni alternative a garantire la viabilità.

INDIVIDUAZIONE DEL DIMENSIONAMENTO DEL CANTIERE IN FUNZIONE DELLA LARGHEZZA DELLE PIANTE DA POTARE

Il cono in gomma di delimitazione del cantiere deve essere posto a distanza non inferiore ad 1 metro dal veicolo stradale, come in figura riportato.



 CITTA' DI TORINO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Allegato 2 al Disciplinare di gara
		Servizio di risanamento delle alberate limitrofe alle Biblioteche
		(D.D. n. ** del **)

Si fa presente che, nel caso il ramo sia di dimensioni maggiori e che la sua proiezione verticale sulla strada si estenda oltre la sagoma del veicolo, la delimitazione del cantiere avverrà nel modo medesimo, ma verrà variata la procedura di taglio. Infatti, si dovrà procedere recidendo in modo consequenziale segmenti del ramo, in modo che l'operatore sul cestello, a coadiuvare il collega che taglia con motosega, possa agevolmente movimentarli ed indirizzarli sullo spazio sottostante, previo coordinamento con i movieri. Questa modalità operativa, pur rispettando la sicurezza dei partecipanti al lavoro e degli utenti della strada, consente di non chiudere al traffico la carreggiata, ma piuttosto di effettuare brevi interruzioni.

1.5.3 Annegamento

Nelle attività in presenza di corsi o bacini d'acqua devono essere prese misure per evitare l'annegamento accidentale. I lavori superficiali nel letto o in prossimità di corsi o bacini d'acqua o in condizioni simili devono essere programmati tenendo conto delle variazioni del livello dell'acqua, prevedendo mezzi per la rapida evacuazione. Deve essere approntato un programma di pronto intervento per il salvataggio delle persone sorprese da irruzioni d'acqua o cadute in acqua e previste le attrezzature necessarie. Le persone esposte a tale rischio devono indossare giubbotti insommergibili.

Gli esposti al rischio, gli incaricati degli interventi di emergenza e tutti gli addetti ai lavori devono essere informati e formati sul comportamento da tenere e addestrati in funzione dei relativi compiti.

1.1.4 Allergeni

Tra le specie vegetali soggette a sfalcio, alcune sono capaci di azioni allergizzanti (riniti, congiuntiviti, dermatiti allergiche da contatto). I fattori favorenti l'azione allergizzante sono: brusche variazioni di temperatura, azione disidratante e lipolitica dei solventi e dei leganti, presenza di sostanze vasoattive. La sorveglianza sanitaria va attivata in presenza di sintomi sospetti anche in considerazione dei fattori personali di predisposizione a contrarre questi tipi di affezione. In tutti i casi occorre evitare il contatto diretto di parti del corpo con materiali resinosi, polverulenti, liquidi,

 CITTÀ DI TORINO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Allegato 2 al Disciplinare di gara
		Servizio di risanamento delle alberate limitrofe alle Biblioteche
		(D.D. n. ** del **)

aerosol e con prodotti chimici in genere, utilizzando indumenti da lavoro e DPI appropriati (guanti, maschere, occhiali etc.).

1.5.5 Urti - colpi - impatti - compressioni

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

1.5.6 Punture, tagli e abrasioni

Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali.

Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio), devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezioni, schermi, occhiali, etc.).

Non lavorare mai senza l'apposita protezione per l'apparecchiatura e per l'attrezzo di taglio – in quanto è presente pericolo di lesioni per oggetti proiettati.

1.1.7 Vibrazioni

Qualora non sia possibile evitare l'utilizzo diretto di utensili ed attrezzature comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, queste ultime devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es: manici antivibrazioni, dispositivi

 CITTA' DI TORINO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Allegato 2 al Disciplinare di gara
		Servizio di risanamento delle alberate limitrofe alle Biblioteche
		(D.D. n. ** del **)

di smorzamento, etc.) ed essere mantenute in stato di perfetta efficienza. I lavoratori addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e deve essere valutata l'opportunità di adottare la rotazione tra gli operatori.

1.5.8 Scivolamenti, cadute a livello

I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si possano trovare persone.

I percorsi pedonali interni e limitrofi alle aree di lavoro devono essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature di sicurezza. Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina. Deve altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità.

1.1.9 Calore, fiamme e esplosione

Nei lavori effettuati in presenza di materiali, sostanze o prodotti infiammabili, esplosivi o combustibili, devono essere adottate le misure atte ad impedire i rischi conseguenti. In particolare:

- Non fumare durante l'uso dell'apparecchiatura - dal sistema di alimentazione possono sprigionarsi vapori di benzina infiammabili;
- le attrezzature e gli impianti devono essere di tipo idoneo all'ambiente in cui si deve operare;
- le macchine, i motori e le fonti di calore eventualmente preesistenti negli ambienti devono essere tenute inattive; gli impianti elettrici preesistenti devono essere messi fuori tensione;
- non devono essere contemporaneamente eseguiti altri lavori suscettibili di innescare esplosioni od incendi, né introdotte fiamme libere o corpi caldi;
- gli addetti devono portare calzature ed indumenti che non consentano l'accumulo di cariche elettrostatiche o la produzione di scintille;

 CITTÀ DI TORINO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Allegato 2 al Disciplinare di gara
		Servizio di risanamento delle alberate limitrofe alle Biblioteche
		(D.D. n. ** del **)

- nelle immediate vicinanze (sul mezzo di trasporto) devono essere predisposti estintori idonei per la classe di incendio prevedibile;

1.5.10 Elettrici

Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi dei lavori al fine di individuare la eventuale esistenza di linee elettriche a raso e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.

I percorsi e la profondità delle linee interrato o in cunicolo in tensione devono essere rilevati e segnalati in superficie quando interessano direttamente la zona di lavoro. Devono essere altresì formulate apposite e dettagliate istruzioni scritte per i preposti e gli addetti ai lavori in prossimità di linee elettriche.

1.1.11 Rumore

Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva. Durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili. Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore. Se la rumorosità non è diversamente abbattibile è necessario adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose.

 CITTA' DI TORINO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Allegato 2 al Disciplinare di gara
		Servizio di risanamento delle alberate limitrofe alle Biblioteche
		(D.D. n. ** del **)

1.5.12 Cesoiamento - stritolamento

Il cesoiamento e lo stritolamento di persone tra parti mobili di macchine e parti fisse delle medesime o di opere, strutture provvisionali o altro, deve essere impedito limitando con mezzi materiali il percorso delle parti mobili o segregando stabilmente la zona pericolosa. Qualora ciò non risulti possibile deve essere installata una segnaletica appropriata e devono essere osservate opportune distanze di rispetto; ove del caso devono essere disposti comandi di arresto di emergenza in corrispondenza dei punti di potenziale pericolo.

1.5.13 Investimento

Per l'accesso alle aree di lavoro degli addetti ai lavori e dei mezzi di lavoro devono essere predisposti percorsi sicuri. Deve essere comunque sempre impedito l'accesso di estranei alle zone di lavoro.

All'interno dell'area di lavoro la circolazione degli automezzi e delle eventuali macchine semoventi deve essere regolata con norme della circolazione sulle strade pubbliche e la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi.

Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro devono essere approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici.

1.5.14 Movimentazione manuale dei carichi

La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.

In ogni caso è opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliata o la ripartizione del carico. Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione.

 CITTA' DI TORINO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Allegato 2 al Disciplinare di gara
		Servizio di risanamento delle alberate limitrofe alle Biblioteche
		(D.D. n. ** del **)

In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.

1.5.15 Polveri e fibre

Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.

Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.

1.5.16 Getti e schizzi

Nei lavori a freddo e a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che danno luogo a getti e schizzi dannosi per la salute devono essere adottati provvedimenti atti ad impedirne la propagazione nell'ambiente di lavoro, circoscrivendo la zona di intervento. Gli addetti devono indossare adeguati indumenti di lavoro e utilizzare i DPI necessari.

1.5.17 Olii minerali e derivati

Nelle attività che richiedono l'impiego di olii minerali o derivati (es. stesura del disarmante sulle casseforme, attività di manutenzione attrezzature e impianti) devono essere attivate le misure necessarie per impedire il contatto diretto degli stessi con la pelle dell'operatore. Occorre altresì impedire la formazione di aerosoli durante le fasi di lavorazione utilizzando attrezzature idonee. Gli

 CITTÀ DI TORINO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Allegato 2 al Disciplinare di gara
		Servizio di risanamento delle alberate limitrofe alle Biblioteche
		(D.D. n. ** del **)

addetti devono costantemente indossare indumenti protettivi, utilizzare i DPI ed essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.

1.5.18 Fumi, nebbie, gas e vapori

Il decespugliatore, non appena il motore parte, produce gas di scarico velenosi, che possono essere inodori e invisibili. Non lavorare mai con l'apparecchiatura in luoghi chiusi o male aerati.

Nei lavori a freddo o a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che possono dar luogo, da soli o in combinazione, a sviluppo di gas, vapori, nebbie, aerosol e simili, dannosi alla salute, devono essere adottati provvedimenti atti a impedire che la concentrazione di inquinanti nell'aria superi il valore massimo tollerato indicato nelle norme vigenti.

In caso di pericolo imminente o di emergenza spegnere subito il motore e seguire le istruzioni degli addetti.

1.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Procedure e misure preventive e protettive in riferimento alla viabilità di cantiere

L'ingresso alle aree di cantiere avverrà dalle ordinarie vie di accesso ai siti oggetto di intervento.

- Sarà garantito il triangolo di visibilità per manovra di immissione di automezzi (senza causare rallentamenti sensibili o altri condizionamenti nella corrente veicolare principale).
- Per i servizi di cantiere all'esterno della sede stradale o materiale stoccato anche durante le ore di inattività del cantiere: recinzione con nastro plastificato o rete metallica plastificata con colonne in acciaio tubolare.
- Non dovranno essere lasciate macchine o attrezzature di cantiere in sosta all'esterno delle aree di cantiere.

 CITTA' DI TORINO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Allegato 2 al Disciplinare di gara
		Servizio di risanamento delle alberate limitrofe alle Biblioteche
		(D.D. n. ** del **)

1.6.2 Modalità di accesso degli addetti ai lavori

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera u) del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., l'appaltatore ha l'obbligo di munire il personale occupato di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia. (L'obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel luogo di lavoro).

1.6.3 Modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali

I conducenti dei veicoli, siano essi dipendenti dell'Impresa o personale operante come "nolo a caldo", dovranno attenersi scrupolosamente alle norme di circolazione del codice della strada e di quelle particolari relative al cantiere o alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro.

In particolare si prescrive che i conducenti dei mezzi di approvvigionamento delle forniture vengano accompagnati al luogo di destinazione (e viceversa) da personale dell'Impresa opportunamente istruito e sotto la responsabilità del direttore tecnico del cantiere; sarà inoltre compito del preposto illustrare le norme e le regole da seguire in termini di sgombero delle aree "sensibili" in caso di emergenza.

La velocità massima all'interno delle aree di cantiere non deve superare i 10 Km/h, allo scopo di limitare il rischio di investimenti, ma anche per ridurre la possibile emissione di polveri.


1.6.4 Dislocazione zone di carico e scarico

All'interno dell'area di cantiere verranno individuate ed opportunamente segnalate delle aree di stoccaggio dei materiali da installare e del materiale di scavo da riutilizzare all'interno dello stesso cantiere.

1.6.5 Raccolta, stoccaggio ed allontanamento dei rifiuti

L'appaltatore è responsabile del corretto stoccaggio, nonché dell'invio ad impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti dei detriti, delle terre, delle macerie e dei rifiuti prodotti dal cantiere nel rispetto della normativa vigente in materia.

In particolare nella categoria dei rifiuti vengono accorpati tutti i materiali di scarto che possono essere presenti in cantiere dopo l'avvio dei lavori; imputabili sia alle attività (imballaggi e contenitori, materiali di risulta artificiali o naturali provenienti da scavi e demolizioni, liquidi per la pulizia e la manutenzione di

 CITTA' DI TORINO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI		Allegato 2 al Disciplinare di gara
			Servizio di risanamento delle alberate limitrofe alle Biblioteche
			(D.D. n. ** del **)

macchine ed attrezzature, rifiuti provenienti dal consumo dei pasti) sia all'abbandono sul terreno, precedente o contestuale alle opere, da parte di ignoti.

Per quanto riguarda i rifiuti prodotti dalle attività si forniscono nel seguito le diverse tipologie di trattamento e smaltimento:

- 1) rifiuti assimilabili agli urbani provenienti dal consumo dei pasti, che possono essere conferiti nei contenitori dell'Azienda di raccolta dei rifiuti, presenti in zona;
- 2) imballaggi ed assimilati in carta, cartone, plastica, legno etc. da destinare al riutilizzo e riciclaggio;
- 3) rifiuti speciali non pericolosi derivanti dall'uso di sostanze utilizzate come materie prime ed accessorie durante i lavori;
- 4) rifiuti speciali pericolosi originati dall'impiego, dai residui e dai contenitori di sostanze e prodotti chimici utilizzati in cantiere, il cui grado di pericolosità può essere valutato esaminando le schede di sicurezza e l'etichettatura.

L'appaltatore dovrà curare la definizione degli eventuali criteri integrativi in base alle seguenti considerazioni.

1. I rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi di cui ai punti 2), 3) e 4) possono originare rischi per i lavoratori e danni ambientali, e quindi andranno trattati correttamente; dovranno infatti essere separati in contenitori specifici ed idonei ai rischi presenti, ubicati in aree ben individuate nella area del cantiere.
2. I rifiuti liquidi pericolosi, quali gli olii esausti ed i liquidi di lavaggio delle attrezzature che manipolano composti chimici (es. impastatrice) dovranno essere stoccati in recipienti etichettati posti al coperto, utilizzando un bacino di contenimento in grado di contenere eventuali spandimenti.

L'Impresa incaricata dell'attività dovrà provvedere all'allontanamento quotidiano dei materiali di potatura/sfalcio e di quanto non riutilizzabile in sito.

 CITTA' DI TORINO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Allegato 2 al Disciplinare di gara
		Servizio di risanamento delle alberate limitrofe alle Biblioteche
		(D.D. n. ** del **)

1.6.6 Lavorazioni notturne

Qualora le lavorazioni debbano svolgersi durante le ore serali o notturne, o durante giornate di scarsa visibilità (es. in presenza di nebbia), occorrerà predisporre un sistema di illuminazione artificiale che consenta di realizzare in sicurezza i lavori. A tal fine, in funzione della tipologia ed estensione del cantiere, potranno essere utilizzate diverse tecnologie: impianto di illuminazione con linea di alimentazione fissa a gruppi illuminanti alimentati o dotati di gruppo elettrogeno, impianto di illuminazione a palloni illuminanti ancorati al terreno. In ogni caso l'illuminazione dovrà essere realizzata in conformità alle disposizioni vigenti e dovrà avere un grado di protezione almeno IP55. Dovrà essere effettuato un controllo giornaliero di tutte le linee di alimentazione onde verificare la continuità e l'efficienza dei contatti elettrici ed il grado di isolamento.

Le segnalazioni luminose in corrispondenza delle strade soggette a traffico dovranno essere realizzate con lampade a luce gialla intermittenti e direzionali o rossa in conformità al regolamento di attuazione del codice della strada.

1.3 GESTIONE DELL'EMERGENZA

Norme comportamentali in caso di emergenza in edifici limitrofi all'area di intervento

Alcune attività in appalto verranno realizzate in prossimità di attrattori e generatori di grandi flussi di pubblico ed utenza.

In caso di evacuazione degli edifici ubicati in prossimità delle aree di cantiere, gli addetti ai lavori si dovranno allontanare dalle aree in emergenza senza trascurare la messa in sicurezza delle aree di cantiere.

Gli addetti ai lavori dovranno agevolare l'intervento dei mezzi di soccorso in arrivo e dovranno tempestivamente liberare le vie di accesso da eventuali ingombri temporanei assicurando la sicurezza dell'area.

1.7.2 Norme comportamentali in caso di rinvenimento di oggetti sospetti

In caso di rinvenimento di oggetti sospetti, all'interno dell'area di lavoro, si dovrà richiedere l'intervento delle Forze dell'Ordine che provvederanno ad isolare l'oggetto e avvieranno le

 CITTÀ DI TORINO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Allegato 2 al Disciplinare di gara
		Servizio di risanamento delle alberate limitrofe alle Biblioteche
		(D.D. n. ** del **)

procedure di indagine sulla natura dell'oggetto. Nel frattempo il responsabile di cantiere dovrà impedire l'avvicinamento di chiunque all'area in argomento.


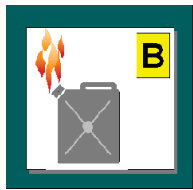
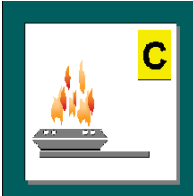


1.7.3 Criteri per la gestione della sicurezza antincendio del cantiere

Ai sensi del punto 9.2 del D.M. 10/03/1998 il cantiere, non presentando lavorazioni con uso di esplosivi e in galleria, rientra tra le attività a rischio di incendio basso. Ai cantieri temporanei e mobili si applicano le sole disposizioni del decreto contenute negli artt. 6 e 7, questi articoli assegnano al datore di lavoro il compito di designare uno o più lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, assicurandone la relativa formazione; i contenuti dei corsi di formazione sono indicati nell'art. 9.5 dell'allegato IX del decreto stesso (corso A).

 CITTA' DI TORINO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Allegato 2 al Disciplinare di gara
		Servizio di risanamento delle alberate limitrofe alle Biblioteche
		(D.D. n. ** del **)

CLASSE DI INCENDIO - SCELTA DELL'ESTINGUENTE

Gli estintori portatili devono essere scelti in funzione del tipo di estinguente che devono erogare sul combustibile incendiatosi. Nella seguente tabella sono elencate le diverse classi d'incendio, a ciascuna di esse sono affiancati gli estinguenti idonei.

CLASSE		FUOCO	ESTINGUENTE
CLASSE A		Combustibili solidi organici che producono braci (legno, tessuto, carta, gomma e molte materie plastiche)	Acqua, schiuma e polveri chimiche
CLASSE B		Combustibili liquidi (oli combustibili, grassi, vernici, paraffina ecc.)	Schiuma, anidride carbonica (CO ₂) e polveri chimiche
CLASSE C		Combustibili gassosi (metano, G.P.L., propano, acetilene ecc)	Anidride carbonica (CO ₂) polveri chimiche, idrocarburi alogenati
CLASSE D		Metalli (Al, Mg, Na, Ca, K)	Anidride carbonica (CO ₂) e polveri chimiche
CLASSE E		Apparecchiature elettriche in tensione che richiedono estinguenti dielettrici non conduttori	Anidride carbonica (CO ₂) , polveri chimiche, idrocarburi alogenati
		Oggetti di valore (quadri, libri antichi, mobili d'arte). Centrali telefoniche ed	Anidride carbonica (CO ₂) e idrocarburi alogenati

 CITTA' DI TORINO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI		Allegato 2 al Disciplinare di gara
			Servizio di risanamento delle alberate limitrofe alle Biblioteche
			(D.D. n. ** del **)

		elettroniche	
--	--	--------------	--

 CITTA' DI TORINO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Allegato 2 al Disciplinare di gara
		Servizio di risanamento delle alberate limitrofe alle Biblioteche
		(D.D. n. ** del **)

1.7.4 Rischio esplosione

In caso di lavorazioni da svolgersi in prossimità di luoghi di lavoro con potenziale presenza di atmosfere esplosive (centrali termiche, distributori di carburante, ...) l'impresa esecutrice dovrà porre in essere i seguenti divieti e precauzioni:

- Divieto di fumare.
- Divieto di usare fiamme libere.
- Divieto di utilizzare attrezzi con produzione di scintille.

1.1.5 Presidi sanitari

Presso i cantieri, saranno tenuti i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso.

Tali presidi, composti da pacchetti di medicazione per il pronto intervento, sono tenuti in apposite cassette di medicazione che sono poste, sugli autocarri che stazionano nel cantiere in modo da garantire in ogni momento la possibilità di utilizzo di detti pacchetti.

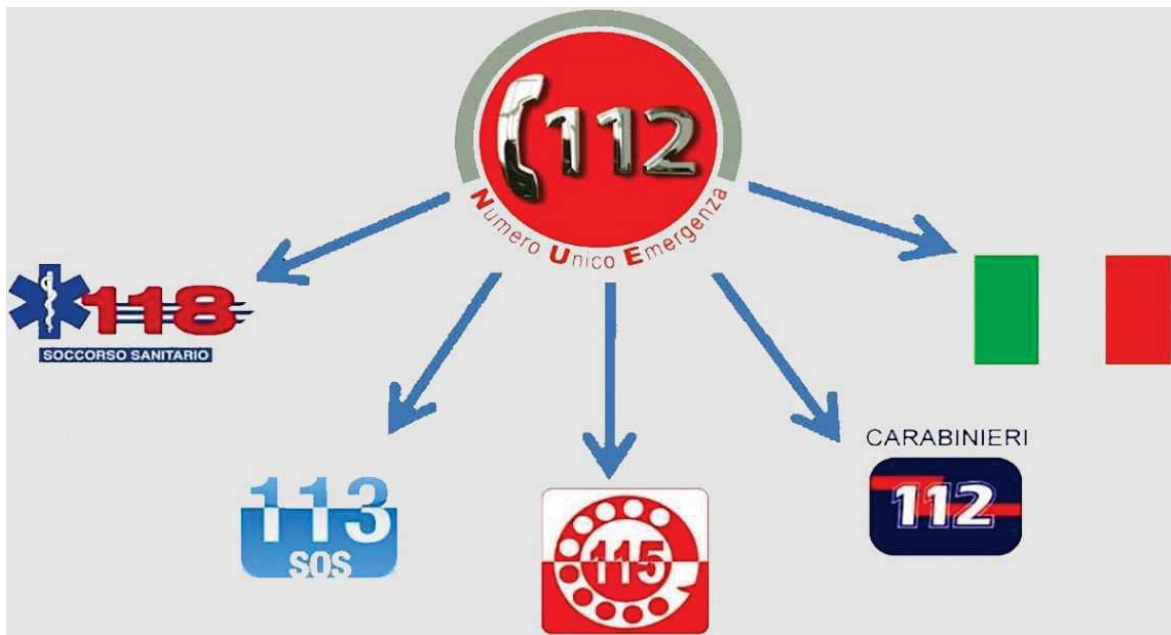
La presenza dei pacchetti di medicazione deve essere nota a tutti i dipendenti che ne sono stati informati tempestivamente con comunicazione scritta comprensiva delle procedure da seguire in caso d'utilizzo delle stesse.

In ogni cassetta è presente un avviso riportante i nominativi, gli indirizzi ed i numeri di telefono dei posti ed organizzazioni di pronto intervento per i diversi casi d'emergenza o normale assistenza.

In caso di necessità si dovrà fare riferimento per i primi accertamenti agli addetti al primo soccorso e quindi provvedere alla eventuale organizzazione del trasferimento al più vicino ospedale.

In caso di emergenza si dovrà pertanto contattare:

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Allegato 2 al Disciplinare di gara
		Servizio di risanamento delle alberate limitrofe alle Biblioteche
		(D.D. n. ** del **)



Il Numero Unico di Emergenza: **112**

Il Corpo di Polizia Municipale:

Pronto Intervento pattuglie: 011 011 1

 CITTA' DI TORINO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Allegato 2 al Disciplinare di gara
		Servizio di risanamento delle alberate limitrofe alle Biblioteche
		(D.D. n. ** del **)

PRESIDI OSPEDALIERI SEDE DI D.E.A.

(DIPARTIMENTO EMERGENZA ACCETTAZIONE)

PRESIDIO OSPEDALIERO	INDIRIZZO	TELEFONO
Oftalmico	Via Juvarra, 19	011/56.66.021
Martini.	Via Tofane , 71	011/70.95.233
Maria Vittoria	Cso Tassoni, 46	011/43.93.245
Giovanni Bosco	P.zza Donatori Sangue, 3	011/24.02.338
Maggiore di S. Giovanni Battista - Molinette	C.so Bramante, 88/90	011/63.35.248
C.T.O. - Centro Traumatologico Ortopedico	Via Zuretti, 29	medic. 011/69.33.446 chirur. 011/69.33.445
Regina Maria Adelaide (Pronto Soccorso dalle ore 8 alle 16)	Lungo Dora Firenze, 87	011/69.37 222
Infantile Regina Margherita	P.zza Polonia, 94	011/31.35 389
Mauriziano Umberto I	Largo Turati, 62	medic. 011/50.80.370 chirur. 011/50.80.371
Gradenigo	C.so Regina Margherita, 8	011/81.51.411
Centro Antiveleni	C.so Bramante, 88/90	011/66.37.637
Ospedale Maggiore di Chieri	Via De Maria, 1 – Chieri (To)	011/9429.1

2

COMPUTO DEI COSTI DELLA SICUREZZA

L'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze è ottenuta con la sola applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nel presente documento e nelle integrazioni al DUVRI, i costi della sicurezza da interferenze relativi risultano pari a zero euro.



 CITTA' DI TORINO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI		Allegato 2 al Disciplinare di gara
			Servizio di risanamento delle alberate limitrofe alle Biblioteche
			(D.D. n. ** del **)